

BILANCIO SOCIALE

ASP CIRCONDARIO IMOLESE



Borgo Tossignano - Casalfiumanese - Castel del Rio -
Castel Guelfo di Bologna - Castel San Pietro Terme -
Dozza - Fontanelice - Imola - Medicina - Mordano -
Nuovo Circondario Imolese

INDICE

Introduzione	Pag. 3
Premessa	Pag. 4
Parte I Valori di riferimento, visione e indirizzi	Pag. 5
1. L'identità aziendale	Pag. 5
2. Il contesto territoriale di riferimento	Pag. 6
3. La Mission	Pag. 10
4. Gli obiettivi strategici e le strategie	Pag. 11
5. Il sistema di governance	Pag. 12
6. La struttura organizzativa	Pag. 14
Parte II Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi	Pag.17
1. L'azione istituzionale e le attività aziendali	Pag. 17
2. Area Servizio Sociale Territoriale	Pag. 19
2.1 Lavoro di comunità	Pag. 29
2.2 Promozione genitorialità positiva	Pag. 34
2.3 Progetti sociali innovativi	Pag. 40
2.4 Grave marginalità	Pag. 44
2.5 Supporto autonomie, inclusione sociale... disabili... e non solo	Pag. 47
2.6 Progetti di rafforzamento della domiciliarità	Pag. 52
2.7 Affidò, adozione e accoglienza	Pag. 59
2.8 Violenza di genere	Pag. 62
2.9 Integrazione socio-sanitaria	Pag. 65
2.10 Benessere operatori	Pag. 71
3. Area Servizi socio sanitari residenziali e semiresidenziali	Pag. 73
3.1 I centri semiresidenziali	Pag. 73
3.2 Le Case Residenza Anziani	Pag. 76
4. Area Servizi personalizzati	Pag. 91
5. Area Patrimonio	Pag. 98
6. I servizi amministrativi	Pag. 100
Parte III Rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate	Pag. 110
1. Risorse economico finanziarie	Pag. 110
2. Risorse umane	Pag. 125
3. Attrezzature e patrimonio	Pag. 135
Conclusioni e ringraziamenti	Pag. 136
Elenco degli acronimi	Pag. 137

Introduzione

Il bilancio sociale è il documento che consente all'Azienda dei Servizi alla Persona Circondario Imolese di illustrare le attività e i servizi resi nell'anno di riferimento, secondo lo schema predisposto dalla Regione.

Sfogliando le pagine di questo documento risultano chiare tutte le azioni, le attività, i progetti messi in campo da Asp nel 2023, per andare incontro e dare risposte ai bisogni espressi dai cittadini e dal territorio circondariale senza tralasciare l'aspetto della sostenibilità e compatibilità con le risorse a disposizione, che sono sempre state puntualmente monitorate e che ci permettono di presentarci ancora una volta come un'azienda con i conti in ordine.

Superata la pandemia il 2023 è stato l'anno in cui Asp ha agito per consolidare i servizi esistenti e per attivare le nuove opportunità di azione permesse dalle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dai fondi regionali e nazionali per la non autosufficienza.

Pensiamo, in particolare, all'arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità volte a sostenere la piena inclusione sociale ed educativa dei disabili con percorsi di integrazione individuali e di gruppo orientati all'autonomia e alla transizione verso il lavoro realizzato sia con la creazione dell'equipe "dopo di noi" grazie alle risorse dell'investimento 1.2 del PNRR sia con il progetto orizzonti finanziato dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

Così come all'implementazione dei servizi per le persone con disturbo dello spettro autistico programmate in ottemperanza al disposto della DGR 2299/2022 nonché all'adesione al progetto "Città amica delle persone con demenza" della Federazione Alzheimer Italia nell'ambito

Il tutto in un contesto di confronto e condivisione con le Associazioni coinvolte nei vari tavoli di lavoro costituitisi sia a livello circondariale che comunale

Ma anche alla promozione del lavoro di comunità sviluppato inizialmente grazie al progetto Costruire Comunità del Comune di Imola che nel 2023 ha avuto ulteriore impulso con la creazione degli Intrecci di Comunità, ossia di iniziative tese a promuovere e rafforzare la coesione sociale

Tante le azioni e tante le persone di Asp che hanno saputo, con grande umanità e professionalità, lavorare per gli altri anche nei momenti più critici che purtroppo hanno interessato anche il 2023, come l'alluvione i cui strascichi sono ancora percepibili.

A tutti loro, alle persone di Asp, va il nostro pensiero e il nostro profondo ringraziamento.

Il Consiglio di Amministrazione

Premessa

Il Bilancio Sociale è il documento principale attraverso cui l'Azienda delinea e comunica in modo trasparente le attività promosse, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti.

Se il Bilancio d'esercizio è generato dalla contabilità economico-patrimoniale ed evidenzia i risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, il Bilancio Sociale, che ne costituisce un allegato, è il documento di rendicontazione della *performance* aziendale, che descrive gli interventi programmati e realizzati e rende conto dei risultati raggiunti, sia in termini di attività che di risorse finanziarie dedicate a ciascuna azione, in modo da consentire una valutazione dell'operato da parte di tutti gli interlocutori aziendali, siano essi pubblici o privati.

Anche per il 2023 il Bilancio Sociale è stato redatto in ossequio alle linee guida dettate con provvedimento della Giunta regionale n. 741/2010 cercando di conciliare la necessità di renderne semplice e comprensibile a tutti il contenuto, con le caratteristiche dello schema regionale.

Nella logica dello schema regionale alcune parti del documento sono sostanzialmente immutate rispetto all'anno precedente ove non sono intervenute modifiche rispetto alle annualità precedenti.

Si conferma l'illustrazione dell'attività per ambiti di intervento e non per target di utenti, in ossequio alle modifiche organizzative introdotte sin dal 2019 e ai più generali orientamenti espressi anche a livello nazionale e regionale finalizzati ad una presa in carico globale e continua delle persone fragili e/o vulnerabili e dei nuclei in cui le stesse sono inserite, partendo dai bisogni espressi dagli stessi e non dai servizi offerti dal sistema

Il bilancio sociale per Asp rappresenta anche il documento di rendicontazione della performance aziendale.

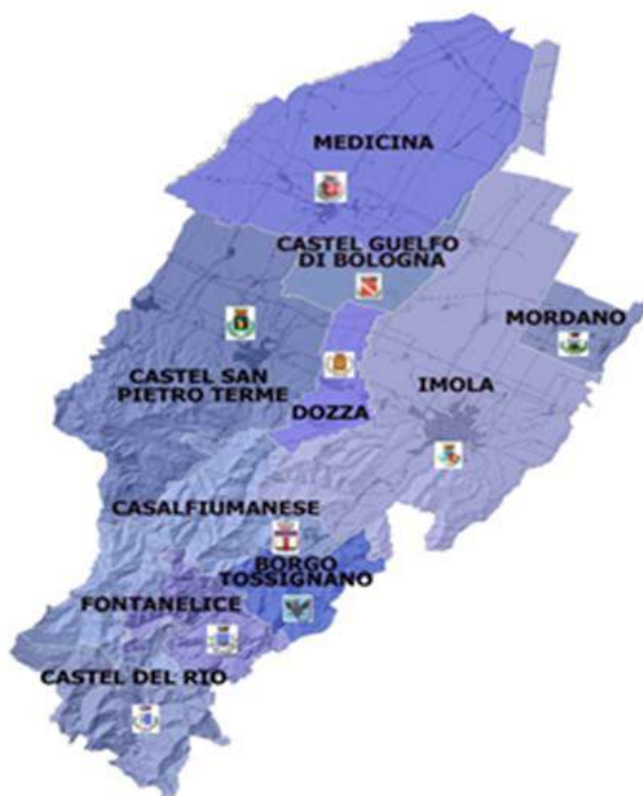
Parte I

Valori di riferimento, visione e indirizzi

1. L'IDENTITA' AZIENDALE

L'ASP Circondario Imolese nasce a seguito della convenzione stipulata in data 14 novembre 2007 dai Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo di Bologna, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano e la Comunità Montana Valle del Santerno nella quale veniva siglata la loro partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) Circondario Imolese, con sede in Castel San Pietro Terme in attuazione delle scelte declinate nel "1° Patto territoriale dello sviluppo del Circondario" stipulato in precedenza dagli stessi 10 Comuni dell'ambito sociale.

Immagine n.1 – Il territorio del Circondario Imolese e dei 10 Comuni che lo compongono



Con tale atto i Comuni, nell'ambito del processo di trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende di servizi alla persona previsto dalla LR 2/2003, hanno previsto la fusione delle 3 Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB) presenti sul territorio circondariale ed attive nei servizi socio sanitari per anziani:

Inabili al lavoro di Imola

Opera Pia Santa Maria di Tossignano

Istituzioni di Assistenza Riunite di Medicina

e hanno conferito all'istituenda azienda «...la gestione delle attività, a favore di cittadine e cittadini residenti nel territorio degli Enti Conferenti, negli ambiti relativi ai Minori, ai Disabili, agli Adulti, agli immigrati e agli Anziani (accesso-valutazione-programma assistenziale individuale-verifica degli interventi previsti nel piano,

eventuale aggiornamento e valutazione della soddisfazione degli utenti)» con ciò superando i due precedenti enti strumentali presenti sul territorio per la gestione dei servizi sociali di competenza comunale, quali il Consorzio Servizi Sociali e l'Istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castel San Pietro Terme.

Successivamente la Legge regionale n. 12/2013 è intervenuta per chiarire che le «Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi... nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP».

L'ASP Circondario Imolese si configura, quindi, come ente appartenente al complesso della Pubblica Amministrazione italiana; soggetto di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e senza fini di lucro.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La dimensione territoriale in cui opera l'ASP coincide perfettamente con l'ambito distrettuale definito dall'articolo 9 della legge regionale 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e dall'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale".

La popolazione di riferimento era rappresentata all'inizio del 2023 dai 132.836 cittadini residenti nei dieci Comuni che fanno capo all'ambito territoriale del Circondario Imolese (Dati Servizio Statistica Regione E-R).

Tabella n.1 – Popolazione residente nel circondario imolese al 01/01/2023

Comune di residenza	Totale residenti 01/01/23	%
Borgo Tossignano	3.223	2,43%
Casalfiumanese	3.352	2,52%
Castel del Rio	1.218	0,92%
Castel Guelfo di Bologna	4.539	3,42%
Castel San Pietro Terme	20.907	15,74%
Dozza	6.646	5,00%
Fontanelice	1.921	1,45%
Imola	69.597	52,39%
Medicina	16.768	12,62%
Mordano	4.665	3,51%
Totale al 01/01/2023	132.836	100,00%
Totale al 01/01/2022	133.133	
Diff.za 2023/2022	- 297	-0,22%

Fonte: Statistiche Regione Emilia-Romagna

La popolazione circondariale, nonostante un lieve calo rispetto all'anno precedente (-0,22%), è pari al **13,04%** della popolazione complessiva della Città Metropolitana di Bologna e corrisponde al **3,00 %** ca. della popolazione dell'Emilia-Romagna.

Questi dati così come quelli che seguono, oltre a rappresentare un elemento di definizione del contesto in cui Asp opera, sono particolarmente significativi al fine della assegnazione delle risorse regionali e

metropolitane, che normalmente hanno a riferimento la popolazione residente in termini assoluti o per target di età. In aggiunta a ciò, è utile ricordare che anche il PNRR, le cui progettazioni già stanno prendendo corpo, ha visto nella popolazione uno degli elementi significativi per il collocamento nelle graduatorie di ammissione al finanziamento delle candidature presentate.

Tabella n.2 – Popolazione residente nel circondario imolese per fasce di età al 01/01/2023

Popolazione residente nel circondario imolese al 1/1/2023 per fasce di età										
Comune di residenza	0-17 anni			18-64 anni			65 anni e oltre			Totale
	N.	% Com.	% Circ.	N.	% Com.	% Circ.	N.	% Com.	% Circ.	
Borgo Tossignano	506	15,70%	2,47%	1958	60,75%	2,47%	759	23,55%	2,29%	3.223
Casalfiumanese	500	14,92%	2,44%	2004	59,79%	2,53%	848	25,30%	2,56%	3.352
Castel del Rio	167	13,71%	0,81%	684	56,16%	0,86%	367	30,13%	1,11%	1.218
Castel Guelfo di Bologna	768	16,92%	3,74%	2810	61,91%	3,55%	961	21,17%	2,90%	4.539
Castel San Pietro Terme	3096	14,81%	15,08%	12205	58,38%	15,42%	5606	26,81%	16,92%	20.907
Dozza	1075	16,18%	5,24%	4084	61,45%	5,16%	1487	22,37%	4,49%	6.646
Fontanelice	303	15,77%	1,48%	1133	58,98%	1,43%	485	25,25%	1,46%	1.921
Imola	10618	15,26%	51,73%	41324	59,38%	52,19%	17655	25,37%	53,28%	69.597
Medicina	2743	16,36%	13,36%	10142	60,48%	12,81%	3883	23,16%	11,72%	16.768
Mordano	748	16,03%	3,64%	2830	60,66%	3,57%	1087	23,30%	3,28%	4.665
Totale al 01/01/2023	20.524	15,45%	100,00%	79.174	59,60%	100,00%	33.138	24,95%	100,00%	132.836
Totale al 01/01/2022	20.857	15,67%		79.316	59,58%		32.960	24,76%		133.133
diff.za % 2023 su 2022	- 333	-1,60%		- 142	-0,18%		178	0,54%		- 297

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Dal confronto dei dati sugli ultimi anni emerge una continua flessione sia della popolazione minorile che di quella attiva (fascia 18-64), a fronte dell'incremento costante della popolazione over 65 che sfiora il 25% dei residenti complessivi.

La popolazione minore rappresentando il 15,45% di quella generale ha un'incidenza percentuale superiore rispetto alla media provinciale (14,5%), regionale (15%) e anche nazionale (15,1%). Il "pianeta minori" di cui si occupa Asp è rappresentato da genitori, famiglia allargata, servizi educativi, scuola, servizi sanitari, costituisce un segmento della società vivace e dinamico, che presenta allo stesso tempo elementi di grande fragilità e vulnerabilità. Il crescente fenomeno della disgregazione familiare, con il conseguente aumento delle famiglie monogenitoriali, il conflitto coniugale e il trauma della violenza domestica sono elementi con cui il servizio sociale è ormai abituato a confrontarsi, ma negli ultimi anni sono in aumento i casi di abbandono scolastico, depressione, isolamento, nervosismo, rabbia e ansia tra i bambini e tra gli adolescenti. Tutto ciò ha una ricaduta immediata e pesante sui servizi che si occupano della tutela e protezione dei minori.

Significativa è, altresì, l'analisi della composizione delle famiglie del territorio, se infatti la composizione media dei nuclei circondariali si attesta sulle 2,20 unità, sono il 37% i nuclei unipersonali

Questo dato è in crescita rispetto all'anno precedente, mentre resta contenuta rispetto al totale dei nuclei l'incidenza delle famiglie numerose, con 5 o più componenti (4,21%)

Tabella n.3 – Numero di famiglie per numero componenti - circondario imolese – al 01/01/2023

Numero di famiglie e numero componenti 1-1-2023		
Numero di componenti	Numero di famiglie	
Famiglie con 1 componente	22.374	37,00%
Famiglie con 2 componenti	17.977	29,73%
Famiglie con 3 componenti	10.396	17,19%
Famiglie con 4 componenti	7.171	11,86%
Famiglie con 5 o più componenti	2.546	4,21%
Totale	60.464	100,00%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Dando uno sguardo alle percentuali relative ai nuclei familiari, contenute nelle precedenti tabelle, si può ragionevolmente affermare che il 41% ca. è rappresentato da fasce potenzialmente fragili: i nuclei unipersonali, da un lato, e i nuclei numerosi, composti da 5 o più membri, dall'altro.

Questi dati confermano la necessità per l'Asp di continuare ad aprirsi verso l'esterno e di orientare la propria azione verso il lavoro di Comunità, con l'intento di intercettare e raggiungere tali nuclei, che secondo le più recenti ricerche sul tema, risultano maggiormente esposti a fenomeni di marginalità sociale.

Tabella n.4 – Numero di famiglie unipersonali per classi di età e sesso - circondario imolese – al 1° gennaio 2023

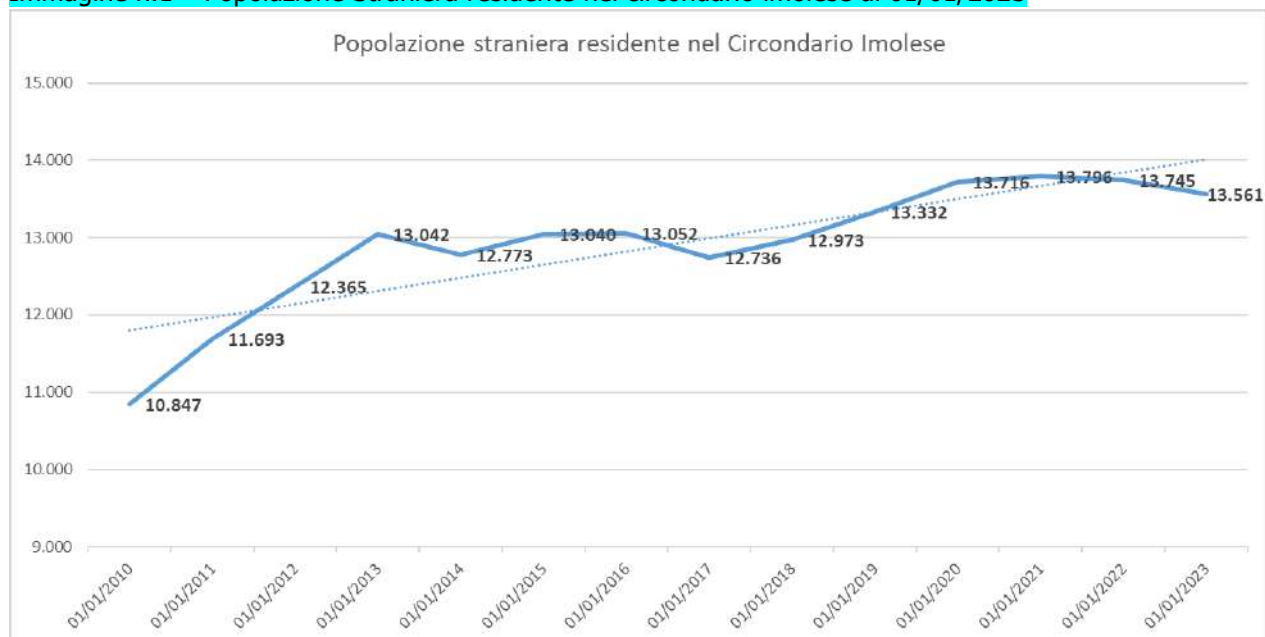
Numero di famiglie unipersonali per Classi di età e Sesso - Distretto Imola al 01/01/2023				
Classi di età	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	% Totale
0-24	243	143	386	1,73%
25-34	1.576	953	2.529	11,30%
35-44	1.630	870	2.500	11,17%
45-54	2.171	1.403	3.574	15,97%
55-64	1.914	1.985	3.899	17,43%
65-74	1.288	2.090	3.378	15,10%
75 e oltre	1.592	4.516	6.108	27,30%
Totale Distretto di Imola	10.414	11.960	22.374	100,00%
Fonte: Regione Emilia-Romagna				

La forte presenza di nuclei unipersonali costituiti da anziani (42,40% del totale dei nuclei circondariale) è un altro dato di assoluto interesse per i servizi sociali perché è un segnale di potenziale vulnerabilità

Ancora oggi il benessere degli anziani è fortemente legato all'ambiente e al contesto familiare in cui vivono. La famiglia rappresenta un elemento essenziale per una qualità di vita soddisfacente dell'anziano, dal momento che svolge un'importante azione di sostegno e assistenza nei confronti del proprio congiunto. Nel territorio circondariale si assiste sempre più ad una duplice tendenza: le numerose famiglie che assistono a domicilio i propri cari hanno bisogno di servizi sempre più flessibili e personalizzati che garantiscano assistenza specializzata, rispondano ai bisogni di stimolo e socialità necessari a limitare il senso d'isolamento e a mantenere le competenze residue, siano in grado di rappresentare un effettivo sollievo per l'intero nucleo. Nel contempo la maggiore offerta di servizi a sostegno della domiciliarità e il progressivo invecchiamento della popolazione fanno sì che il ricorso ai servizi residenziali avvenga sempre più tardi e in condizioni di salute degli anziani estremamente precarie, tali da richiedere strutture fortemente specializzate e idonee ad accogliere un'utenza con bisogni sanitari e assistenziali sempre più delineati.

Un altro fenomeno che influenza l'attività di ASP è la distribuzione nel territorio circondariale della popolazione straniera residente, anch'essa in leggera flessione:

Immagine n.1 – Popolazione Straniera residente nel circondario imolese al 01/01/2023



Fonte: ISTAT e Regione Emilia-Romagna, elaborazione a cura dell'ufficio controllo di gestione ASP

L'incidenza della popolazione straniera su quella totale dell'ambito sociale (10,21%) è tra le più basse a livello metropolitano, dove svetta la situazione del Capoluogo

Tabella n.5 – Incidenza popolazione straniera su popolazione residente al 01/01/2023

Distretti sanitari di residenza	Totale residenti stranieri	%	Totale residenti
Pianura Ovest	8.825	10,57%	83.456
Pianura Est	17.201	10,47%	164.347
Reno, Lavino, Samoggia	11.568	10,28%	112.575
Città di Bologna	60.947	15,61%	390.554
Imola	13.561	10,21%	132.836
Appennino Bolognese	6.336	11,35%	55.805
San Lazzaro di Savena	7.253	9,16%	79.158
Totale Area Metropolitana	125.691	12,34%	1.018.731

Fonte: Elaborazione uff. Affari Generali

3. LA MISSION

L'Asp è un attore fondamentale del welfare locale soprattutto in funzione del ruolo di unico gestore pubblico a livello distrettuale dei servizi sociali e socio sanitari che gli amministratori gli hanno assegnato sin dalla sua costituzione anticipando un modello che poi è stato mutuato a livello regionale con la LR 12/2013

La principale finalità dell'ASP è l'organizzazione e la gestione degli interventi, prestazioni, servizi sociali e sociosanitari rivolti alle famiglie e alle persone del territorio con la finalità di prevenire il disagio e promuovere l'inclusione ed il benessere.

La Comunità intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di organizzazioni formali e informali che abitano il territorio è stata assunta quale referente privilegiato dell'Azienda, che in tal senso ha nel tempo riorganizzato la propria struttura e i servizi gestiti.

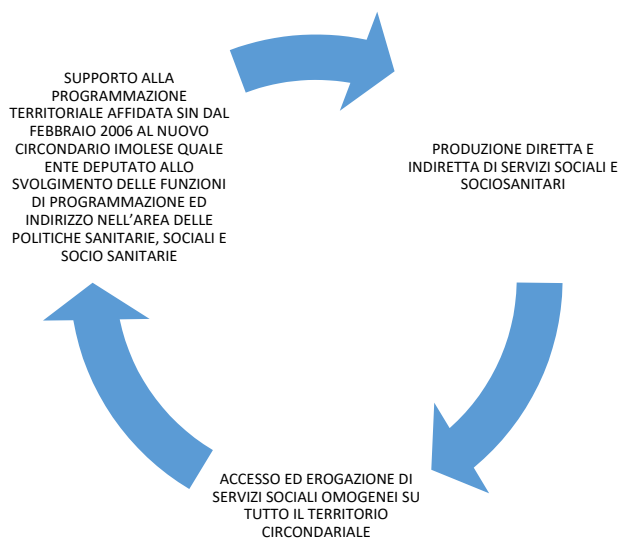
L'Azienda, in un solco già tracciato negli anni precedenti, nel corso del 2022 ha continuato ad affrontare le problematiche che il perdurare dell'emergenza sanitaria ha posto all'attenzione dei servizi tenendo fede ai seguenti principi:

- a) flessibilità organizzativa, continuamente ridefinita in base ai bisogni espressi dal cittadino utente;
- b) valorizzazione, coinvolgimento, responsabilizzazione del personale sugli obiettivi aziendali, favorendo la comunicazione tra le strutture organizzative, il lavoro di gruppo, l'integrazione delle professionalità e il senso di appartenenza;
- c) attenzione allo sviluppo ed al monitoraggio dei processi gestionali per il continuo miglioramento delle performance secondo parametri di effettiva qualità ed efficienza;
- d) sensibilità ed apertura nei confronti dell'ambiente esterno e della società civile in tutte le sue articolazioni: politiche, istituzionali, economiche e culturali.

4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

La struttura di ASP risulta connotata da tre linee di servizi:

Immagine n.2 – Le tre linee di servizi



L'azienda ha subito una significativa trasformazione in ordine alla mole delle attività gestite direttamente a seguito del processo di accreditamento dei servizi socio sanitari realizzato a livello locale dal Nuovo Circondario Imolese (NCI) in attuazione dell'articolo 38 della LR 2/2003 e delle disposizioni dettate dalla Regione Emilia-Romagna con le DGR 772/2007 e 514/2009 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalla seconda metà del 2011 sono rimaste, infatti, a gestione ASP in regime di accreditamento solo 3 delle 8 strutture residenziali per anziani gestite in precedenza anche tramite appalto (le Case Residenza Anziani Casa Cassiano Tozzoli e Fiorella Baroncini a Imola, e la Casa Residenza Anziani di Medicina) e il centro diurno per anziani di Imola per complessivi 182 posti accreditati a gestore pubblico sui 560 posti per anziani accreditati a livello circondariale (52 semiresidenziali e 508 residenziali, di cui 2 per ricoveri di sollievo).

La gestione pubblica rappresenta quindi il 32,50% dei servizi per anziani non autosufficienti complessivamente accreditati.

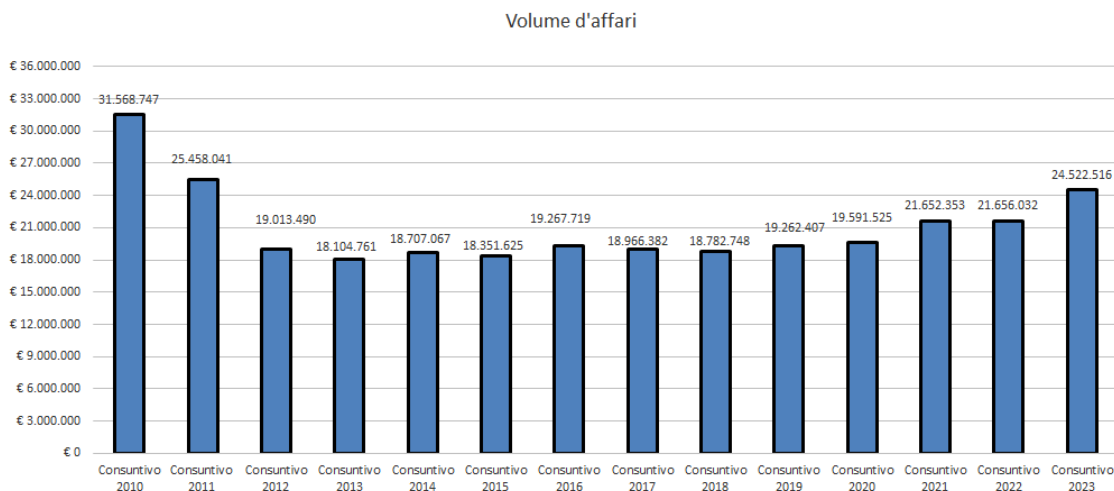
Anche tutte le strutture per disabili fino al 2011 gestite tramite contratto di appalto (Centro socio sanitario residenziale Don Leo Commissari, Centro diurno per disabili "Casa Azzurra" a Imola e "Ali Blu" a Castel San Pietro Terme) sono state accreditate dal Nuovo Circondario Imolese alla gestione di soggetti del Terzo Settore, già appaltatori degli stessi servizi.

Stessa sorte per il servizio di assistenza domiciliare.

Il procedimento di accreditamento ha, pertanto, ridimensionato il carattere di Asp quale azienda produttrice di servizi, pur non azzerandolo.

La struttura organizzativa di Asp nel biennio 2011/2012 si è riassetata sulla nuova dimensione aziendale ed il bilancio Asp, che nei primi anni di vita superava i 31 milioni di volume, si è attestato su livelli decisamente inferiori (meno 40% ca). Negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento del valore della produzione continuando a superare nel 2022 i 21 milioni e mezzo.

Grafico n.1 – Volume d'affari



Fonte: U.O. Bilancio ASP

Nel **2014** il modello istituzionale sopra delineato, che vedeva in capo al NCI la programmazione e ad Asp la gestione dei servizi sociali territoriali e socio-sanitari di competenza dei Comuni viene riconfermato nell'ambito del programma di riordino adottato dall'Assemblea del NCI ai sensi dell'art. 8 della LR 12/2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona".

5. IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Nell'attuale contesto regionale l'integrazione istituzionale è individuata come principio fondamentale di *governance* in ambito sociale e sociosanitario: Regione ed Enti locali (Unioni e Comuni) devono assicurare in modo unitario e integrato la funzione di governo del sistema.

L'organo responsabile dell'integrazione a livello intermedio è la **Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna (CTSSM)** istituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 1442 del 12/09/2016, con funzioni di indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo, in attuazione ed in coerenza con gli atti nazionali e regionali.

La CTSSM è composta dal Sindaco metropolitano, dai Sindaci dei Comuni di Bologna e di Imola, dai Presidenti dei Comitati di Distretto e dagli Assessori regionali alle Politiche per la Salute e alle Politiche di Welfare e Abitative.

Il **Comitato di Distretto** locale riunisce, invece, oltre gli amministratori dei Comuni anche il Direttore generale dell'Azienda USL di Imola con l'obiettivo di esercitare le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari sul livello distrettuale, che è la cellula del sistema così come declinato dalla LR 12/2013, in quanto costituisce il livello di governo più prossimo ai cittadini. Il Comitato di Distretto ha sede presso il Nuovo Circondario Imolese, il cui Presidente partecipa alla CTSSM insieme con il Sindaco del Comune di Imola.

A detto organismo Asp è invitata permanentemente, nelle figure del Presidente e del Direttore, quale attore pubblico cui è delegata principalmente l'attuazione delle azioni programmate.

Un rappresentante del Circondario siede, inoltre, nella Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali costituita dalla Regione a norma della LR 13/2015, quale sede di confronto, coordinamento e integrazione tra Regione e sistema delle autonomie locali.

Dal 2015 all'interno del NCI è stato costituito l'**Ufficio di Supporto e di Piano (USEP)** quale nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di governance organizzativo/gestionale del Distretto in merito alle funzioni dell'area welfare

L'Asp concorre a supportare l'operatività di tale Ufficio giusta convenzione in essere con NCI e Ausl rinnovata per il quinquennio 2024-2028 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr 60 del 12 dicembre 2023.

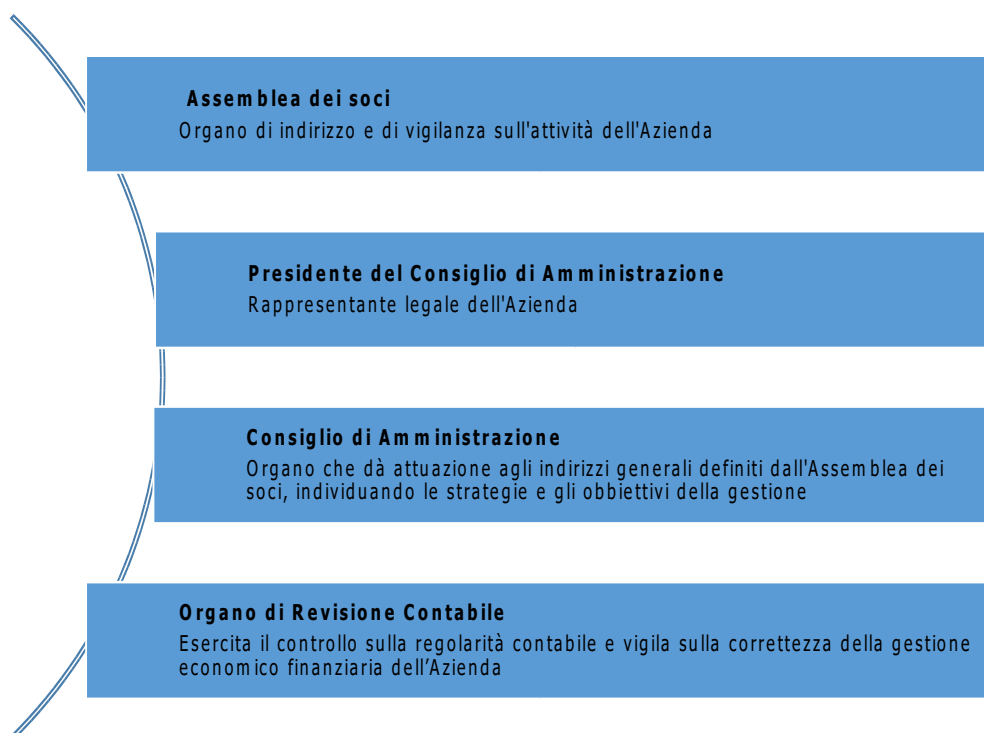
Detta convenzione, oltre a prevedere il comando al NCI di una unità aziendale per svolgere le funzioni di referente dell'Ufficio, declina le modalità con cui Asp contribuisce al supporto alla governance locale nella programmazione sociale e socio sanitaria, con un ruolo di attore principale insieme all'Ausl.

In particolare istituisce i seguenti due organismi di cui Asp è parte nelle figure del Direttore e del Responsabile Area Servizio Sociale:

- l'Ufficio di Presidenza del Comitato di Distretto, quale organismo che supporta il Comitato nell'esercizio delle sue funzioni, con compiti propulsivi e di coordinamento delle attività ratificate in sede assembleare allargata;
- il Gruppo di lavoro tecnico della committenza, quale tecnostruttura permanente coordinata dall'Ufficio di Piano, con l'obiettivo di promuovere la progettazione integrata degli interventi, il coordinamento dei gruppi di lavoro, favorire la partecipazione e la corresponsabilizzazione della comunità alla costruzione collettiva del sistema di welfare territoriale

Sul livello aziendale l'assetto istituzionale è così rappresentato:

Immagine n.3 Organi dell'Asp



L'**Assemblea dei soci** Asp coincide esattamente con il Comitato di Distretto e con la Giunta del NCI essendo costituita dai Sindaci dei comuni del Circondario che possono a ciò delegare componenti della loro Giunta

Il Presidente dell'assemblea dei soci è l'avv.to Daniela Spadoni, Assessore del Comune di Imola con delega alle politiche sociali, nominata con deliberazione n. 4 del 28/12/2020.

Nel corso del 2023 è venuto a scadere il mandato quinquennale del **Consiglio di Amministrazione** nominato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 3/2018 così come integrata con delibera n. 4/2019 e formato dai seguenti componenti:

Renata Rossi Solferini – Presidente

Claudio Tassoni – Vice Presidente

Claudia Buttazzi – Consigliere

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato con deliberazioni dell'Assemblea dei soci nn. 1 e 3/2023

Insediatosi il 05/04/2023 è costituito dai seguenti componenti:

Veronica Gioiellieri – Presidente

Juri Gardenghi – Vice Presidente

Maria Giovanna Vespignani – Consigliere

Il mandato del Consiglio di Amministrazione per statuto è quinquennale.

L'**organo di revisione** è costituito da un unico componente.

E' stato nominato nel corso del 2023 dalla Regione Emilia Romagna che ha confermato nel ruolo il dott. Piero Landi con deliberazione 1124 del 03/07/2023

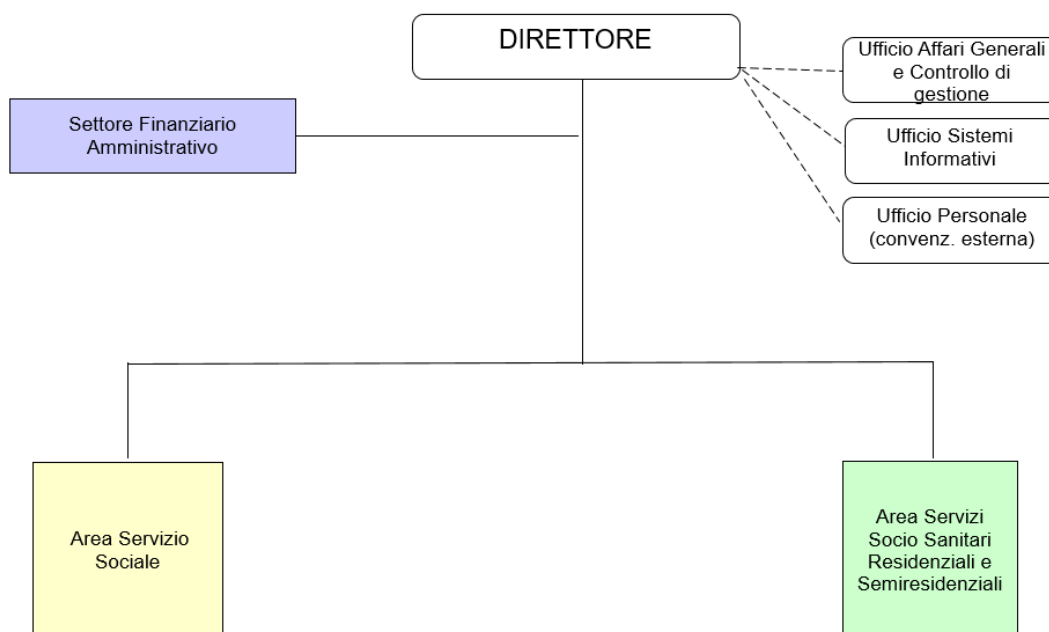
Anche l'incarico del revisore è quinquennale e scadrà il prossimo 30/06/2028

6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione aziendale prevede una netta distinzione tra le funzioni di indirizzo e quelle gestionali: le prime sono in capo all'Assemblea dei Soci, le seconde spettano al Consiglio di Amministrazione e alla struttura organizzativa la cui responsabilità è affidata al Direttore.

Nel rispetto di indirizzi ed obiettivi strategici e dei regolamenti, il Direttore ha la responsabilità gestionale dell'Azienda, per realizzare la quale si avvale dell'attività dei responsabili delle varie unità operative.

Lo schema organizzativo aziendale è stato ridefinito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.59 del 23/12/2020 che ha approvato anche il funzionigramma.



L'Area Servizio Sociale è organizzata in Zone territoriali sotto la regia centrale del Responsabile di Area, in un'ottica di promozione del lavoro di comunità.

Le Zone sono state individuate con riferimento ad ambiti omogenei per popolazione residente e vicinanza, fanno riferimento mediamente ad un bacino di residenti di 27.000 abitanti ca.

In ogni Zona sono presenti:

1 assistente sociale con funzioni di coordinamento

più assistenti sociali impegnati nel servizio sociale di base (attività di pluriambito – indicativamente 6/7 A.S.)

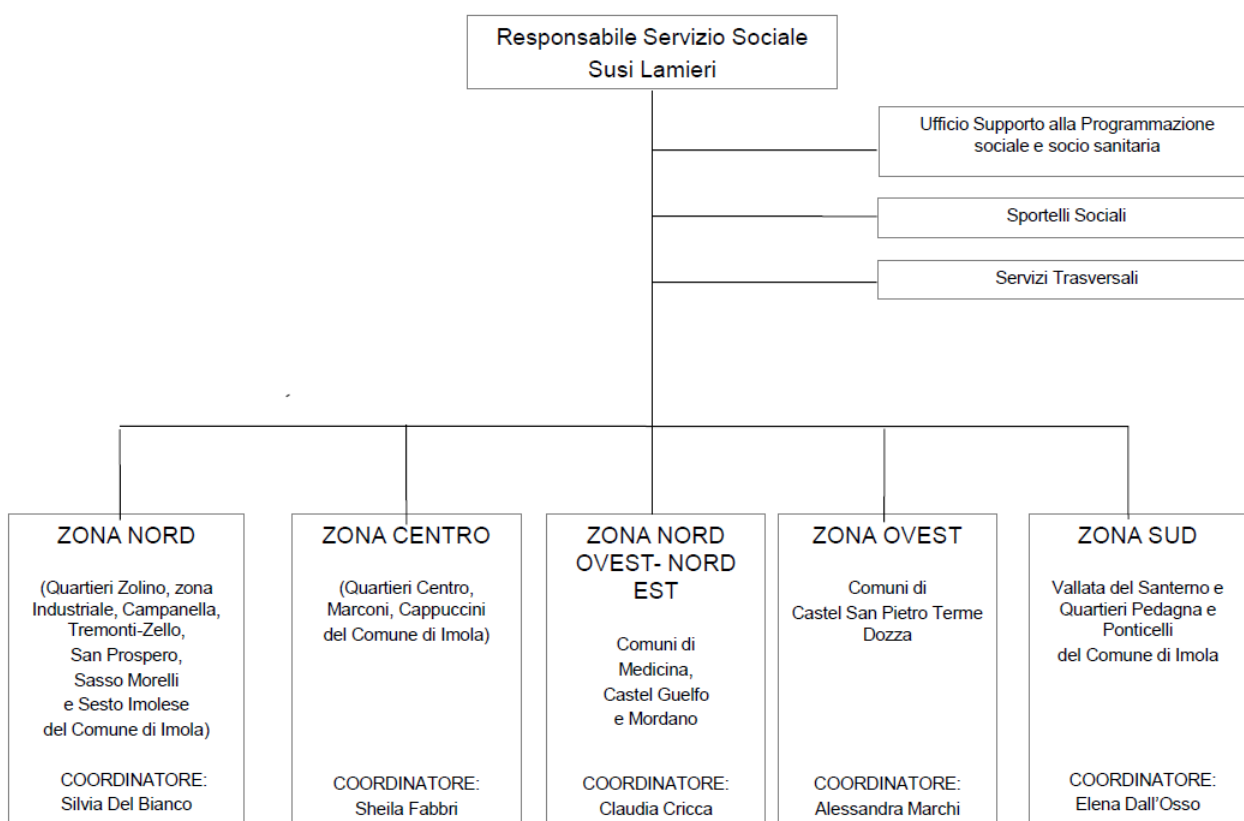
educatori professionali socio pedagogici e/o socio sanitari (indicativamente 2)

operatori socio sanitari (3 complessivi)

E' stata confermata la presenza degli Sportelli sociali nelle 3 sedi operative di ASP ubicate a Imola, Castel San Pietro e Medicina.

In ogni Sportello opera personale dedicato che gestisce le fasi dell'ascolto, della prima informazione e dell'orientamento a favore dei cittadini che vi si rivolgono, nonché le attività amministrative collegate alla gestione diretta ed indiretta di interventi di sostegno al reddito quali l'accesso ai bonus o ad altre erogazioni disposte dal livello nazionale e/o regionale così come altre funzioni personalizzate a seguito di conferimento specifico da parte dei singoli comuni.

AREA SERVIZIO SOCIALE



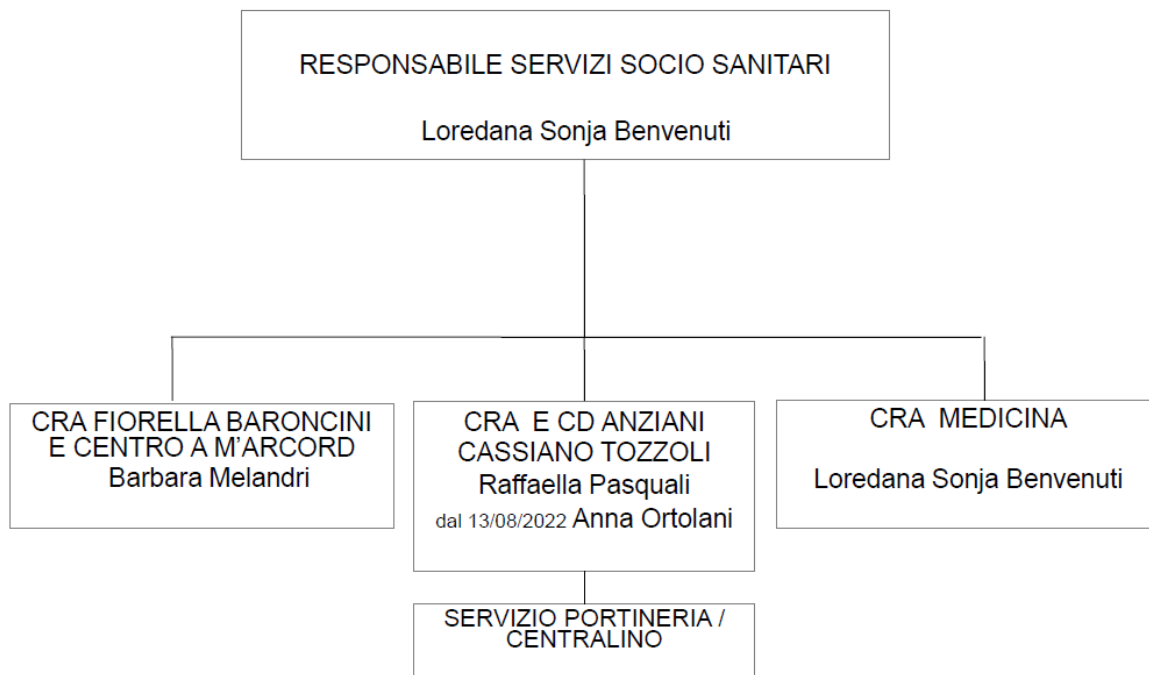
Nel corso del 2023 si è avviata una riflessione sull'organizzazione dell'Area che ha portato, previo confronto e condivisione con gli operatori, all'approvazione di un nuovo schema che ha preso avvio dal 1° gennaio 2024

Modello che conferma il modello della presa in carico non per target, fatta salva l'individuazione di prese in carico specializzate per i casi di tutela in applicazione dell'orientamento espresso dalla Regione con deliberazione 1627/2021 e/o afferenti a progetti particolari

Nell'Area Servizi Socio Sanitari Residenziali e semiresidenziali l'organizzazione combacia con i servizi gestiti, in quanto i centri di responsabilità corrispondono alle CRA cui afferiscono anche i centri diurni. Il Responsabile dell'Area coordina anche direttamente una Cra.

Dal 2019 si è superato il coordinamento infermieristico centralizzato e si è istituita una figura di riferimento infermieristica in ogni Cra.

AREA SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI



E' istituito il Comitato di Direzione, composto dal Direttore e dai Responsabili di Area/Servizio/UO

Si riunisce periodicamente sia in forma plenaria che per aree di intervento al fine di affiancare il Direttore nelle scelte di organizzazione e gestione dei servizi.

Il Comitato ha, inoltre, lo scopo di garantire l'unitarietà e la coerenza delle attività dei singoli settori, zone territoriali e servizi, rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Azienda.

Ciascun Responsabile ha un budget assegnato e obiettivi gestionali specifici da perseguire definiti sulla base degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei soci con il bilancio di previsione, ed è garante del regolare svolgimento dei servizi di riferimento oltre che della gestione delle risorse.

Nell'arco del 2023 si sono gettate le basi per la definizione di un nuovo assetto organizzativo dell'Area Servizio sociale da attuarsi dal 1° gennaio 2024

E' altresì partito un gruppo di lavoro per l'attuazione del PUA (punto unico di accesso), previsto dalle linee nazionali del PNNA (programma nazionale per la non autosufficienza 2022 -2024) che comporterà il riassetto delle funzioni dello sportello sociale

Parte II

Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITÀ AZIENDALI

L'Asp configurandosi come azienda multiservizi, attua una complessità di azioni che si possono riassumere nei seguenti quattro ambiti, distinti ma anche strettamente correlati tra loro

Immagine n.4– Le quattro anime di ASP

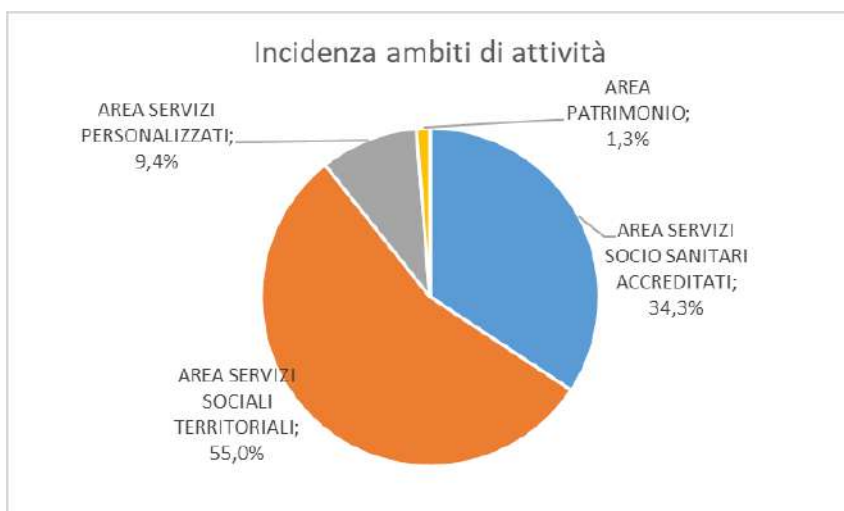


La tabella sotto riportata evidenzia il peso economico-finanziario delle suddette quattro Aree.

Tabella n.6 – Dimensione economica Aree

CONSUNTIVO 2023	Ricavi	Costi	Finanziamenti da RER (L.R. 11/2021)	Risultato gestione per Area di attività
AREA SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI	7.882.669,73	8.215.568,71	79.876,35	-253.022,63
AREA SERVIZIO SOCIALE	13.098.494,37	13.083.591,22	39.614,00	54.517,15
AREA SERVIZI PERSONALIZZATI	2.254.304,56	2.254.304,56		0,00
AREA PATRIMONIO	623.905,13	305.228,66		318.676,47
PARTITE DI GIRO	543.650,89	543.650,89		0,00
Risultato d'esercizio finale	24.403.024,68	24.402.344,04	119.490,35	120.170,99

Immagine n.5– Incidenza dimensione economica Aree



Anche nel 2023 si è confermata l'importanza della gestione patrimoniale, che pur nella sua limitatezza sin dalla costituzione dell'Asp rappresenta il perno dell'equilibrio del bilancio aziendale.

Grazie, infatti, alle risorse ottenute dalla locazione degli immobili di proprietà, la gestione dei due principali ambiti di intervento aziendale, quello dei servizi accreditati e quello dei servizi sociali, può svilupparsi pienamente e senza condizionamenti dati dalle risorse di stretta afferenza, pur in un contesto di monitoraggio costante che valuta la compatibilità economico finanziaria di ogni azione aziendale e ne dà ritorno ai soci attraverso i due preconsuntivi di attività approvati di norma a settembre e novembre

2. AREA SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

La declinazione del Servizio Sociale conferito ad Asp dai Comuni soci può essere così sintetizzata:

A) Sportello sociale con funzioni di:

- informazione dei cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
- orientamento personalizzato delle persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- accompagnamento del cittadino all'avvio del percorso valutativo;
- supporto del cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- partecipazione attiva al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse in esso presenti in raccordo con le altre professionalità del Servizio Sociale Territoriale e con il Terzo Settore, compatibilmente con le risorse disponibili.

B) Interventi di accompagnamento della persona singola e del suo nucleo

Gli operatori dell'Area sociale si occupano dei bisogni sociali e socio sanitari delle persone e del territorio, attivando funzioni di ascolto, assistenza, aiuto, sostegno ed accompagnamento a chi si trova in difficoltà, effettuando il monitoraggio delle condizioni socio-economiche, favorendo l'emersione delle risorse disponibili e lavorando sulla co-progettazione degli interventi individuali e di comunità.

C) Integrazione socio sanitaria

attraverso la promozione di azioni ed interventi integrati con i servizi sanitari per le persone non autosufficienti o con problematiche comunque afferenti la sfera della salute

Durante l'anno 2023 l'attività del servizio sociale dell'ASP ha riguardato le seguenti tipologie di utenza:

Tabella n.7 – N. utenti minori in carico per comune e per anno

MINORI	n° minori in carico al 31/12	<i>di cui n° nuove prese in carico di minori</i>
Borgo Tossignano	50	2
Casalfiumanese	32	5
Castel del Rio	11	2
Castel Guelfo	57	5
Castel S. Pietro Terme	264	29
Dozza	78	9
Fontanelice	25	3
Imola	990	139
Medicina	189	23
Mordano	43	10
31/12/2023	1.739	227
31/12/2022	1.890	260
31/12/2021	1.796	289
31/12/2020	1.841	426

Fonte: Garsia

Dei minori in carico nel corso del 2023, n. 38 (2% ca.) hanno un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria che ne ha affidato la tutela all’Azienda, leggermente in calo rispetto al biennio precedente, erano infatti n. 41 nel 2022 e n. 47 nel 2021

Tabella n.8 – N. utenti adulti in difficoltà e disabili

ADULTI/DISABILI	TOTALE al 31/12	DI CUI DISABILI	DI CUI ADULTI
Borgo Tossignano	59	23	36
Casalfiumanese	44	21	23
Castel del Rio	17	3	14
Castel Guelfo di Bologna	46	15	31
Castel San Pietro Terme	282	77	205
Dozza	75	29	46
Fontanelice	22	9	13
Imola	1.024	347	677
Medicina	221	65	156
Mordano	45	17	28
Totale 2023	1.835	606	1.229
<i>di cui nuove prese in carico</i>	<i>283</i>	<i>90</i>	<i>193</i>
Totale 2022	1.769	568	1.201
Totale 2021	1.679	528	1.151
Totale 2020	1.627	503	1.124

Fonte: Garsia

Tabella n.9 – N. utenti anziani

ANZIANI	TOTALE AL 31/12	POPOLAZIONE ULTRA 75ENNE	Incidenza % degli anziani in carico rispetto agli ultra 75
Borgo Tossignano	63	375	16,80%
Casalfiumanese	61	412	14,81%
Castel del Rio	27	216	12,5%
Castel Guelfo di Bologna	72	456	15,79%
Castel San Pietro Terme	441	2893	15,24%
Dozza	123	734	16,76%
Fontanelice	37	275	13,45%
Imola	1368	9579	14,28%
Medicina	389	2007	19,38%
Mordano	57	565	10,09%
Totale 2023	2.638	17.512	15,06%
<i>di cui nuove prese in carico</i>	<i>658</i>		
Totale 2022	2.534	17.512	14,47%
Totale 2021	2.357	17.203	13,70%
Totale 2020	2.042	17.258	11,83%

Fonte: Garsia

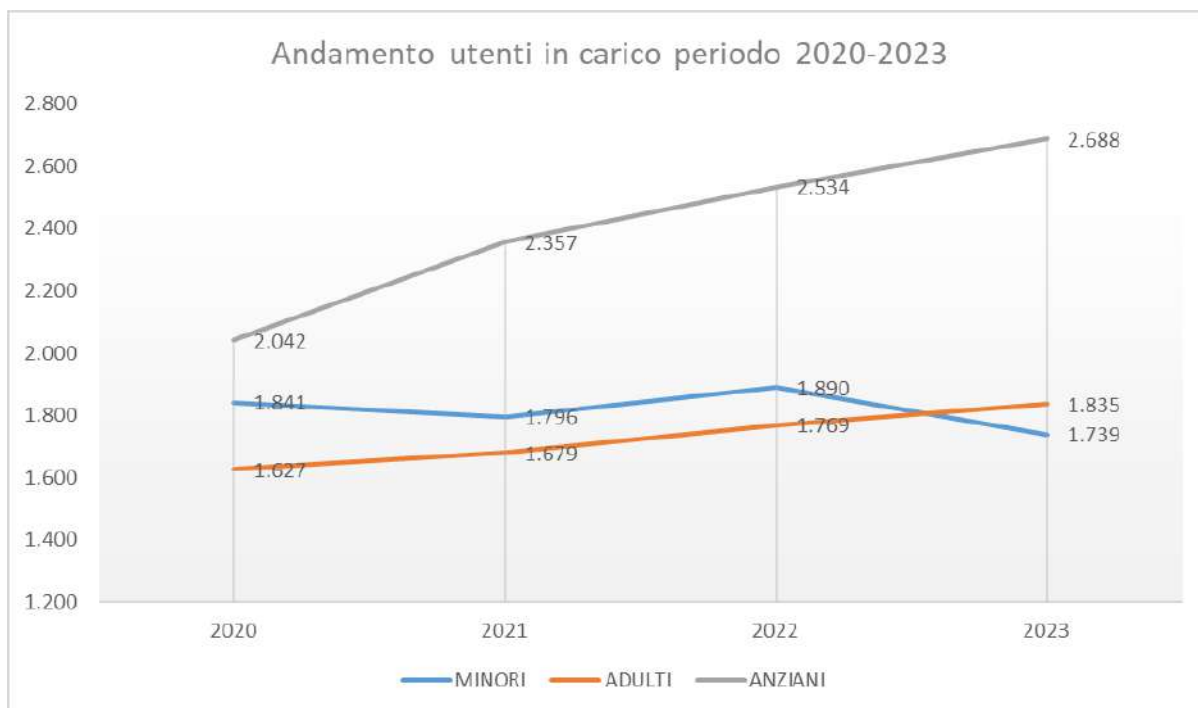
Complessivamente sono, pertanto, **6.212 gli utenti in carico al 31/12** sostanzialmente invariati nel numero complessivo rispetto all'anno precedente

Tabella n.10 – N. utenti in carico

UTENTI IN CARICO	2020	2021	2022	2023
MINORI	1.841	1.796	1.890	1.739
ADULTI	1.627	1.679	1.769	1.835
ANZIANI	2.042	2.357	2.534	2.688
Totale	5.510	5.832	6.193	6.212
<i>Variazione % rispetto all'anno che precede</i>	<i>11,44%</i>	<i>5,84%</i>	<i>6,20%</i>	<i>0,02%</i>
<i>di cui nuove prese in carico</i>				<i>1.168</i>

Fonte: Garsia

Grafico n.2 – Andamento utenti in carico al 31/12 dell'anno



Nel tempo si nota una flessione dell'ambito minori ed una crescita costante degli ambiti anziani e adulti. La prosecuzione e l'implementazione degli interventi volti a sostenere e rafforzare la domiciliarità, le azioni di prossimità avviate con il lavoro di comunità, l'ampliamento della rete con le Associazioni e le antenne del territorio, nonché il consolidamento delle dimissioni protette, ha portato ad intercettare e prendere in carico un sempre maggior numero di anziani, in situazione di solitudine e fragilità.

E' evidente quanto le azioni di prossimità e vicinanza portino a creare, con un approccio di maggiore informalità, un clima di fiducia verso il servizio più positivo e funzionale.

L'aumento del dato di utenti adulti si conferma, inoltre, collegato alle azioni messe in campo sulla grave marginalità, al rafforzamento della rete sociale integrata con le realtà del territorio per affrontare la tematica dell'accoglienza del singolo in situazione di accentuata vulnerabilità, per lo più legata alla precarietà abitativa e lavorativa spesso unite a condizioni di salute compromesse. Altresì alle misure di contrasto alla povertà che necessitano per la loro prosecuzione dell'incontro tra utenti adulti e servizi nel percorso di progettazione personalizzata verso l'autonomia.

Il dato relativo ai minori, in diminuzione, risulta essere una fotografia positiva del lavoro svolto in questi anni dal Servizio Sociale, sempre più concentrato ad affiancare e accompagnare i nuclei familiari in situazione di vulnerabilità, mettendo in campo dispositivi di aiuto e supporto previsti dalle linee guida nazionali che rendono possibile nel tempo un buon livello di autonomia nei percorsi di vita, una maggior consapevolezza delle proprie capacità e del protagonismo delle figure adulte nei processi di crescita dei figli.

Questo permette la dimissione dal servizio, indice del raggiungimento degli obiettivi per la famiglia e valorizza il ruolo dello stesso che è quello di "accompagnare" senza sostituirsi per poi lasciare che i nuclei camminino da soli, nella consapevolezza che la stessa presa in carico del servizio potrà essere un dispositivo di aiuto nel caso si ripresentassero condizioni di vulnerabilità.

Importante anche il dato delle **nuove prese in carico: nr 1.168 in totale**

Accoglienza

Nel territorio del circondario imolese sono dislocati **3 Sportelli Sociali** (Imola, Castel S. Pietro e Medicina), aperti ai cittadini dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 ed anche il martedì pomeriggio; sono inoltre presenti vari **sportelli territoriali** con apertura limitata ad 1 o 2 giornate a settimana.

Lo schema sottostante riporta la dislocazione dei vari Sportelli sul territorio:

CASTEL SAN PIETRO TERME c/o Ospedale in viale Oriani, 1
IMOLA c/o Silvio Alvisi e per accoglienze c/o CAU Ospedale Vecchio Via Caterina Sforza n.3
MEDICINA c/o Casa della Salute V.le Saffi 1
BORGO TOSSIGNANO c/o Casa della Salute Via dell'VIII Centenario 4
DOZZA/TOSCANELLA c/o Ufficio anagrafe Piazza Liberta'
CASTEL GUELFO c/o Comune in via Gramsci 24 presso ambulatori medicina di base
MORDANO c/o Palazzo Pennazzi P.zza Pennazzi 4
SESTO IMOLESE c/o Centro Civico via S.Vitale 125/126
CASALFIUMANESE c/o Municipio P.zza Armando Cavalli 15
FONTANELICE c/o Municipio P.zza del Tricolore 2
CASTEL DEL RIO c/o Municipio Via Montanara 1

Il sistema degli sportelli informativi aziendali è completato dalla presenza di sportelli dedicati quali:

- lo **sportello caregiver** attivato dalla fine del 2021 a seguito dell'avvio dell'omonimo fondo regionale e nazionale. Attivo presso la sede operativa di Imola supporta ed orienta coloro che si trovano, o si sono trovati, ad assistere una persona non autosufficiente
- lo **sportello Home Care Premium** teso a fornire informazioni sull'omonimo progetto ideato da INPS-Gestione dipendenti pubblici per finanziare progetti di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti iscritte alla gestione ex Inpdap, ovvero ai loro familiari

Tabella n. 11 – N. Progetto HCP Beneficiari Prestazioni Integrative per Comune di residenza

COMUNE DI RESIDENZA BENEFICIARIO	N. BENEFICIARI PRESTAZIONI INTEGRATIVE	TOTALE PRESTAZIONI EROGATE
Casalfiumanese		
Castel S. Pietro Terme	3	
Dozza	2	
Imola	31	
Castel Guelfo	1	
Totale 2023	37	€ 56.026,60
Totale 2022	46	€ 66.190,05
Totale 2021	45	€ 83.293,26
Totale 2020	43	€ 72.319,83

Fonte: servizio sociale territoriale

- lo **sportello immigrati** teso all'accoglienza delle persone straniere con funzioni di informazione e supporto in merito agli aspetti amministrativi e burocratici connessi al rinnovo di pratiche online oltre che di orientamento alla rete delle risorse presenti sul territorio. Favorisce inoltre l'accesso e la presa in carico di tipo sociale anche attraverso interventi di mediazione linguistica.

Tabella n.12 – Numero di contatti agli Sportelli immigrati nel periodo 2020/2023

	Contatti 2023	Contatti 2022	Contatti 2021	Contatti 2020
Sportello Imola	1149	1064	968	935
Sportello Borgo Tossignano	37	15	0	7
Sportello Castel S. Pietro Terme	277	256	232	245
Sportello Medicina	239	208	223	230
TOTALE	1702	1.543	1.423	1.417
<i>di cui:</i>				
<i>Uomini</i>	683	612	557	568
<i>Donne</i>	1019	931	866	849
<i>Nuovi contatti nell'anno</i>	213	103	126	150

Fonte: Sportello Immigrati

- Sportello **Progetto "SOSTengo!"** avviato sin dal 2016 a seguito della collaborazione con l'Istituzione "Gian Franco Minguzzi" di Bologna per la promozione della figura dell'Amministratore di sostegno (AdS).

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- potenziare le opportunità di informazione in merito alla legge sull'amministrazione di sostegno per tutti i cittadini;
- aumentare il numero di cittadini disponibili ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno (AdS) volontario;
- garantire ulteriori occasioni di formazione, di aggiornamento e di consulenza agli AdS, ai famigliari di persone non autonome e agli operatori socio-sanitari;
- favorire lo scambio di esperienze fra gli AdS volontari e creare occasioni di supporto reciproco;
- potenziare il supporto agli AdS volontari in coordinamento con il Giudice Tutelare.

Tabella n.13 – Numero consulenze rese dallo Sportello SOSTengo

Tipologia consulenze	n. consulenze	% n. consulenze
Di persona	31	91%
Telefonica	3	9%
E-mail	-	-
Totale 2023	34	100%
Totale 2022	57	
Totale 2021	34	
Totale 2020	56	

Fonte: Sportello SOSTengo

Tabella n.14 – Numero consulenze per tipologia dei beneficiari- anno 2023

Tipologia beneficiari	n. consulenze	% n. consulenze
Anziani	22	65%
Disabili	8	23%
Minori	4	12%
Totale	34	100%

Fonte: Sportello SOSstengo

Lo Sportello SOSstengo dell'Asp è in rete con gli altri Sportelli analoghi presenti nell'Area Metropolitana, ciò consente la circolarità delle informazioni nonché la possibilità per i cittadini di potersi recare nello Sportello a loro più comodo o in grado di rispondere alle loro esigenze con maggiore tempestività.

Il sodalizio è basato sulla convenzione rinnovata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 15/12/2021 per il biennio 2022-2023.

Insieme all'Istituto Minguzzi gli operatori dell'Asp hanno contribuito all'organizzazione di diverse iniziative svolte in tema di tutela nell'Area Metropolitana e alcune giornate di formazione per gli operatori e amministratori di sostegno volontari.

Le situazioni di emergenza ed urgenza che si verificano negli orari di chiusura del Servizio, compresi i giorni festivi e le ore notturne, sono gestite attraverso il **Servizio di Pronto Intervento Sociale metropolitano (PRIS)**, attivo dalla metà del 2012, in forza della convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna, che ha delegato parte delle funzioni di gestione del servizio ad ASP Città di Bologna.

Il PRIS garantisce, nei giorni e negli orari di chiusura degli Sportelli sociali, reperibilità telefonica a supporto delle Forze dell'Ordine e dei servizi ospedalieri ed un tempestivo intervento di operatori qualificati unitamente agli operatori dei servizi di emergenza territoriali (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso sanitario), predisponendo soluzioni appropriate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile ed attiva.

Alla riapertura, il Servizio Sociale si attiva per una presa in carico dei casi segnalati dal Pris.

Nel corso del 2023 il PRIS è intervenuto sul territorio circondariale a fronte di **45** chiamate (pari al 2,91% sul totale degli interventi svolti nel contesto metropolitano), in aumento rispetto all'anno precedente quando erano stati registrati nr 31 interventi.

Della totalità degli interventi svolti dal Servizio di Pronto Intervento Sociale nell'anno 2023 sono principalmente quattro i bisogni espressi:

- Stato di abbandono: riferito per lo più a casi di minori in stato di abbandono, rintracciati e con necessità di idonea collocazione (677 casi).
- Disagio abitativo: ossia nuclei familiari che manifestano problemi legati all'alloggio ma nei confronti dei quali non sorgono preoccupazioni in merito alle capacità genitoriali
- Persone adulte Senza Dimora.
- Maltrattamenti familiari

Nel dettaglio i 45 beneficiari degli interventi attuati sono stati:

Nuclei 10

Donne riferenti maltrattamenti 11

Adulti 9

Minori 7

Msna 8

La sussistenza del servizio di pronto intervento sociale rappresenta un livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) per la realizzazione del quale sono peraltro dedicate risorse vincolate del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Trattandosi di servizio gestito sul livello metropolitano nell'arco del 2023 si è attivato un confronto finalizzato a condividerne finalità e modalità organizzative che è sfociato in una ridefinizione dell'operatività dello stesso che ha preso il via dal 1° gennaio 2024, nonché nella rideterminazione delle quote di costo tra i vari ambiti sociali.

A questi Sportelli si aggiungerà nel 2024 il Punto Unico di Accesso previsto dalla normativa nazionale come LEPS a completamento dei LEA

Il PUA per la normativa nazionale non rappresenta solo un luogo fisico, ma una modalità organizzativa multiprofessionale per l'orientamento e l'accoglienza sociale e sociosanitaria.

Le funzioni che la normativa assegna ai PUA sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- attività di informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e sugli interventi del sistema locale sanitario, sociale e sociosanitario (integrati con i servizi del lavoro e della formazione) e sulle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
- accoglienza ed ascolto;
- raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda;
- attivazione degli altri referenti territoriali della rete, per eventuali approfondimenti della richiesta, a garanzia di risposta da parte di un sistema integrato;
- prima valutazione dei casi;
- risoluzione dei casi semplici;
- avvio della segnalazione per la presa in carico delle situazioni complesse tramite l'attivazione dell'equipe multidisciplinare territoriale e integrazione con i servizi dedicati;
- supporto nella definizione di un progetto personalizzato con l'individuazione degli interventi di supporto da attivare anche attraverso strumenti quali i budget di salute;
- monitoraggio delle situazioni di fragilità sociale, sociosanitaria e sanitaria, con l'obiettivo di costruire percorsi di prevenzione e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno;
- attivazione di canali comunicativi con i MMG ed i PLS per facilitare interventi integrati tra i servizi territoriali;
- promozione di reti formali ed informali della Comunità, al fine di mantenere relazioni e collaborazioni sinergiche con gli attori sociali del territorio, per la conoscenza dei problemi della Comunità e delle risorse attivabili;
- raccolta dati ed informazioni utili all'orientamento della programmazione dell'offerta di servizi;
- aggiornamento mappatura dei servizi e delle risorse sociali e sociosanitarie disponibili;
- monitoraggio e valutazione di esito dei processi avviati.

Il tavolo di lavoro avviato nel 2023 per l'apertura dei PUA ha previsto che gli stessi saranno presenti in tutte le Case della Comunità presenti sul territorio, compresa quella di Imola in corso di attivazione

Tenuto conto delle risorse vincolate messe a disposizione sul Fondo nazionale per la non autosufficienza per l'implemento del personale sociale da dedicare al Pua Asp ha potuto implementare la sua pianta organica con ulteriori 2 unità di Assistente sociale, che sono state assunte dal 1° dicembre 2023

RAPPRESENTAZIONE TERRITORIALE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA SERVIZIO SOCIALE





LAVORO DI COMUNITA'

Descrizione

"Quando si parla di lavoro sociale di comunità ci si riferisce a quell'ambito di intervento professionale del Social Work che si occupa di fronteggiare preoccupazioni a valenza collettiva. L'operatore impegnato in questo livello di lavoro è consapevole che, per svolgere il proprio ruolo al meglio, non dovrà muoversi in solitudine, studiando i bisogni della comunità e proponendo progettazioni che possano risolvere il problema. Dovrà piuttosto chiedere aiuto a quella stessa Comunità cui si riferisce, guardando ai suoi membri come a degli alleati preziosi nel processo di fronteggiamento. La Comunità possiede un proprio sapere: ha un'idea del benessere cui auspica, ha una propria consapevolezza dei problemi o dei rischi che sta vivendo, conosce quello che è già stato realizzato o tentato, è in grado di individuare i processi di attivazione già in essere. È importante, quindi, che l'operatore si agganci a questo sapere per ricevere e dare un aiuto ai membri di quella stessa comunità". (da "Il Lavoro Sociale di Comunità in quattro passi: Come il metodo Relational Social work può aiutarci nell'accompagnare le comunità nel prendersi cura di sé" - Erikson Editore)

Asp promuove un approccio al lavoro sociale con uno sguardo alla comunità e alla sua rete, che va implementata creando sinergie tra servizi, enti e associazioni. Questo permette di arricchire il progetto personalizzato del singolo che attinge dalla rete, ma è anche di benessere per la Comunità stessa che impara a prendersi CURA dei propri bisogni.

Il lavoro di comunità si va ad affiancare in modo complementare all'accompagnamento delle persone che si trovano in situazione di vulnerabilità, mandato specifico dei servizi socio-sanitari, permettendo di entrare in contatto con i mondi, le rappresentazioni e i bisogni del territorio e delle persone che lo abitano, in una relazione di scambio reciproco.

L'assetto organizzativo di ASP pone la Comunità territoriale al centro, quale referente privilegiato del servizio sociale, nonché realtà con cui costruire risposte congruenti e il più possibile integrate, sia attraverso una presa in carico tradizionale o leggera dei casi personali e familiari, sia attraverso la progettazione di interventi di prevenzione, promozione sociale, empowerment della comunità.

Azioni 2023

Nel 2023 sono proseguite le azioni del progetto Costruire comunità ideato per il Comune di Imola e dallo stesso finanziato, con l'équipe dedicata formata da due educatori e un operatore socio-sanitario, attivo sin dall'origine nei quartieri Pedagna, Marconi, Sesto Imolese e San Prospero, ma che nell'annualità specifica ha implementato le azioni e attività anche su altri quartieri/zone del Comune di Imola quali Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli e Zolino.

Lo sguardo sul territorio ha portato gli operatori sociali e le zone territoriali a creare una rete di opportunità e risorse che ha favorito risposte a bisogni più flessibili e proposte innovative:

- prosecuzione e implementazione del progetto Costruire Comunità sul Comune di Imola con presidi di monitoraggio e ascolto attivo sul territorio (snodi di comunità)
- implementazione del metodo di lavoro negli altri territori del Circondario Imolese
- implementazione dei tavoli coordinati tra associazioni, cooperazione e servizi con incontri periodici in tutti i territori di competenza delle zone dove attualmente la rete e la conoscenza reciproca delle varie risorse è più debole e da rafforzare
- eventi di conoscenza sul territorio finalizzati a promuovere il lavoro di comunità, sperimentazione di azioni di mediazione abitativa e sociale presso i condomini presenti nei quartieri specifici del progetto
- individuazione e mappatura dei luoghi maggiormente vulnerabili e sui quali poter ipotizzare azioni per la valorizzazione: alloggi e quartieri di edilizia popolare, parchi e luoghi dismessi;

Snodi di comunità attivi nel 2023

Quartiere
Pedagna (Attivo da Maggio 2022)
Marconi (Attivo da Maggio 2022)
Sesto Imolese (attivato da Luglio 2022)

Per il 2023 si segnalano due novità importanti:

Progetto La Comunità resiliente: una prospettiva che sCambia - Intrecci di comunità

L'equipe Costruire comunità è stata coinvolta nell'organizzazione degli eventi "Intrecci di comunità". L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di sviluppare convivialità, favorire la formazione di un buon tessuto sociale, rafforzare legami di prossimità e solidarietà tra gli abitanti dello stesso quartiere e frazione attraverso i fondi messi a disposizione dal Comune di Imola con deliberazione della Giunta nr 141 del 11/05/2023 e recepita dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione nr 28 del 30/06/2023.

Un palinsesto partecipato nei quartieri e nelle frazioni, promosso dall'Amministrazione comunale e realizzato anche con il contributo dell'Equipe Costruire Comunità di Asp in collaborazione con istituzioni, scuole, centri sociali, associazioni culturali.

Gli eventi sono stati organizzati ponendo al centro le realtà presenti sui quartieri e le frazioni, partendo dai desideri e dalle risorse dei territori, questo ha condotto verso l'organizzazione di iniziative uniche e differenti tra di loro e ha permesso ad asp di avvicinarsi ancora di più alle realtà operative nelle varie zone del Comune di Imola.

Di seguito l'elenco degli eventi organizzati:

- Quartiere Marconi "Marconi al futuro"
- Quartiere Pedagna "Coast to Coast"
- Quartiere Centro "InContri in centro"
- Quartiere Campanella "A scuola di gentilezza"
- Quartiere La Stalla "We are skate"
- Frazione Sesto Imolese "750 anni di storia"
- Frazione Sasso Morelli "Una comunità in movimento"
- Frazione San Prospero "avVICINIamoci"

L'equipe Costruire Comunità ha partecipato a tutte le iniziative sopra citate, ma nello specifico ha contribuito nell'organizzazione degli eventi che si sono svolti presso quartiere Marconi, Pedagna e nelle frazioni di Sesto Imolese, Sasso Morelli e San Prospero.

In questi ultimi l'equipe, partendo dalle cabine di regia già preesistenti, ha infatti facilitato la rete territoriale nel realizzare tali iniziative.



Mediazione Condominiale

L'azione sperimentale sulla mediazione condominiale nasce dal lavoro svolto presso il quartiere Marconi, un luogo dove fragilità e vulnerabilità individuali si intrecciano con le difficoltà legate alla convivenza.

Tra gli obiettivi prefissati vi erano:

- facilitare processi di comunicazione ed informazione tra ente gestore e residenti;
- aumentare la partecipazione dei residenti nell'organizzazione di momenti di socializzazione nel quartiere;
- aumentare il riconoscimento della rete territoriale e la cura del bene comune.
- far emergere risorse e strategie collettive esistenti;
- attivare micro-progettazione insieme ai residenti per sostenere i bisogni emersi.

Il punto di partenza è stato il profilo di comunità del quartiere Marconi, che ha permesso di avere un quadro generale della conformazione dello stesso: rete già preesistente, potenzialità e bisogni.

In seguito si è approfondita la conoscenza del condominio e dei residenti.

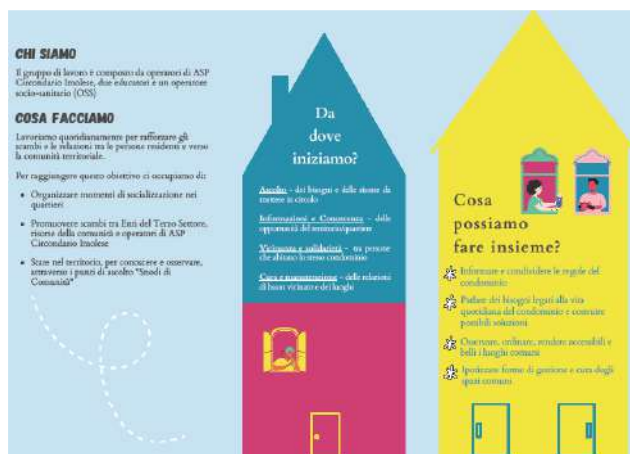
Sono stati organizzati dei tavoli di confronto tra gli enti istituzionali (ASP, Comune, AUSL e ACER) coinvolti nell'assegnazione degli alloggi Erp o di servizio, al fine di condividere le intenzioni e ragionare insieme sulle azioni da mettere in campo, integrando i percorsi individuali in corso con l'intervento di tipo collettivo.

L'equipe Costruire Comunità ha presidiato il condominio ed il quartiere Marconi una volta a settimana presso uno degli appartamenti presenti in loco e assegnati in gestione all'Asp, collocato in Via Cenni n°8.

Sono state svolte riunioni condominiali dalle quali è emerso il bisogno dei residenti di intervenire su

- Manutenzione delle aiuole nello spazio del condominio di Via Cenni. A tal proposito sono stati contattati tutti i condomini con l'obiettivo di coinvolgerli attivamente nella manutenzione degli spazi condivisi. Tale proposta ha trovato l'opposizione di alcuni residenti e l'approvazione di altri, che ha portato alla materiale effettuazione di 2 interventi di manutenzione degli spazi condivisi.
- Manutenzione dei citofoni ed abbinamento ad appartamenti corrispondenti. È stata attivata la segnalazione ad ACER.

- Curare e mantenere pulite le scale e gli spazi comuni con partecipazione di ogni residente. A seguito della concertazione effettuata non è stato possibile definire dei turni di pulizia fissi, ma è stata realizzata una bacheca sulla quale è stata affissa una scheda per l'autogestione delle pulizie, all'interno del quale inserire i dettagli di chi ha pulito, quando e cosa.
- Smaltimento di rifiuti ingombranti accumulati nel sottoscala di via Cenni n 10. I residenti sono stati avvisati di provvedere allo sgombero e sono stati coinvolti in questa azione. I rifiuti abbandonati all'esterno sono stati smaltiti.



IN RETE CON LE ASSOCIAZIONI

Nel lavoro di comunità è importante ricordare che anche nel 2023 Asp ha partecipare come partner a vari progetti presentati dalle Associazioni del territorio con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare i legami sociali intergenerazionali ed in generale la cittadinanza attiva.



Novità 2023:

Consolidata la partecipazione come partner alle attività del progetto promosso dalle realtà associative locali e candidato ai finanziamenti regionali

Nel 2023 il progetto è stato denominato "Da Più Vicino: azioni di comunità. Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato" e ha avuto come Capofila la Croce Rossa di Imola

NUMERI PERSONE COINVOLTE	ASSOCIAZIONE COINVOLTE	ATTIVITA'
2.500	N.15	sensibilizzazione nel territorio: gite, teatro, interviste, spettacoli, tombole, feste. Circa 140 incontri continuativi, pranzi fuori porta circa 120, vacanza estiva con 25 partecipanti, banchetti con altre associazioni con la presenza di infermieri volontari formazione ai volontari, ascolto attivo presa in carico facilitata

Adesione a progetto promosso da Auser "NOI CI SIAMO!" (delibera Consiglio di Amministrazione n. 36 del 30/06/2023)

Adesione alle iniziative promosse da CUPLA e CNA per la diffusione della conoscenza dei servizi sociali e socio sanitari alla luce delle nuove disposizioni normative e/o progettazioni regionali

Importante è, altresì, l'investimento verso le Associazioni di volontariato che consentono ad ASP di dar luogo al **servizio di accompagnamento e trasporto sociale** e a cui l'azienda riconosce un contributo a rimborso delle spese sostenute

Le Associazioni garantiscono il trasporto delle persone segnalate dall'Asp in quanto prive o con scarse reti parentali e impossibilitate all'utilizzo dei mezzi pubblici per favorire l'accesso ad attività di socializzazione, riabilitative, di inclusione, ecc. previste dal progetto individuale dell'utente sulla base del Regolamento aziendale

Il servizio erogato è in forte implemento, come rappresenta anche l'aumento dei costi per i rimborsi riconosciuti alle Associazioni convenzionate con Asp ed operative nei diversi territori sia con mezzi propri che con mezzi aziendali.

Tabella n.15 – Servizio di trasporto sociale effettuato con le Associazioni di volontariato– andamento economico

Associazione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Associazione Rambaldi Dozza	14.643,36	19.448,56	23.932,08
Anteas	22.882,17	21.117,83	33.160,07
Auser Imola	15.322,44	27.402,70	36.397,10
Auser Medicina*	3.062,89	6.612,73	7.500,00
Totale spesa	55.910,86	74.581,82	100.989,25
Totale entrate da utenti	7.290,00	9.180,00	14.985

**servizio effettuato con mezzi Asp*

Nel 2023 sono stati attivati 92 progetti che prevedono anche il trasporto ed accompagnamento sociale, di cui 75 con compartecipazione al costo del servizio e 17 senza (18% ca)

Da sottolineare, peraltro, che è in essere anche un accordo con il Comune di Castel San Pietro Terme che consente ad Asp di realizzare progetti di trasporto ed accompagnamento sociale attraverso l'Associazione Tra,Dis.An convenzionata con l'Amministrazione, senza sostenere oneri diretti.

PROMOZIONE
GENITORIALITA' POSITIVA



Descrizione

Asp, in ragione del ruolo di tutela e monitoraggio delle condizioni di vita dei minori presenti nel territorio di competenza, ha l'obiettivo di promuovere spazi di accompagnamento e sostegno delle funzioni genitoriali. Ciò non solo in presenza di procedimenti dell'Autorità Giudiziaria che lo prescrivano, ma anche in altre condizioni di fragilità proprio in un'ottica di prevenzione e supporto. I percorsi di sostegno alla genitorialità si prefiggono l'obiettivo di "mettersi al fianco" dei genitori per cogliere le risorse già presenti, favorirne la crescita e per trovare insieme soluzioni e opportunità per far fronte alle difficoltà e alle fragilità che dovessero emergere.

Asp promuove dal 2016 il programma Pippi, metodi e strumenti per accompagnare le famiglie vulnerabili e promuovere la genitorialità positiva, divenuto LEPS, e intende offrire contesti a supporto della genitorialità finalizzati a:

potenziare nei genitori la consapevolezza del proprio ruolo;
comprendere meglio lo stile educativo e comunicativo utilizzato dai genitori ed eventualmente di rinforzarlo;
fornire consigli e strategie utili per renderlo più efficace o modificarlo;
offrire contesti "comprensibili" e di vicinanza;
conoscere il territorio e le realtà già presenti che offrono momenti di supporto e affiancamento a genitori e figli.

L'esperienza maturata dai servizi ha fatto emergere alcuni bisogni ai quali dare risposta per garantire ai cittadini contesti di aiuto e supporto adeguati:

- offrire strumenti semplici e pratici di sostegno alla genitorialità;
- favorire l'adeguatezza dei contesti e delle opportunità oggi presenti nel territorio;
- favorire nuove opportunità di incontro e mutuo aiuto tra famiglie;
- favorire la consapevolezza che insieme ce la si può fare e che non si è soli nelle sfide: rafforzare l'autostima con la presenza e la vicinanza.

Asp riconosce al termine TUTELA un significato ampio; un significato che permette di considerare "tutela" tutte quelle azioni volte ad avere CURA delle famiglie, rispettandone le peculiarità e le caratteristiche, mettendo le stesse al centro degli interventi, con l'obiettivo di STARE ACCANTO E ACCOMPAGNARE.

Non è da sottovalutare il grande e faticoso impegno degli operatori nella tutela, più prettamente intesa come rapporto con l'autorità giudiziaria.

Sono infatti **689** per l'anno 2023 **i provvedimenti** a carico di minori che gli operatori hanno dovuto gestire su mandato dei vari Tribunali.

Proprio questo dato ha portato a rivedere nel corso del 2023 l'assetto organizzativo con la previsione di costituire una sola equipe specialistica sulla tutela a far data dal 1° gennaio 2024. Questo per offrire da una parte, un intervento qualificato circoscritto (possibilmente anche nel tempo) nelle situazioni attenzionate da provvedimenti dell'autorità giudiziaria e dall'altra, offrire il giusto tempo a progetti di sostegno e accompagnamento con un lavoro di rete e di attivazione delle risorse maggiormente "pensato".

Azioni 2023

Proseguimento del Programma PIPPI (per il 2023 la linea di finanziamento è stata quella del PNRR - **INVESTIMENTO 1.1.1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI**): aumentato il numero di famiglie target individuate sia in sperimentazione sulla linea che fuori sperimentazione sulla linea di investimenti. Programma e metodo divenuto nel tempo approccio operativo quotidiano nel lavoro sociale con la messa a disposizione di tutti i dispositivi previsti dalle linee di intervento.

Incremento degli interventi educativi al domicilio in situazioni di vulnerabilità attivati sulle diverse linee di finanziamento quali ad esempio fondo povertà, progetto neomamme, appalto minori in essere.

L'azione educativa diventa elemento prioritario per rimuovere o ridurre le cause che determinano le vulnerabilità familiari. Tale accompagnamento socio-educativo è parte integrante del progetto che il Servizio Sociale predispone per una "presa in carico del nucleo familiare, mirata a rendere la famiglia protagonista degli interventi con un supporto finalizzato a sostenere i percorsi di crescita e autonomia"

Attuazione dei gruppi di facilitazione per il sostegno alla genitorialità: avvio primo gruppo sperimentale SoStare con numero 12 adulti

E quando il supporto domiciliare alla genitorialità non è sufficiente...

Nel corso degli anni il Servizio Sociale dell'ASP ha progressivamente investito parte della propria attività nella individuazione di un sistema di accoglienza che potesse rispondere alle esigenze dei minori che necessitano **temporaneamente** di una risposta di cura e di un ambiente sereno in cui crescere in attesa che il nucleo familiare d'origine superi le difficoltà legate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

Nel sistema d'accoglienza attuato a favore dei minori è presente un numero importante di minori inseriti in struttura insieme alla madre, sia come risposta ad un bisogno di protezione della figura genitoriale rispetto ad una condizione di violenza e/o maltrattamento, sia come percorso di accompagnamento e sostegno al ruolo genitoriale quando gravemente deficitario per cui non siano sufficienti gli interventi di supporto alla domiciliarità previsti e descritti nelle pagine precedenti.

I dati riportati sotto evidenziano un aumento considerevole delle persone coinvolte in questi interventi, per lo più a seguito dell'accertamento/denuncia di episodi di maltrattamento

Qualche dato...

Tabella n.16 - Programma Pippi 2023

	partecipanti		Interventi educativi		Gruppo genitori	Gruppo bimbi
	N. nuclei	N. minori	N. nuclei	N. minori		
Totale 2022	12	19	12	19	N. 8 partecipanti	N. 19 partecipanti
Totale 2023	16	28	16	28	N. 10 partecipanti	N. 28 partecipanti

Fonte: servizio sociale territoriale

Tabella n.17 - Progetto Neo-Mamme 2018-2023

	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	N. minori	N. nuclei	N. minori	N. nuclei	N. minori	N. nuclei	N. minori	N. nuclei	N. minori	N. nuclei	N. minori	N. nuclei
Totale	23	9	21	11	23	9	21	10	30	19	24	10

Fonte: servizio sociale territoriale

Tabella n.18 - Interventi educativi domiciliari (Fondo povertà)

2022	2022	2023	2023
N. minori 44	N. nuclei 29	N. minori 43	N. nuclei 25

Fonte: servizio sociale territoriale

Tabella n.19 - Interventi educativi individualizzati

Comune	N. utenti	Spesa
Casalfiumanese	2	
Castel Guelfo di Bologna	1	
Castel S. Pietro Terme	12	
Imola	58	
Medicina	19	
Mordano	1	
Totale 2023	93	€ 143.966,19
Totale 2022	74	€ 145.348,55
Totale 2021	73	€ 112.288,53
Totale 2020	70	€ 135.951,37

Fonte: U.O. Assistenza

Tabella n.20 – Nr. minori collocati in strutture comunitarie residenziali

	2020	2021	2022	2023
Totale minori inseriti in comunità	65	63	45	67
<i>di cui minori inseriti insieme alle madri</i>	<i>31</i>	<i>36</i>	<i>23</i>	31
Madri inserite in Comunità con la prole	17	19	12	18

Tabella n.21 – Spesa per il collocamento di minori e donne con minori in strutture comunitarie residenziali al netto MSNA

	2020	2021	2022	2023
Totale spese sostenuta	1.131.389,00	1.009.988,89	964.891,29	1.164.639,82
Totale giornate di accoglienza	17.583	15.767	16.235	18.604
Costo medio giornaliero	64,35	64,05	59,43	62,60

Tabella n.22 – Nr. Giornate di accoglienza minori e donne con minori in comunità per Comune di residenza dell'utente

Comune di residenza	2020	2021	2022	2023
Borgo Tossignano	317	828	144	
Casalfiumanese	282	414	474	67
Castel del Rio				
Castel Guelfo di Bologna	88	46	88	365
Castel San Pietro Terme	2.737	4.387	2.555	2.647
Dozza	426	366		532
Fontanelice				
Imola	10.814	7.829	7.464	8.087
Medicina	2.226	2.238	4.762	5.896
Mordano	342	205	730	1.010
Non residenti	351		18	
TOTALE	17.583	15.767	16.235	18.604

Fonte: U.O. Assistenza

Descrizione

E' proseguito anche per il 2023 l'attenzione ai percorsi di sostegno e accompagnamento a favore di adolescenti e giovani. Davanti a questa nuova generazione ed ai nuovi fenomeni correlati (ritiro sociale, devianza, ecc...) Asp ha implementato azioni nell'ottica di strutturare interventi flessibili, funzionali ai nuovi bisogni del territorio, in rete, partecipate e integrate con i servizi sanitari, mondo dell'associazionismo, della cooperazione e soprattutto delle famiglie.

Azioni 2023

Implementazione del **GRUPPO RI.SO** (uno su Imola e uno su Medicina): gruppi formati da un piccolo numero di adolescenti, in carico al servizio sociale, con la presenza di figure educative. L'intervento è finalizzato al contrasto del ritiro sociale e scolastico con azioni finalizzate a favorire una rinnovata inclusione sociale da parte dei ragazzi coinvolti andando a risollecitare le loro reti di prossimità.

Implementazione dei gruppi di sostegno per genitori di adolescenti in situazione di ritiro sociale e scolastico: l'obiettivo è quello di creare una rete di genitori che stanno affrontando le stesse problematiche con i figli al fine di confrontarsi sulle strategie educative e sentirsi meno soli nei loro compiti genitoriali.

Implementazione degli interventi educativi a favore di ragazzi, anche con disabilità, che si trovano a vivere un momento di fatica o di difficoltà legato al percorso di crescita o a momenti particolari della vita familiare.

Implementazione delle azioni e attività del Progetto PE LE' (PERCORSI LEGALITA'), finalizzate al contrasto e prevenzione della devianza e alla costruzione di una comunità riparativa (di cui al capitolo successivo).

Prosecuzione **Sportello Psicologico** a scuola: sportello d'ascolto psicologico dedicato agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Simoni" ed ai genitori organizzato da Asp quale servizio personalizzato per il Comune di Medicina, nonché prosecuzione del sostegno ad analoga iniziativa promossa dai Comuni della Vallata del Santerno

Centri di aggregazione giovanili: spazi con presenza di personale educativo presenti in vari Comuni nei quali si incontrano i ragazzi/e per attività pomeridiane finalizzate alla socializzazione, alla sperimentazione di processi di identificazione e appartenenza giovanile, una gestione consapevole del tempo libero atta a incoraggiare il protagonismo degli adolescenti.

Nel 2023 in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Borgo Tossignano è stato individuato un nuovo spazio quale sede ove svolgere le attività a seguito dell'impossibilità di utilizzo dei precedenti locali intervenuta nel 2022. Asp ha provveduto ad attrezzato lo spazio con fondi propri. Detto spazio è stato sistemato con l'obiettivo di un uso polivalente, quindi anche per ospitare altre attività aziendali. Nel contesto emergenziale intervenuto a seguito del maltempo del maggio 2023 è stato fra l'altro impiegato temporaneamente per dare ospitalità nell'emergenza a persone anziane residenti in abitazioni oggetto di ordinanza di sgombrò.

I Centri di norma sono attivi da ottobre a giugno. Nel corso del 2023 su specifico incarico di alcune amministrazioni comunali che hanno finanziato l'azione, Asp ha attivato la prosecuzione delle attività anche nel periodo estivo (centri di Castel San Pietro Terme)

Centro semi-residenziale per minori: l'Asp si avvale di centri semiresidenziali per offrire sostegno psico-educativo a minori in situazioni di vulnerabilità; agli stessi viene garantito un ambiente stimolante ed adeguato al loro processo di crescita. Il lavoro degli operatori dei centri semi-residenziali (educatori, psicologi e psicoterapeuti della struttura) in raccordo e supportati dai professionisti del Servizio Sociale dell'ASP e della Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL, è caratterizzato dall'intervento non solo con il minore nell'ambito della comunità, ma anche nei suoi contesti di vita, sociali e familiari al fine di influenzare positivamente gli aspetti e le relazioni maggiormente connessi alle sue difficoltà.

Sono attivi due Centri gestiti dalla Fondazione Santa Caterina di Imola, con cui Asp è convenzionata

Qualche dato....

Tabella n.23 – Progetto RISO (Ritirati Sociali)

Anno	Gruppi RISO			Interventi educativi	Sportello psicologico Scolastico alunni	Sportello psicologico genitori ed insegnanti
	N. genitori	N. gruppi	N. ragazzi			
2022	10	2	6	N. ragazzi 29	N.155 colloqui (N.52 alunni)	N. 10 colloqui con genitori (n.7 situazioni familiari) N.6 colloqui con insegnanti
2023	10	2	7	N. ragazzi 52	N.136 colloqui (N.46 alunni)	N. 5 colloqui con genitori (n.3 situazioni familiari) N.7 colloqui con insegnanti

Fonte: servizio sociale territoriale

Tabella n.24 – Centri semiresidenziali per minori

CENTRO SEMIRESIDENZIALE	N. MINORI COINVOLTI	SPESA
EFFATÀ	11	
OHANA	4	
Totale 2023	15	€ 87.131,10
Totale 2022	16	€ 95.940,91
Totale 2021	19	€ 86.737,34
Totale 2020	19	€ 75.694,97

Tabella n.25 – Centri Giovanili

Centri giovanili	n° ragazzi partecipanti nell'anno
Borgo Tossignano	30
Casalfiumanese	23
Castel del Rio	21
Castel Guelfo	51
Castel S. Pietro Terme	130
Dozza	51
Osteria Grande	47
Imola - Marconi	25
Imola - Sesto Imolese	40
Medicina	83
Totale 2023	501
Totale 2022	348

PROGETTI SOCIALI INNOVATIVI

PERCORSI LEGALITA' – GIUSTIZIA RIPARATIVA



Descrizione

Dalla presa in carico di ragazzi attenzionati da procedimenti penali è emersa la necessità di trovare modalità operative nuove che possano includere, accogliere e agganciare i nostri adolescenti e rendere protagoniste le stesse comunità, allarmate a volte da atti di devianza che si riscontrano sui vari territori.

L'approccio innovativo che ASP ha scelto per un INCONTRO speciale con i giovani è quello tipico della "giustizia riparativa". Si tratta di un approccio che porta ad un generale ripensamento del sistema penale, perché reagisce al reato in modo non prettamente ritorsivo. Il reato diventa un conflitto tra esseri umani e, proprio per questo, è da risolversi con una partecipazione attiva dei soggetti coinvolti e della comunità. La ricerca di una soluzione condivisa è il fulcro di questo sistema, che potremmo definire più partecipativo ed inclusivo.

In questo modo, chi commette un reato non è più solamente colpevole. Diventa piuttosto un agente, in negativo, ma anche in positivo, perché capace di capire le sue colpe e di rimediare. La chiave di questa dinamica è il dialogo ed il confronto tra la/le vittima/, l'offensore ed il suo entourage di recupero, per dare così maggiori attenzioni alle parti coinvolte.

Azioni 2023

- *Prosecuzione dell'equipe progetto "Costruire comunità" nell'ottica di sinergie tra i progetti trasversali di comunità: azione collante tra servizi territoriali e la rete della Comunità.*
- *Adesione anche per il 2023 al progetto Pe.Lè e Next Generation con il coinvolgimento nelle attività di ragazzi individuati dai servizi sociali. Per il 2023 per la prima volta coinvolgimento anche delle famiglie.*
- *Implementazione delle azioni sulla giustizia riparativa in tutto il Circondario Imolese: partecipazione alla cabina di regia del Tavolo GPS con sviluppo di azioni sul territorio.*
- *Documentazione delle attività con un video sul progetto 2023 a cura della Cineteca*
- *Tavoli con le realtà del territorio.*
- *Formazione degli operatori e soggetti del Terzo Settore sulla tematica della Giustizia Riparativa*
- *Lavoro integrato: con partner del progetto come Cooperativa Ovile per la mediazione penale, CGM (centro giustizia minorile), Cineteca e altri*

Qualche dato...

ATTIVITA'		n°
Partecipanti	Ragazzi	11
	Famiglie	5 adulti
Laboratori di mediazione con i ragazzi	Con la Cooperativa Ovile	n.12 incontri
Laboratori di teatro	Con la Cineteca	n. 8 incontri
Incontro con le famiglie	Con la Cooperativa Ovile	n.2

PROGETTO ORIZZONTI – NEWS 2023



Descrizione

L'obiettivo principale che si intende perseguire con il progetto Orizzonti è il sostegno alla piena inclusione sociale ed educativa dei giovani adolescenti con L.104/92 e accompagnamento nel percorso individuale verso l'autonomia e/o nella transizione verso il lavoro, come previsto dalle delibere della Giunta Regionale n. 2326 del 27/12/2022 e n. 312 del 06/03/2023 che hanno declinato la Programmazione regionale delle risorse del Fondo regionale per persone con disabilità.

I Comuni che hanno aderito al progetto sono Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Medicina e Mordano, i quali hanno individuato in ASP il soggetto attuatore della misura finanziata dalle risorse regionali del fondo di cui sopra.

Obiettivi specifici che si sono perseguiti con il progetto proposto

Sviluppare azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore di studenti certificati ai sensi della L.104/92 finalizzati a sostenere i percorsi di autonomia: laboratori esperienziali, attività e percorsi di accompagnamento e sostegno, misure di orientamento al mondo del lavoro, opportunità di socializzazione in funzione delle specifiche esigenze dei beneficiari;

Offrire opportunità in linea con i bisogni e le risorse dei singoli in un'ottica di prospettiva futura e di collante tra progetto educativo e progetto di vita;

Sostenere il lavoro di cura dei familiari offrendo ai ragazzi opportunità di vita, di integrazione e inclusione all'esterno, con accompagnamento dedicato e, altresì, percorsi di supporto psicologico individuale e/o di gruppo quale sostegno agli stessi;

Rafforzare la rete della comunità sulla tematica dell'inclusione dei giovani disabili favorendo la sinergia tra le risorse presenti e le nuove che potranno emergere.

Il progetto ha avuto attuazione nel mese di Ottobre 2023 con l'assunzione di nr 2 educatori a tempo determinato impiegati per la realizzazione delle attività definite con ciascuna delle Amministrazioni comunali coinvolte e con l'UONPIA – Unità Operativa Neuropsichiatria dell'Infantile e dell'Adolescenza dell'Ausl dei Imola.

Trattasi infatti per lo più di progetto rivolto a neoadolescenti che non necessariamente erano in precedenza già in carico e seguiti dall'Asp

Qualche dato...

COMUNI	N° UTENTI CONTATTATI	N° UTENTI CHE HANNO ADERITO
CASTEL SAN PIETRO TERME	6	3
DOZZA	5	4
CASALFIUMANESE	1	0
BORGO TOSSIGNANO	0	0
MEDICINA	11	7
MORDANO	1	1
CASTEL GUELFO	1	0
TOTALI:	25	15

ASSOCIAZIONI COINVOLTE: 10

ASSOCIAZIONI	UTENTI DI RIFERIMENTO INSERITI
OFFICINA SANT'ERMANNNO	2
SPECIABILI	3
PASS E TEMP O.d.V	2
IL GERMOGLIO	
LA STRADA	1
IMOLA AUTISMO	
BOCCIOFILA	
CARITAS	
PISCINE COMUNALI	1
GRUPPI DI ABILITA' SOCIALI (NPI)	3
Totale	12

CENTRI DIURNI/LABORATORI OCCUPAZIONALI COINVOLTI: 8

CENTRI DIURNI/LABORATORI OCCUPAZIONALI	UTENTI INSERITI
MAGICAMENTE	4
TARTARUGA	
ZABINA	1
GIRASOLE	1
CUBERDON	
4 CASTELLI	
CASA AZZURRA	2
ALI BLU	
Totale	8

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COINVOLTI: 3

CENTRI	UTENTI INSERITI
CIOFS	2
OPIMM	2
CSAPSA	1
Totale	5



Descrizione

La grave marginalità adulta è un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme: richiede interventi su più fronti e l'integrazione di professionalità specifiche. Richiede il potenziamento della rete dei servizi, la collaborazione con il Terzo Settore e la sperimentazione di modelli innovativi di intervento.

Nel territorio circondariale azioni più strutturate per questo target di utenti sono state messe in atto da Asp a seguito dell'assegnazione dei fondi nazionali riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Sul territorio specifico dall'anno 2019 sono in essere azioni strutturate tese a contrastare la grave marginalità adulta e la condizione dei senza fissa dimora: rifugio notturno gestito da soggetti pubblico (ASP) in collaborazione con RTI (Raggruppamento temporaneo d'impresa) con soggetti del Terzo settore frutto di un procedimento di co-progettazione nel periodo del piano freddo con implementazione di ore diurne di accompagnamento educativo, appartamenti di Housing first e Housing led, uscite di Unità di strada per l'accompagnamento delle persone presso il rifugio notturno; presa in carico integrata tra servizi socio-sanitari e rete del Terzo Settore. L'obiettivo generale è il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, con particolare attenzione a coloro che vivono in situazione di grave precarietà e marginalità.

Azioni 2023

- *Prosecuzione delle attività previste dal percorso di co-progettazione effettuato con il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituito da Solco Imola s.c.s., Associazione Santa Maria della Carità ONLUS (SMDC) di Imola (Ente gestore della Caritas) e da Croce Rossa Italiana (CRI) comitato di Imola, individuato tramite avviso pubblico per la gestione del rifugio notturno e delle altre opportunità della rete a favore dei gravi marginali*
- *Attuazione progetto di ampliamento apertura del rifugio con le risorse ottenuto nell'ambito dell'Avviso AV1/2021 PrIns (REACT EU) che ha, altresì, consentito la costituzione di una equipe dedicata formata da n.2 educatori professionali a tempo pieno e una assistente sociale part time. Nel 2023 il rifugio ha garantito un'apertura sia in orario diurno che nell'arco annuo in orario notturno ad eccezione del mese di agosto.*
- *Avvio ipotesi di progetto strutturale della STAZIONE DI POSTA sui fondi PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", INVESTIMENTO 1,3 HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA periodo 2022-2025*

... In prospettiva:

le risorse del PNRR – investimento 1.3.2 saranno dedicate:

- all'apertura diurna di una struttura utilizzata come stazione di posta e centro servizi per offrire stabilità routinaria alle persone accolte ed attività strutturate quali: accoglienza in grado di dare risposta a specifici bisogni espressi dai singoli, esaltando aspetti di responsabilizzazione della persona e di riduzione di percorsi di istituzionalizzazione; rigenerazione di legami sociali e territoriali per promuovere inclusione mediante il lavoro di comunità; sviluppo di empowerment e di competenze professionali (tirocini, lavoro); gestione degli aspetti sanitari (cura del sé);
- alla individuazione di personale dedicato (figura educativa e di assistente sociale) per il coordinamento dei progetti individualizzati e delle attività, presenti durante le fasce diurne per offrire un livello operativo-gestionale di presa in carico e accompagnamento rispetto ai percorsi di vita delle persone accolte.

La struttura che si andrà a realizzare attraverso il recupero di un edificio parzialmente inutilizzato prevede: spazi ricreativi per attività diurne, laboratoriali e per la distribuzione di generi di prima necessità; spazio per ufficio di coordinamento delle attività, punto di fermo posta a favore degli ospiti e spazio di raccordo degli sportelli presenti sul territorio, gestiti dal terzo settore che intervengono nella rete di accoglienza e presa in carico delle persone; ambulatorio per garantire le prestazioni sanitarie di base (primo screening sociosanitario); spazio per lavanderia e per attività di smistamento e raccolta abiti; spazio esterno per accoglienza dei cani, che come sappiamo bene rappresentano i fedeli amici di questo specifico target; servizio igienico/docce.

Il progetto prevede nell'ambito dei percorsi personalizzati un'attività di consulenza legale.

Le attività della stazione di posta prevederanno sinergie con il rifugio notturno già presente sul territorio e adiacente alla nuova struttura.

Per approfondire ...I SERVIZI DI BASSA SOGLIA garantiti nell'ambito della co-progettazione con RTI sopra citata:

Rifugio notturno "La casa rifugio di Sofia": ha la funzione di rispondere alla condizione di emergenza in cui versano le persone senza casa, in particolare nei mesi invernali, con una capacità di accoglienza di 22 posti più 2 di emergenza con un'apertura oraria dalle 19:00 alle 8:00. Le persone per accedere al servizio devono essere dotate di un pass rilasciato a seguito di valutazione dai centri di ascolto Caritas e CRI o da ASP, pass valido per una settimana d'accoglienza, rinnovabile fino ad un mese, tempo utile alla conoscenza della persona e alla definizione di un progetto personalizzato più articolato

Tabella n. 26 – Accoglienze al rifugio notturno "Casa Sofia"

UTENTI INSERITI NEL 2023	uomini	donne	italiani	stranieri
gennaio	17	4	7	14
febbraio	19	3	6	16
marzo	18	2	5	13
Aprile	17	2	4	13
Maggio	18	3	3	15
Giugno	15	2	2	13
Settembre	14	3	4	13
Ottobre	19	5	3	21
Novembre	20	3	4	19
Dicembre	19	2	4	17
TOTALE UTENTI INSERITI NEL 2023	62			
TOTALE UTENTI INSERITI NEL 2022	nd			
TOTALE UTENTI INSERITI NEL 2021	47			
TOTALE UTENTI INSERITI NEL 2020	49			

Appartamenti di Housing First e Housing Led: l'approccio Housing First prevede il passaggio diretto dalla strada all'appartamento con un accompagnamento di un gruppo di operatori che sostiene le persone in un percorso di recupero di uno stato di benessere e integrazione sociale con un approccio basato sull'autodeterminazione della persona stessa:

un appartamento denominato Casa Santa Chiara ospita donne senza dimora;

un appartamento denominato Casa Noè ospita uomini senza dimora

Negli appartamenti sono state inserite persone con un'autonomia tale da consentire una progettualità territoriale. Gli appartamenti sono rimasti sempre aperti.

Tabella n.27 – Accoglienze in alloggi Housing First e Homing led

APPARTAMENTI DI HOUSING FIRST E HOUSING LED	
OSPITI CASA SANTA CHIARA (posti disp.4)	3
OSPITI CASA NOÈ (posti disp.4)	6
TOTALE 2023	9
TOTALE 2022	10
TOTALE 2021	9
TOTALE 2020	11

Servizio di unità di strada: già operante nel territorio con tre uscite settimanali (lunedì, mercoledì, venerdì) di quattro ore ciascuna dalle ore 20:00 alle 24:00. Nelle sere in cui il servizio non è attivo è previsto che il Servizio di Pronto Soccorso ospedaliero possa far riferimento all'ambulanza della Croce Rossa Imolese (CRI) per assicurare l'accompagnamento di persone presso il rifugio notturno;

Tabella n.28 – Attività Unità di Strada Anno 2023

USCITE UNITA' DI STRADA CROCE ROSSA ITALIANA IMOLA Aps			
Totale persone senza dimora incontrate	131 nel 2023 di cui: <i>118 uomini e 13 donne;</i> <i>73 nuovi contatti</i> <i>(153 nel 2022, 127 nel 2021,</i> <i>137 nel 2020)</i>	ITALIANI	35
		UE	13
		EXTRA UE	83

SUPPORTO
AUTONOMIE,
INCLUSIONE
SOCIALE...DISABILI ...
E NON SOLO

Descrizione

Per supporto all'autonomia si intendono tutte quelle azioni di sostegno a percorsi di vita autonoma, mantenimento e acquisizione di nuove abilità e competenze a favore della persona con disabilità e della sua famiglia, di persone con fragilità e vulnerabilità, di donne in uscita da percorsi di maltrattamento e violenza domestica. Ritroviamo in queste azioni il sostegno all'abitare, all'inclusione lavorativa, a progetti di vita indipendente e di cohousing, a percorsi di imprenditoria femminile, a percorsi di cui alla legge sul DOPO DI NOI.

Tutti i progetti personalizzati condivisi con le famiglie hanno l'obiettivo di accompagnare le persone nel raggiungimento di una piena autonomia: la sfida del lavoro sociale quotidiano degli operatori è proprio quella di riuscire a definire percorsi con le famiglie che vadano a valorizzare e rafforzare le risorse personali e familiari, favorendo così i contesti di vita vissuti dalle stesse.

Con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di disabilità, fragilità e vulnerabilità, i Servizi Sociali e Sanitari di questo Ambito, negli anni hanno aderito alle progettazioni regionali e locali che si ponevano tali propositi, ma hanno anche attivato direttamente percorsi di tirocinio con interlocutori individuati direttamente. Questi percorsi si sono posti ad integrazione di quelli specificamente promossi dal Centro per l'impiego per persone con disabilità (FRD) e sono stati oggetto di una specifica iniziativa promossa con il Nuovo Circondario Imolese e tenutasi a gennaio 2023.

I dati riportati di seguito denotano anche il grande lavoro portato avanti nel corso dell'anno a sostegno dell'abitare e dei progetti di vita indipendente: interventi ed azioni finalizzate a sostenere la domiciliarità sia nella esperienza di vita della persona da sola o con la propria famiglia (presso il domicilio familiare o in esperienze di housing) che in forme di abitare condiviso (co-housing).

Azioni 2023

Avvio dell'equipe dedicata a tutte le attività del DOPO DI NOI, formata da 3 educatori e 1 assistente sociale prevista dall'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" del PNRR;

Prosecuzione delle Azioni Dopo di Noi (A, B, C) di cui alla L. 112/2016: interventi educativi individuali con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza delle abilità, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, fino ad arrivare a possibili percorsi di vita in autonomia o di cohousing. Per le azioni vengono utilizzati gli appartamenti palestra;

Avvio nuovo appartamento Palestra in Comune di Mordano con l'individuazione dei ragazzi da coinvolgere nelle attività;

Implementazione Assegni di cura: sostegno economico ai progetti di cura nella domiciliarità per favorire la vita autonoma, la socializzazione, attraverso il ricorso a personale educativo o ad assistente personale liberamente scelto.

Prosecuzione progetto M'adongio: progetto di accompagnamento e supporto al potenziamento delle capacità di autogestione nella vita quotidiana rivolto a persone con disabilità che vivono presso il gruppo appartamento per disabili Il Sogno ad Imola in cui è già presente una famiglia tutor.

Prosecuzione azioni di sostegno all'abitare: rientrano in questo ambito diverse tipologie di risposta che si sono strutturate negli anni quali forme di intervento per sostenere l'autonomia abitativa di singoli/nuclei in condizioni di emergenza, per supportare nuclei in uscita da percorsi di accoglienza comunitaria, per favorire,

anche mediante supporto nel reperimento di alloggi, l'uscita da percorsi di maltrattamento e violenza domestica subiti dalle donne (utilizzo fondo regionale autonomia abitativa donne maltrattate). La valutazione e l'intervento dell'ASP poggiano su un preciso assetto metodologico che, partendo dall'analisi dei fattori costitutivi del nucleo, dal coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati sulla situazione, da preventive azioni di protezione, può giungere a prevedere la necessità di un collocamento del soggetto o del nucleo in contesti diversi: convivenza con altri, generalmente per single; collocamento in emergenza in struttura alberghiera o similare (B&B, residence...); collocamenti in contesti abitativi con supporto educativo (generalmente per sole donne con figli); collocamenti in alloggi di servizio (generalmente per nuclei) anche in coabitazione. Rientrano nel sostegno all'abitare anche i percorsi temporanei di accoglienza all'interno di alloggi di servizio, concessi in comodato gratuito all'ASP dalle Amministrazioni Comunali o da altri Enti Pubblici (es. Fondazione Istituzioni Riunite), ovvero locati direttamente da ASP come il condominio per famiglie di Sesto Imolese (locatario Acer). Altre forme di sostegno all'abitare sono realizzate nell'ambito di progettazioni di sostegno a fragilità, condivise con realtà del Terzo Settore, in particolare Caritas diocesana, Associazione S. Maria della Carità, Impresa sociale Housing First e Unicoop. In questi casi, sono individuati in modo congiunto i nuclei da inserire in alloggi gestiti o reperiti dai singoli Enti e Associazioni secondo un canone calmierato ed una progettazione di accoglienza temporanea.

Implementazione percorsi di inclusione al lavoro: tirocini, interventi educativi e, in alcuni casi, veri e propri inserimenti lavorativi che sono fondamentali per costruire percorsi giusti ed equi per le persone con disabilità, e non solo, per favorire l'integrazione nella società e nel mondo del lavoro. I percorsi di inserimento possono essere finalizzati all'inclusione sociale e a promuovere l'autonomia della persona disabile. I numeri di tirocini sono aumentati e l'attività di ASP in tal senso si è concentrata sul sensibilizzare il territorio sulla tematica specifica e sull'individuazione di nuovi contesti possibili di tirocinio.

Sviluppo dei progetti personalizzati individuali nei centri semi-residenziali e socio occupazionali e laboratori protetti: strutture socio-sanitarie a carattere diurno, destinate a persone con disabilità "medio - gravi", che avendo concluso il percorso scolastico e formativo, per le caratteristiche personali non sono in grado di affrontare autonomamente percorsi di inserimento lavorativo, ma necessitano di appoggio e supervisione per svolgere attività occupazionali di diversa natura, anche per conto di Ditte esterne oppure hanno necessità di un supporto nell'acquisizione di nuove autonomie e/o mantenimento delle residue capacità.

È proseguito anche nel 2023 l'attività svolta dalla psicologa presente in ASP a supporto di persone con gravosi carichi di cura e a sostegno dei percorsi di autonomia, inoltre a persone in situazione di disagio sociale e fragilità. Pur trattandosi di intervento sanitario, tale attività è totalmente finanziata con risorse Asp (€ 23.000,00 ca).

Avvio dal mese di ottobre del progetto Orizzonti, azioni per il sostegno alla piena inclusione sociale ed educativa dei giovani adolescenti con L.104/92 e accompagnamento nel percorso individuale verso l'autonomia e/o nella transizione verso il lavoro (paragrafo a parte).

Qualche dato...

Tabella n.29 - Interventi educativi finanziati con risorse del Fondo Dopo di No – L. 112/2016i

N. Ragazzi coinvolti nelle diverse azioni	2023	2022	2021	2020
AZIONE A	33	34	21	18
AZIONE B	12	12	16	30
AZIONE C	19	19	17	25
TOTALE	64	65	54	73

Fonte: Servizio sociale territoriale

Tabella n.30 – Azioni finanziate con il Fondo Vita Indipendente nell’ambito delle risorse del FNA

Assegni di cura vita indipendente	M’adongio	Co- housing
n. 4 assegnatari	da agosto 2020 n. 5 ragazzi inseriti	n. 2 persone coinvolte

Fonte: Servizio sociale territoriale

Tabella n.31 – Sostegno psicologico garantito da Asp – Utenti beneficiari

COMUNE DI RESIDENZA DEL BENEFICIARIO	N. BENEFICIARI	di cui con disabilità fisica/deficit cognitivo
Borgo Tossignano	0	
Casalfiumanese	1	
Castel del Rio	1	
Castel Guelfo di Bologna	1	
Castel San Pietro T.	11	2
Dozza	3	
Fontanelice	1	1
Imola	46	6
Medicina	16	3
Mordano	4	1
TOTALE 2023	84	13
TOTALE 2022	82	17
TOTALE 2021	71	19
TOTALE 2020	68	28

Tabella n.32 – Alloggi di servizio gestiti direttamente dall’Asp

Alloggi di servizio*	N. alloggi/stanze a disposizione	N. nuclei ospitati nel corso dell’anno
Imola	36	37
Dozza	1	1
Medicina	12	12
Casalfiumanese	5	5
Castel del Rio	4	4
Borgo Tossignano	1	1
Totale nuclei anno 2023	59	60
Totale nuclei anno 2022	59	ND
Totale nuclei anno 2021	63	ND

* comprese stanze in convivenze

Tabella n.33 – Accoglienza abitativa- Utenti inseriti presso Gestori convenzionati

Accoglienza Abitativa				
	Anno 2023		Anno 2022	
	N. ADULTI/NUCLEI	N. GIORNATE	N. ADULTI/NUCLEI	N. GIORNATE
ADULTI	3	164	6	804
NUCLEI	12	2.084	9	1.362

Tabella n.34 – N. progetti tirocinio finalizzati all'inclusione sociale attivati da ASP nell'anno

Comune	Nr utenti tirocini attivati	di cui: finanziati con Fondo Povertà
Borgo Tossignano	1	1
Casalfiumanese	2	
Castel del Rio	1	
Castel Guelfo di Bologna	1	
Castel San Pietro T.	5	1
Dozza	1	
Fontanelice		
Imola	47	30
Medicina	5	
Mordano	2	
ANNO 2023	65	32
ANNO 2022	68	33
ANNO 2021	49	18
ANNO 2020	60	

Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio Affari generali e Controllo di gestione

Tabella n.35 – Centri diurni disabili

	CASA AZZURRA			ALI BLU		
	Coop.va Seacoop - Imola			Coop.va Elleuno - Castel S. Pietro T.		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Posti accreditati	22	22	22	9	9	9
Utenti inseriti	28	27	22	12	12	11
Giorni di frequenza (presenza)	4.528	4.104	3.373	2.024	2.090	677
Spesa sostenuta per quota sociale retta	82.995,05	78.695,88	80.182,36	27.325,66	26.980,99	27.762,70
Spesa sostenuta per integrazione rette trasporto*	92.678,88	93.617,28	93.899,04	/	/	/

Fonte: U.O. Assistenza

* Il trasporto al centro Ali Blu è curato direttamente dall'Associazione Tra.Di.San di Castel San Pietro T. in convenzione con il Comune

Tabella n.36 – Centri socio-occupazionali e laboratori protetti

	Coop.va sociale Giovani Rilegatori	Coop.va sociale Quattro Castelli	Consorzio Solco Imola	Consorzio Solco Imola	Associazione Cuberdon	Coop.va Sociale Seacoop
	<i>Giovani rilegatori</i>	<i>Quattro castelli</i>	<i>Zabina</i>	<i>Girasole</i>	<i>Cuberdon</i>	<i>Tartaruga</i>
	<i>Imola</i>	<i>Toscanella di Dozza</i>	<i>Castel S.Pietro T.</i>	<i>Medicina</i>	<i>Imola</i>	<i>Toscanella di Dozza</i>
Posti convenzionati:	8	5	8	8	20	22
ANNO 2023: N° complessivo utenti inseriti nell'anno	15	3	12	9	25	28
ANNO 2023: N° complessivo dei giorni di presenza effettiva	2027	591	2814	1550	6454	4237
ANNO 2023: N° giornate di apertura	212	232	228	227	236	232
ANNO 2023: spesa sostenuta per quota sociale	17.967,11	3.333,02	20.052,81	8.065,37	44.755,20	43.615,36
ANNO 2022: N° complessivo utenti inseriti nell'anno	14	3	14	10	25	26
ANNO 2022: N° complessivo dei giorni di presenza effettiva	1.641	571	2.976	1.603	4.999	3.339
ANNO 2022: N° giornate di apertura	220	228	221	231	237	239
ANNO 2022: spesa sostenuta per quota sociale	15.409,94	3.119,63	13.922,85	7.946,21	44.653,20	31.444,40
ANNO 2021: N° complessivo utenti inseriti nell'anno	14	3	14	10	20	21
ANNO 2021: N° complessivo dei giorni di presenza effettiva	1.535	233	2.714	1.306	1.573	2.680
ANNO 2021: N° giornate di apertura	221	127	255	255	238	223
ANNO 2021: spesa sostenuta per quota sociale	17.783	2.599	13.707	8.629	40.745	31.747
Anno 2020: N° complessivo utenti inseriti nell'anno	14	4	11	12	23	26
Anno 2020: N° complessivo dei giorni di presenza effettiva	1.217	348	1.566	773	2.888	2.104
Anno 2020: N° giornate di apertura	120	104	171	171	167	169
Anno 2020: spesa sostenuta per quota sociale	11.873	1.843	8.581	5.674	30.553	27.417

Fonte: U.O. Assistenza

PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLA DOMICILIARITA'

PROGETTO CAREGIVER

Descrizione

Per il riconoscimento del caregiver è prevista da parte dei servizi socio- sanitari che incontrano la persona, la raccolta della scheda di autodichiarazione dei caregiver, la somministrazione della scheda ZARIT BURDEN INTERVIEW e la compilazione del progetto personalizzato attraverso la "Sezione Caregiver familiare", procedura già avviata dal 2021 nell'ambito del programma regionale dedicato che si rinnova di anno in anno. La compilazione avviene tramite la compilazione delle suddette schede in modo cartaceo e attraverso i contatti diretti (colloquio, visita domiciliare, telefonata) che gli operatori socio-sanitari hanno con i caregiver in carico nello svolgimento del quotidiano lavoro, avendo cura di considerare in via prioritaria le situazioni maggiormente gravose, in particolare per quanto concerne la compilazione della scheda Zarit e del progetto personalizzato a favore del caregiver.



È attivo, inoltre, presso lo Sportello Sociale di Imola un punto dedicato all'informazione e all'orientamento del caregiver e il raccordo sia con i servizi territoriali di presa in carico che un raccordo con gli sportelli attivati sul territorio dalle Organizzazioni sindacali.

Azioni 2023

Prosecuzione dell'attività di una figura di Oss (operatore socio-sanitario) di ASP, nell'ambito degli interventi domiciliari del Centro per i disturbi cognitivi dell'Ausl di Imola, a sostegno del caregiver di pazienti con diagnosi di demenza.

Implementazione degli interventi socioeducativi al fine di favorire interventi sia di supporto al caregiver che di acquisizione e mantenimento delle autonomie degli utenti.

Attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale da parte della psicologa di ASP.

Organizzazione di momenti formativi rivolti a professionisti di area sanitaria e sociale per la presentazione della DGR su tema caregiver, presentazione degli strumenti (progetto personalizzato, anagrafica caregiver, scheda di riconoscimento, valutazione dello stress e uso della scheda zarit), ma anche ai nuclei familiari che assistono persone a domicilio.

Novità dal 2023:

-ultimata la procedura care giver che descrivere il percorso integrato di presa in carico del caregiver al fine di uniformare le prassi dei servizi coinvolti nel processo, garantire l'intercettazione, la raccolta e l'ascolto del bisogno espresso dal care giver, la presa in carico, la corretta compilazione e gestione della schede di cui i servizi socio-sanitari sono dotati per valutare il bisogno, favorire una progettazione integrata e multidisciplinare e partecipata da parte del care giver e della sua famiglia, offrire una risposta personalizzata al caregiver che accede alla rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

-definita la procedura "Emergenza care giver", frutto di una riflessione tra servizi integrati volta a prevenire, affrontare situazioni di emergenza, approfondendo, sin dal principio dell'accesso ai servizi socio sanitari, una

serie di dati anamnestici utili ad avere un quadro complessivo della situazione familiare e a concordare come muoversi in caso di difficoltà, ragionare su e concordare cosa fare quando un care giver attraversa un momento di importante difficoltà, fragilità, che gli impedisce di dare continuità al lavoro di cura prestato, fino a quel momento, al proprio familiare disabile o non autosufficiente.

Qualche dato...

Nell'anno 2023 gli interventi della OSS Asp presente presso il Centro Disturbi Cognitivi hanno riguardato 36 famiglie per le quali sono state effettuate un totale di 225 visite domiciliari della durata di circa 2 ore ciascuna.

SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA – DOMICILIARITA' (Anziani e disabili)

Descrizione

Per domiciliarità si intende quel contesto significativo per la persona, che comprende la casa, ma anche ciò che la circonda, cioè l'habitat collegato alla storia, all'esperienza, alla cultura, alla memoria, al paesaggio, alla gioia e alla sofferenza di ognuno. E' un concetto che va oltre "la casa" in senso fisico e comprende ad esempio le piccole abitudini quotidiane. "Rimanere a casa propria" vuol dire salvaguardare le relazioni significative, le occasioni di incontro, di amicizia, di supporto da parte della comunità di appartenenza. Trattandosi di interventi socio sanitari questo è l'ambito in cui maggiormente è sviluppata l'integrazione con i servizi dell'Ausl di Imola non solo relativamente alla progettazione degli interventi, ma anche rispetto alla gestione dei relativi costi che ricadono per la parte socio-sanitaria sulle risorse dei fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza (FNA e FRNA) che sono assegnati dalla Regione direttamente alle Aziende Sanitarie che li devono gestire all'interno del loro bilancio, ma con contabilità separata

Azioni 2023

*È proseguita l'offerta dei servizi a favore delle persone anziane e disabili, nel rispetto dei **progetti personalizzati** definiti dall'equipe socio-sanitaria in condivisione con la famiglia, prima protagonista degli interventi:*

Assegno di Cura per persone anziane: contributo economico erogato al fine del mantenimento al proprio domicilio dell'anziano in condizione di non autosufficienza, riconosciuto dalla commissione UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), nell'ambito di un Piano Assistenziale personalizzato che il caregiver, di norma un parente, si impegna a rispettare. L'importo giornaliero dell'assegno è connesso alla gravità della condizione di non autosufficienza, alle necessità assistenziali, alle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario assicurate dai beneficiari ed è ridotto in presenza di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.

Assegno di Cura per persone con disabilità: contributo economico destinato alla persona con disabilità (DGR 1122/02 e DM 26/09/2016) o con gravissima disabilità acquisita (DGR 2068/04). Questo intervento è alternativo all'inserimento in una struttura residenziale e ha la finalità di sostenere la persona con disabilità nel progetto di permanenza nel proprio contesto di vita. L'assegno di cura è erogato a seguito di una valutazione del servizio sociale e la successiva elaborazione di un piano di assistenza personalizzato da parte della commissione UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) nell'ambito di un progetto di sostegno alla domiciliarità. Può essere erogato direttamente alla persona disabile, alla sua famiglia o ad altre persone che assicurano lo svolgimento delle attività assistenziali previste nel piano personalizzato condiviso con lo stesso utente ed il caregiver di riferimento. Può prevedere il riconoscimento di una quota aggiuntiva mensile se il sostegno a domicilio è assicurato da una assistente familiare nell'ambito di un regolare contratto di lavoro.

Novità 2023: avvio gruppo di lavoro per la definizione di un regolamento unico per gli assegni di cura a livello metropolitano che ha portato all'approvazione del nuovo Regolamento da parte dell'Assemblea circondariale con deliberazione nr 25 del 26/07/2023.

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD): servizio accreditato che assicura interventi assistenziali e tutelari a supporto della permanenza nell'ambito familiare o nel proprio domicilio di cittadini con disabilità o anziani in condizione di parziale o totale non autosufficienza. Si pone ad integrazione o sostituzione dei familiari o caregiver. Al fine di supportare e favorire il rientro a domicilio a seguito di eventi sanitari che possono aver

ridotto le abilità individuali detto servizio è la principale misura che supporta il progetto di **dimissione protetta** attraverso la garanzia di accessi al domicilio di personale specializzato che per i primi 30 giorni sono gratuiti per i beneficiari.

Servizio di fornitura e consegna pasti al domicilio: all'interno del SAD è prevista, sia per anziani che per persone con disabilità, la possibilità di erogazione pasti (pranzo/cena) ad integrazione e sostegno delle attività di cura di familiari o caregiver.

Trasporto e accompagnamento sociale: servizio svolto in convenzione con il volontariato sociale (Associazioni Rambaldi di Dozza, Anteas Imola, Auser Imola e Medicina). Garantisce il trasporto di persone con scarse reti parentali e impossibilitate all'utilizzo dei mezzi pubblici nell'accompagnamento ad attività socio-sanitarie (di socializzazione, riabilitative, di inclusione, ecc.) previste dal progetto individuale dell'utente.

Home Care Premium (HCP): programma che prevede interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti promosso e finanziato dall' INPS – Gestione ex INPDAP, a favore dei dipendenti e pensionati pubblici e/o dei loro familiari. L'Asp ha aderito ai bandi Inps sin dal 2013. Nel 2022 è partito il nuovo bando che definisce le nuove regole di accesso alla misura assistenziale. Asp ha attivato un punto informativo dedicato presso lo Sportello Sociale di Imola

Centri diurni Anziani: struttura socio-assistenziale di accoglienza diurna, ad integrazione dei processi di sostegno alla domiciliarità, destinata a soggetti anziani con diverso grado di non autosufficienza o comunque in condizioni di fragilità. Offrono un sostegno all'anziano ed un aiuto alla sua famiglia, potenzia/mantiene e/o compensa abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spaziotemporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantisce tutela socio-sanitaria, ritarda l'istituzionalizzazione. Gli interventi sono svolti in stretta integrazione con i servizi sanitari dell'Azienda U.S.L., con le Associazioni di volontariato e le risorse sociali presenti nel territorio. Nell'ambito circondariale sono presenti 3 centri diurni anziani accreditati: uno ad Imola gestito dall'Asp (20 posti), uno a Castel San Pietro Terme gestito dalla Coop.va Elleuno (16 posti) e uno a Medicina gestito da Comunità Solidale (16 posti) per complessivi 52 posti accreditati.

Qualche dato...

Tabella n.37 – N. utenti disabili che beneficiano dell'assegno di cura ex DGR 1122/2002

Comune	Nr utenti	Importo	di cui contratti con contributo aggiuntivo	Importo	Importo totale contributi erogati
Borgo Tossignano	3				
Casalfiumanese					
Castel del Rio					
Castel Guelfo di Bologna	1				
Castel S. Pietro Terme	9				
Dozza	6				
Fontanelice					
Imola	40		6		
Medicina	2				
Mordano					
Totale 2023	61	256.406,62	6	9.412,48	265.819,10
Totale 2022	52	221.733,76	4	6.472,26	228.206,02
Totale 2021	48	213.682,97	4	6.880,00	220.562,97
Totale 2020	54	199.241,29	6	4.881,69	204.122,98

*A questi si aggiungono altri 3 beneficiari di analoga misura finanziata con le risorse di cui al progetto "Vita Indipendente" di cui 2 residenti a Castel San Pietro Terme e 1 a Imola (complessivi € 20.394,35)

Tabella n.38 – N. utenti disabili che beneficiano dell’assegno di cura per disabili gravissimi ex DGR 2068

Comune	Nr utenti	Importo	Di cui contratti con contributo aggiuntivo	Importo	Importo totale contributi erogati
Borgo Tossignano	1		1		
Casalfiumanese	1				
Castel del Rio					
Castel Guelfo	3		1		
Castel S. Pietro Terme	4				
Dozza	4		1		
Fontanelice					
Imola	14		5		
Medicina	7		1		
Mordano	1		1		
Totale 2023	35	260.429,87	10	14.839,23	275.269,10
Totale 2022	29	255.784,00	8	12.133,33	267.917,33
Totale 2021	24	208.764,38	7	9.613,94	218.378,32
Totale 2020	20	176.608,00	4	5.760,00	182.368,00

Fonte: U.O. Assistenza

Tabella n.39 – N. utenti anziani che beneficiano dell’assegno di cura

Comune	N° complessivo utenti che hanno beneficiato di assegni di cura anziani	Importo	di cui: contratti con contributo aggiuntivo assistenti familiari	Importo	Importo totale contributi erogati
Borgo Tossignano	13		5		
Casalfiumanese	13		3		
Castel del Rio	4		2		
Castel Guelfo di Bologna	8		3		
Castel San Pietro Terme	30		8		
Dozza	24		7		
Fontanelice	6		2		
Imola	147		25		
Medicina	16		3		
Mordano	14		2		
Totale 2023	275	579.733,93	60	77.066,62	656.800,55
Totale 2022	293	555.213,51	65	87.337,66	642.551,17
Totale 2021	289	510.264,75	62	83.647,55	593.912,30
Totale 2020	263	490.302,25	51	70.267,55	560.569,80

Fonte: U.O. Assistenza

Tabella n. 40 – N. utenti e ore progetto DIMISSIONI PROTETTE (primi 30 gg gratuiti)

Comune	Utenti adulti	Ore adulti	Utenti anziani	Ore anziani
Borgo Tossignano	-	-	1	6,02
Casalfiumanese	-	-	3	31,89
Castel del Rio	-	-	-	-
Castel Guelfo	-	-	6	57,81
Castel S. Pietro Terme	2	37,14	26	340,19
Dozza	-	-	9	117,47
Fontanelice	-	-	3	54,90
Imola	8	197,22	77	1.242,98
Medicina	2	18,56	18	204,33
Mordano	1	12,47	4	69,90
Totale 2023	13	265,39	147	2.125,49
Totale 2022	12	267,27	158	2.370,39
Totale 2021	9	189,71	128	2.065,15

Fonte: U.O. Assistenza

Tabella n. 41 – N. utenti disabili che ricevono servizi a domicilio per comune di residenza

Comune	Tot. ore SAD	Utenti SAD	Tot. Pasti	Utenti Pasti
Borgo Tossignano	442,77	4	512	2
Casalfiumanese			27	1
Castel del Rio				
Castel Guelfo	36,30	2	112	1
Castel S. Pietro Terme	982,58	11	3.537	14
Dozza	289,26	3	730	1
Fontanelice				
Imola	6.652,47	37	8.539	33
Medicina	804,20	13	2.602	10
Mordano	215,81	3	654	1
Totale 2023	9.423,39	73	16.713	63
Totale 2022	9.246,30	73	18.072	65
Totale 2021	9.277,20	72	15.915	50
Totale 2020	9.020,82	73	16.511	66

Fonte: U.O. Assistenza

Dei **73** disabili/adulti che hanno usufruito del Servizio Assistenza Domiciliare, **51** hanno beneficiato di una retta agevolata (**70%**) per un onere a carico di Asp di € 134.950 ca.

I gestori accreditati oltre a garantire il servizio di assistenza domiciliare devono attivare su richiesta del Servizio Sociale anche **interventi di assistenza educativa**.

Questi interventi nel 2023 hanno interessato **26** disabili, per complessive **5.792,04** ore di servizio

Tabella n.42 – N. utenti e ore di servizio di assistenza a domicilio per anziani

Comune	Totale ore SAD*	Utenti SAD*	Totale pasti	Utenti Pasti
Borgo Tossignano	1.138,32	7	1.862	10
Casalfiumanese	705,55	12	784	7
Castel del Rio	132,44	4	118	1
Castel Guelfo di Bologna	1.091,73	27	1.259	7
Castel S. Pietro Terme	5.299,09	93	14.312	68
Dozza	3.339,34	39	3.209	21
Fontanelice	413,97	10	1.193	8
Imola	30.081,06	286	48.423	219
Medicina	3.950,66	100	8.663	42
Mordano	1.562,39	26	1.941	9
Totale 2023	47.714,55	604	81.764	392
Totale 2022	45.659,81	571	68.252	352
Totale 2021	43.670,85	548	65.576	326
Totale 2020	44.238,14	587	60.691	303

NB I dati comprendono anche l'attività inerente al progetto caregivers

Fonte: U.O. Assistenza

Dei **604** anziani che hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare, **285** hanno beneficiato della retta agevolata (circa il **47%**) per una spesa a carico ASP di € 253.005,81 in aumento rispetto al 2022 (€ 244.208,50)

Tra gli utenti che hanno beneficiato della gratuità del servizio ci sono anche **147** anziani interessati da progetti di dimissione protetta nei primi 30gg post dimissione. Gli oneri afferenti detta spesa sono stati sostenuti direttamente dall'Ausl e finanziati con le risorse del fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA)

Esaminando l'andamento del servizio complessivamente inteso emerge che nel corso del 2023 si sono registrate **333** nuove attivazioni (328 nel 2022, 283 nel 2021, 325 nel 2020) oltre a **188** nuove attivazioni per il servizio di pasti a domicilio.

Tabella n.43 – Centri semiresidenziali per anziani

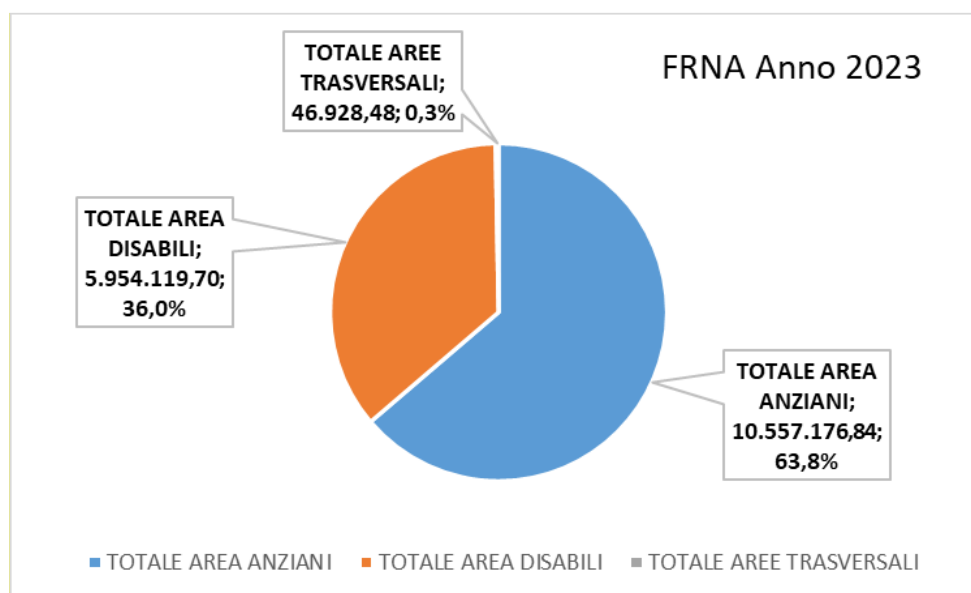
	CD Castel S.Pietro T.		CD Medicina		CD Cassiano Tozzoli		Centro A M'arcord	
	Coop.va Elleuno Castel S.Pietro T.		Consorzio Comunità Solidale Medicina		ASP Imola		ASP Imola	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Posti accreditati	16	16	16	16	20	20		
Posti convenzionati							25	25
Utenti complessivi	40	39	37	35	51	36	57	41
Utenti con retta agevolata	5	6	6	9	6	4	9	9

Fonte: U.O. Assistenza

Tabella n.44 – Spesa per integrazione retta centri semiresidenziali per anziani

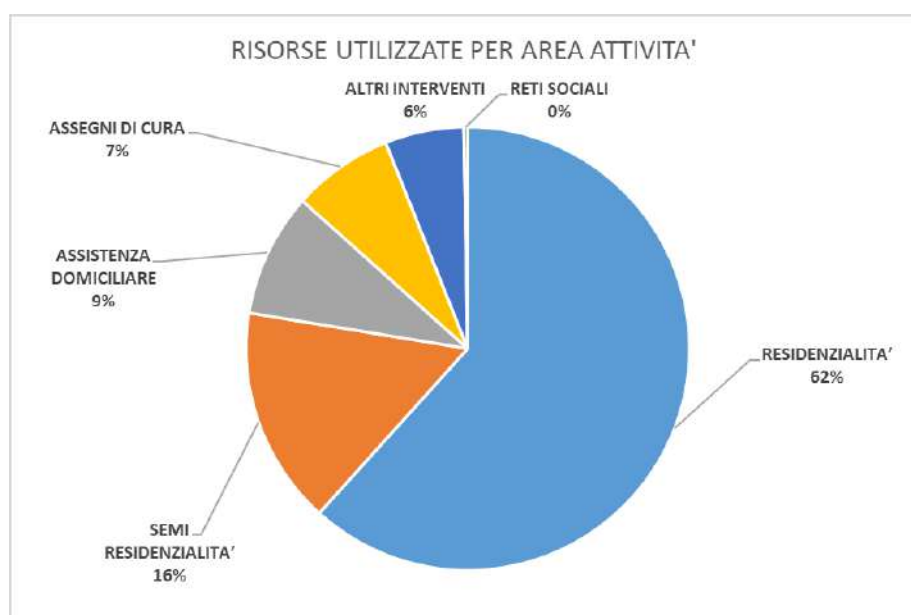
	2021	2022	2023
CD anziani Medicina	8.737,95	21.815,55	16.011,17
CD anziani Cspt	13.542,96	14.458,12	22.899,27
CD Cassiano Tozzoli	4.202,96	6.029,83	8.724,54
Centro A m'arcord	8.603,68	20.037,03	11.599,19
Totale	€ 35.087,55	€ 62.340,53	€ 59.234,17

Grafico: Utilizzo distrettuale delle risorse per la non autosufficienza anno 2023 per aree di utenza



Fonte: Bilancio consuntivo Ausl Imola 2023

Grafico: Utilizzo distrettuale delle risorse per la non autosufficienza anno 2023 per tipologia di attività



Fonte: Bilancio consuntivo Ausl Imola 2023

AFFIDO,
ADOZIONE E
ACCOGLIENZA

Descrizione

Asp si attiva attraverso gli interventi dell'affido e dell'adozione per la promozione dell'accoglienza di minori, sia essa temporanea o parziale, come previsto per l'istituto dell'affidamento familiare, sia essa definitiva.

E' proseguita anche nel 2023 l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) individuati sul territorio del Circondario imolese dalle Forze dell'Ordine o presentatisi agli sportelli sociali segnalando di essere soli sul territorio italiano. La tematica continua ad essere di rilievo vista la complessità delle situazioni e le grandi difficoltà nel reperire posti per l'accoglienza, criticità condivisa per tutto il territorio della Città Metropolitana (a tal fine è nato a livello metropolitano un tavolo di confronto).

Stante la ripresa degli arrivi dopo la parentesi della pandemia sarà necessario in futuro individuare nuove ipotesi per l'accoglienza a livello circoscrizionale, creando le condizioni utili al riconoscimento dei rimborsi da parte del Ministero e fare una ricognizione puntuale delle disponibilità extra territorio.

Sono proseguite, altresì, tutte le azioni di INCLUSIONE delle persone appartenenti a diverse culture sia attraverso lo sportello dedicato che mediante attività di mediazione culturale e linguistica

Azioni 2023

Valorizzazione degli interventi di sostegno ai nuclei familiari con una EQUIPE UNICA che, in modo integrato con il Consultorio Familiare di Imola, si occupa di Affidamento e di Adozione.

L'equipe, formata da 3 Assistenti Sociali e 1 Educatore Professionale di ASP e 4 psicologhe della AUSL, svolge attività di sensibilizzazione, formazione, istruttoria per l'individuazione di persone e nuclei disponibili all'affido o di coppie aspiranti l'adozione, oltre che per le successive azioni di sostegno alle stesse.

Implementazione di attività di informazione, formazione e istruzione/valutazione delle famiglie aspiranti all'adozione sia nazionale che internazionale.

Proseguimento delle azioni di supporto alle famiglie per circa un anno nel periodo successivo all'ingresso del minore nel nucleo a seguito di Affidamento Preadottivo (adozione nazionale) o per i Minori con Provvedimento Adottivo in corso da perfezionare (adozione internazionale).

Collaborazione con le realtà locali associative sorte a sostegno di famiglie che abbiano vissuto questa esperienza o si stiano preparando a effettuare questa scelta di vita.

Qualche dato...

Tabella n.45 – Nr. minori in corso di adozione

	In corso al 31/12/2020	In corso al 31/12/2021	In corso al 31/12/2022	In corso al 31/12/2023
Minori collocati in Affidamento preadottivo (ADOZIONE NAZIONALE)	2	3	5	5
Minori con Provvedimento Adottivo in corso da perfezionare (ADOZIONE INTERNAZIONALE)	2	0	0	0

Tabella n. 46 – Minori in affido

Comune di residenza	n° minori in affido in corso d'anno	di cui part time	Di cui casi complessi rimborsati al 50% dall'AUSL
Borgo Tossignano	1		1
Casalfiumanese	2		1
Castel del Rio	1	1	
Castel Guelfo di Bologna	3	1	2
Castel S. Pietro Terme	2	1	1
Dozza	1		
Fontanelice			
Imola	47	25	9
Medicina	5		2
Mordano			
Anno 2023	62	28	16
Anno 2022	85	33	17
Anno 2021	90	40	18
Anno 2020	81	35	22

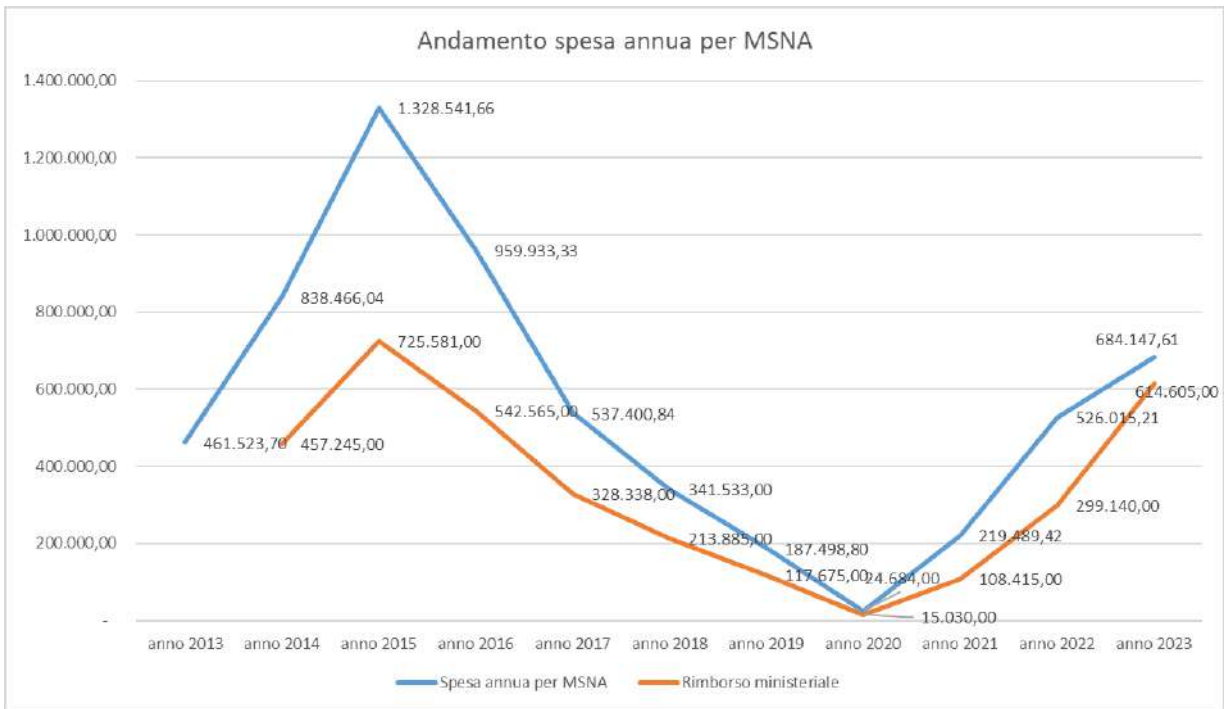
Fonte: Servizio Sociale Territoriale

Tabella n.47 – Minori stranieri non accompagnati (MSNA) in carico e giornate di collocamento in strutture comunitarie residenziali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa per minori stranieri non accompagnati	341.533,00	187.498,80	24.684,00	217.394,86	524.203,74	684.147,61
Totale MSNA nell'anno	26	24	6	18	28	39
Totale gg di permanenza in struttura/affido nell'anno	4.751	2.619	334	2.408	5.398	6.935
Costo medio giornaliero	71,88	71,59	73,90	90,28	97,11	98,65

Sotto è illustrato l'andamento della spesa annua (compresa quella per affidi e/o interventi educativi) e relativo rimborso ministeriale

Grafico 3 - Andamento economico accoglienza Minori stranieri non accompagnati



VIOLENZA DI GENERE



Descrizione

Da tempo Asp si impegna nel contrasto alla violenza di genere con diverse ed articolate modalità: partecipazione ai tavoli locali per il contrasto alla violenza di genere per la promozione di attività di sensibilizzazione, formazione, condivisione procedure, valutazione percorsi proposti, esigenze condivise; attività specifiche di accoglienza attuate a protezione delle donne vittime di violenza, di sostegno e definizione progettuale condivisa per percorsi di uscita dalla condizione di maltrattamento e violenza. Inoltre, nell'attività quotidiana, esercita un'azione di monitoraggio sul territorio e di prevenzione finalizzata anche all'individuazione precoce di situazioni di rischio grazie anche ad una costante attività formativa cui partecipano gli operatori del Servizio Sociale.

Alla violenza di genere è spesso associato il fenomeno della violenza assistita o convissuta, che spesso coinvolge i minori, poiché sperimentano forme di maltrattamento compiute attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologia, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure per loro affettivamente significative siano le stesse adulte o minori.

Azioni 2023

Proseguita la diffusione della guida "Diciamo NO" che presenta la rete dei soggetti qualificati e diversificati in grado di aiutare ad affrontare il difficile percorso di uscita e di rinascita dalla violenza subita e assistita. Una mappa contro la violenza sulle donne";

Conclusioni del lavoro di integrazione e collaborazione tra i servizi che si occupano di violenza di genere che trova riferimento nella stesura condivisa della procedura "PERCORSO D'ACCOGLIENZA E DI PRESA IN CARICO SOCIOSANITARIA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA";

Investimento sulla formazione dedicata attraverso l'adesione al percorso formativo in modalità e-learning promosso dalla Regione Emilia Romagna, al fine di migliorare la presa in carico delle donne vittime di maltrattamento e favorire i percorsi di protezione.

Formazione tenuta a favore dell'Associazione Per le Donne da parte di ASP finalizzata a condividere le modalità operative reciproche.

Prosecuzione degli interventi previsti per sostenere i percorsi di autonomia abitativa

Collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio: Per le Donne e Trama di Terre

I costi sostenuti dall'ASP per le azioni di protezione messe in campo a favore delle vittime di maltrattamento, per il 2023, si attestano sui 525.000 € ca. per le rette/progetti per i collocamenti di donne e minori; a cui si aggiungono quelli della convenzione metropolitana sostenuti direttamente dal Nuovo Circondario Imolese.

I percorsi di accompagnamento delle donne verso l'uscita da contesti di violenza sono spesso supportati anche da interventi di tipo economico a sostegno della progressiva indipendenza; nel corso del 2023 sono stati erogati contributi economici specifici che si aggiungono ad altri interventi, non così dettagliatamente rilevati poiché ascrivibili ad altre tipologie di fonti di finanziamento (es. fondo povertà).

A favore degli interventi di sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere messi in campo dall'Azienda si è beneficiato delle risorse di cui alla DGR n. 1764/2020 per € 16.216,00 (versamento depositi cauzionali e canoni di locazione per periodi prolungati, utenze, arredi, eventuali contributi diretti alla donna). L'intervento ha coinvolto 13 donne

Tabella n. 48 – Violenza di genere – nuovi accessi nell'anno

	Numero donne vittime di violenza nell'anno	di cui: donne con figli minorenni	di cui: donne che hanno sporto denuncia
Anno 2023	37	19	15
Anno 2022	43	25	27
Anno 2021	32	26	21
Anno 2020	47	40	28

Delle 37 nuove situazioni di violenza ai danni delle donne: n. 16 sono cittadine italiane, 15 sono extracomunitarie e 6 sono cittadine comunitarie.

La fascia di età maggiormente colpita è relativa alle donne fra i 40/49 anni (n. 10 casi), a seguire, 8 casi nelle fasce 18/29 e 30/39, 5 nelle fasce 50/59 e 1 in quella 60/69, infine 5 le donne ultrasessantenni. Questi dati circa le fasce di età confermano il dato rilevato nel 2022 relativamente all'aumento delle donne over 50 anni.

Le donne con figli minori sono n. 19, vi sono n. 18 situazione di donne senza figli o con figli già maggiorenni (dato congruente con l'aumento dell'età delle donne vittime di violenza).

Altro dato rilevante nello specifico per ASP è che il numero totale dei MINORI esposti a violenza è di 32.

Tipologia di violenza maggiormente dichiarata: in 26 casi (70% del totale) è di tipo Fisico tra queste, in 20 situazioni la violenza fisica è associata a quella psicologica.

Quest'ultima è presente spesso in associazione ad altre forme di violenza: in totale, infatti, viene rilevata in 28 situazioni (75% del totale) di cui 21 in associazione ad altre forme. I casi di violenza economica (11 in totale) sono QUASI SEMPRE associati ad altre forme di violenza (ad eccezione di una sola situazione in cui la violenza economica si presenta "da sola").

Possiamo dire che in 21 situazioni troviamo più di una tipologia di violenza, mentre in 16 una sola tipologia.

Durata della violenza: n. 11 donne dichiarano di averla subita per un periodo da 0/1 anno, per n. 7 donne si è trattato di un unico episodio, per altre 13 la violenza è in atto da un periodo che varia da 2 a 5 anni, per n. 2 donne la violenza è attiva da oltre 10 anni e per 4 donne invece il periodo in cui hanno subito violenza varia da 6 a 10 anni.

La denuncia: viene sporta da 15 donne, mentre 22 decidono di non denunciare. Questo dato è ridotto (come valore percentuale) rispetto a quello del 2022 e del 2021. Infatti, nel 2021 il 62% delle donne ha sporto denuncia, nel 2022 la percentuale era del 61%, mentre nell'anno corrente la percentuale di denunce è del 40%.

Contatti precedenti la segnalazione di condizione di violenza: 12 hanno dichiarato di aver avuto un contatto singolo, mentre 20 hanno avuto contatto multiplo (Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, avvocati, amici, consultorio, tribunale). 5 dichiarano di non aver avuto precedenti contatti con alcun servizio per tale problematica

Caratteristiche dell'autore della violenza su un campione di 36 uomini.

L'autore della violenza è, nella stragrande maggioranza dei casi, il coniuge (24 situazioni) o il convivente (6 situazioni). In 3 situazioni ad agire maltrattamento è stato il figlio (dato congruente con l'aumento dell'età delle donne che subiscono violenza). In 4 situazioni troviamo che agisce violenza una figura molto vicina alla donna (padre, fidanzato, ex-partner, altro parente). Questo a esplicita conferma che la violenza nella maggior parte dei casi è un fenomeno "domestico"

Fascia di età: quella maggiormente rappresentativa è relativa agli uomini tra 40/49 anni (13 casi), a seguire quelli che vanno dai 30/39 anni (12 casi), dai 50/59anni (5 casi). Gli uomini autori di violenza tra i 60/69 anni sono 3, mentre uno solo ha tra 18/29 anni. Infine, quella over 70 anni (3 casi).

Nel 2023, gli interventi svolti dal servizio sono stati quindi di tipo plurimo essendo orientati ad un'analisi complessiva della condizione in cui la donna si trova: in 14 casi gli operatori hanno ritenuto necessaria l'attivazione di molteplici azioni/intervento: valutazione e/o piano della sicurezza della donna, avvio di un percorso di sostegno specifico sulla violenza, proposta di consulenza psicologica e legale. Questo sempre coinvolgendo gli altri servizi presenti sul territorio.

È stato necessario il collocamento in emergenza in contesto extrafamiliare per n. 17 donne a fronte delle 20 per le quali tale intervento non è stato attivato. In alcuni casi si è potuto fruire dell'accoglienza nelle strutture gestite dai centri antiviolenza nell'ambito dell'accordo metropolitano; in altri casi si è fatto ricorso a strutture alberghiere con successivo spostamento in altro contesto maggiormente tutelante.

Per 10 situazioni l'accesso al servizio è avvenuto in regime di urgenza tramite il Pronto intervento sociale mentre 27 donne si sono rivolte direttamente ad ASP a conferma del riconoscimento da parte del territorio del ruolo di protezione svolto dal Servizio sociale territoriale.

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Descrizione

I Servizi Sociali e Sanitari del Circondario Imolese sono da sempre impegnati in un confronto operativo finalizzato a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute e benessere della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti dai professionisti del sociale e del sanitario.

I servizi principalmente coinvolti nell'integrazione socio sanitaria sono il Servizio Sociale Territoriale, i servizi sanitari territoriali (nello specifico: Centro di salute mentale, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Dipendenze patologiche, Consultorio familiare, disabilità adulti, distretto), ma anche l'Ospedale con tutti i suoi diversi reparti in particolare in fase di dimissione protetta dei pazienti.

L'oggetto di lavoro comune degli interventi socio sanitari è l'analisi di situazioni multi problematiche, ove sono presenti criticità e risorse, sulle quali possono essere attivati progetti integrati di sostegno e cura attraverso i servizi territoriali socio sanitari anche sotto forma di percorsi di continuità assistenziale nel rapporto ospedale-territorio.

Equipe integrate stabili

Diversi sono gli strumenti di lavoro integrato socio sanitario che si sono consolidati nel tempo e di fondamentale importanza per affrontare situazioni rilevanti per complessità e/o emergenziali:

UVM - Unità di Valutazione Multidimensionale, rivolta prevalentemente a minori e persone con disabilità,

ETI – Equipe Territoriale Integrata, dedicata alla tutela di famiglie con minori,

UVG - Unità di Valutazione Geriatrica, rivolta alla popolazione anziana

e tanti altri sono i protocolli e i tavoli di lavoro integrati frutto della costante attenzione ai bisogni socio sanitari emergenti come ad esempio le segnalazioni ospedaliere precoci, il Budget di salute, il tavolo adolescenza, il tavolo caregivers, ecc.

Negli ultimi anni si è, inoltre, sperimentato e consolidato un modello di lavoro integrato in tutte le situazioni che richiedono l'apporto di servizi diversi socio sanitari, a prescindere dal target di utenza di riferimento, minori-adulti-disabili-anziani: preliminarmente ad ogni possibile percorso progettuale viene attivato da uno dei professionisti della rete il Tavolo di Integrazione delle Competenze (TIC) cui partecipano professionisti dei diversi servizi interessati o interessabili con lo scopo di favorire la progettazione individuale integrando le conoscenze e le competenze dei diversi professionisti sul caso, di illustrare l'ipotesi progettuale, di verificarne la fattibilità, sulla base anche delle aspettative/richieste dell'interessato e della famiglia.

È, inoltre, diventata prassi condivisa la programmazione annuale di momenti formativi integrati che permettono la condivisione dei saperi e lo scambio professionale.

Azioni 2023

Progetto sull'Avviso 1 PNRR –Investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Il progetto che ha come obiettivo il consolidamento del modello organizzativo di continuità e cure di transizione al fine di assicurare la presa in carico tempestiva di pazienti in dimissione dall'ospedale e l'implementazione di un monitoraggio e messa in rete dei percorsi e delle attività delle diverse figure professionali sanitarie e sociali impegnate per la gestione della tempestiva presa in carico del paziente dimesso, ammesso a finanziamento, non è stato avviato nel 2023. Se ne auspica l'attuazione per il 2024.

Avvio gruppo di lavoro per accordi attuazione del **Punto Unico di Accesso - PUA** (come da Linee DPCM 3 ottobre 2022 PNNA 2022/2024): il Punto Unico di Accesso (PUA), collocato nelle Case della Comunità, rappresenta un dispositivo organizzativo finalizzato ad accogliere, informare, orientare e valutare l'utenza sui servizi sanitari, sociosanitari e sociali operando in maniera qualificata, in stretto contatto con i Punti di Coordinamento dell'Assistenza Primaria (PCAP)/Centrali Operative Territoriali (COT) e il Servizio Sociale Territoriale (SST), con la funzione di garantire un accesso semplificato, tempestivo e integrato alla domanda di servizi.

Definizione protocollo integrato sul Budget di Salute

Consolidamento Tavolo della Disabilità circondariale con avvio tre sottogruppi:

- Gruppo emergenza care giver: documento finale prassi operativa in caso di situazione di emergenza del familiare di riferimento (capitolo precedente Rafforzamento della domiciliarità);
- Gruppo sinergie: eventi di presentazione delle risorse per la disabilità, opuscolo attività di tempo libero sul territorio circondariale per la disabilità;
- Gruppo Opuscolo: definizione opuscolo sui servizi a favore della disabilità, in pubblicazione per il 2024.

Gruppo di lavoro per programmazione e impiego Fondo Autismo di cui alla DGR 2299/2022 che è sfociata nella deliberazione del Comitato di Distretto n. 1 del 21/03/2023 e che ha visto attivare le azioni conseguenti tra il II semestre 2023 e il I semestre 2024

Qualche dato...

Tabella n.49 – Attività dell'UVM per tipologia di utente e comune di residenza

Comune di residenza	MINORI	ADULTI	TOTALE 2023	Incidenza %
Borgo Tossignano	3	3	6	2,46%
Casalfiumanese	4	2	6	2,46%
Castel del Rio			0	0,00%
Castel Guelfo di Bologna	1	1	2	0,82%
Castel S. Pietro Terme	12	32	44	18,03%
Dozza	5	6	11	4,51%
Fontanelice	1	1	2	0,82%
Imola	64	66	130	53,28%
Medicina	15	15	30	12,30%
Mordano	5	8	13	5,33%
Fuori USL				
TOTALE 2023	110	134	244	100%
TOTALE 2022	79	109	188	
TOTALE 2021	64	57	121	
TOTALE 2020	74	93	167	

Fonte: segreteria UVM

Tabella n.50 - Valutazioni UVG per tipologia di servizio e per comune di residenza

Comune	TERRITORIO	OSPEDALE	TOTALE 2023	Incidenza %	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Borgo Tossignano	21	2	23	2,82%	23	16
Casalfiumanese	21		21	2,58%	15	20
Castel del Rio	11	1	12	1,47%	7	5
Castel Guelfo di Bologna	20	2	22	2,70%	20	18
Castel S. Pietro Terme	96	10	106	13,01%	115	89
Dozza	49	5	54	6,63%	33	25
Fontanelice	14	2	16	1,96%	10	10
Imola	397	45	442	54,23%	373	335
Medicina	78	4	82	10,06%	91	91
Mordano	15	6	21	2,58%	20	13
Fuori USL	10	6	16	1,96%	3	13
TOTALE *	732	83	815	100%	710	635
Di cui UVG semplificate	150	0	150	100%	77	355

*Il dato comprende anche le UVG semplificate effettuate per l'accesso ai servizi territoriali, (assegno di cura, servizio di assistenza domiciliare, ecc...) oppure per l'accesso ai posti temporanei in Casa residenza anziani.

Fonte: Segreteria Assistenza Anziani e Disabili (SAAD)

Tabella n.51 – N. segnalazioni ospedaliere per tipologia di utente e per comune di residenza

Comune	UTENTI ADULTI	UTENTI ANZIANI	UTENTI MINORI	TOTALE UTENTI 2023	SEGNALAZIONI TOTALE 2023	SEGNALAZIONI TOTALE 2022
Borgo Tossignano	3	23		26	2,10%	27
Casalfiumanese	1	22		23	1,86%	26
Castel del Rio	2	13		15	1,21%	11
Castel Guelfo di Bologna	2	34		36	2,91%	41
Castel S. Pietro Terme	14	166		180	14,53%	177
Dozza	4	57	1	62	5,00%	67
Fontanelice		22		22	1,78%	15
Imola	45	618		663	53,51%	602
Medicina	9	124		133	10,73%	139
Mordano	2	33	1	36	2,91%	29
Fuori USL	12	28	3	43	3,47%	32
TOTALE	94	1140	5	1.239	100%	1.166

Fonte: Segreteria Assistenza Anziani e Disabili (SAAD)

Tabella n.52 – Utenti inseriti nella graduatoria per l'accesso alle CRA al 31/12/2022 per fasce di BINA

Range punteggio BINA dell'utente in graduatoria	Nr utenti	%
Superiore o uguale a 700	5	3,05%
Tra 600 e 690	36	21,95%
Tra 500 e 590	80	48,78%
Pari o inferiore a 490	43	26,22%
Totale utenti in graduatoria al 31/12/2023	164	100%
Totale utenti in graduatoria al 31/12/2022	168	
Totale utenti in graduatoria al 31/12/2021	122	
Totale utenti in graduatoria al 31/12/2020	331	

Fonte: U.O.Assistenza

Tabella n.53 – N. ingressi in CRA per comune di residenza

Comune di residenza	TOTALE 2023	TOTALE 2022	TOTALE 2021	Incidenza %
Borgo Tossignano	4	7	6	3,38%
Casalfiumanese	2	5	1	2,42%
Castel del Rio	3	1	2	0,48%
Castel Guelfo di Bologna	3	3	3	1,45%
Castel San Pietro Terme	33	34	32	16,43%
Dozza	10	9	5	4,35%
Fontanelice	4	6	3	2,90%
Imola	134	122	123	58,94%
Medicina	21	16	12	7,73%
Mordano	6	4	2	1,93%
TOTALE	220	207	189	100,00%
<i>di cui a seguito di priorità d'urgenza</i>	25 <i>di cui 11 con integrazione retta</i>	9 <i>di cui 3 con integrazione retta</i>	N.D.	

Fonte: U.O.Assistenza

Tabella n.54 – N. rinunce ingressi in CRA per comune di residenza

COMUNE DI RESIDENZA	Da UVG Territoriale	Da UVG Ospedaliera	TOTALE 2023
Borgo Tossignano	2	1	3
Casalfiumanese	1		1
Castel del Rio	1		1
Castel Guelfo di Bologna	2		2
Castel S. Pietro Terme	6	2	8
Dozza	6		6
Fontanelice	3		3
Imola	63	5	71
Medicina	6		6
Mordano	4	1	5
TOTALE 2023	94	9	103
Totale 2022	79	2	81
Totale 2021	100	46	146
Totale 2020	59	4	63

Tabella n.55 – N. beneficiari ricoveri di sollievo per comune di residenza

COMUNE DI RESIDENZA	CRA CSPT (dal 2020)	CRA VENTURINI	ANNO 2023
Borgo Tossignano		1	1
Casalfiumanese	1	1	2
Castel del Rio			
Castel Guelfo di Bologna		1	1
Castel S. Pietro Terme		2	2
Dozza	1	1	2
Imola	7	16	23
Medicina			
Mordano		1	1
TOTALE 2023	9	23	32
TOTALE 2022	11	20	31
TOTALE 2021	1	15	16
TOTALE 2020		2	2

Tabella n.56 – N. utenti inseriti in CRA che beneficiano dell'integrazione rette

COMUNE DI RESIDENZA	Nr utenti integrati
Castel del Rio	1
Castel San Pietro Terme	6
Dozza	2
Fontanelice	1
Imola	31
Medicina	1
TOTALE 2023	42
TOTALE 2022	39
TOTALE 2021	45
TOTALE 2020	42

Fonte: UO Assistenza



BENESSERE
OPERATORI

Descrizione

Le linee guida per l'intervento a famiglie in condizione di vulnerabilità per la promozione di una genitorialità positiva e in generale l'ottica di lavoro del servizio sociale che opera nella complessità è sempre di più quella di favorire un accompagnamento alle famiglie che necessita di tempi, modalità relazionali e del saper stare nei contesti fragili e conflittuali con maggiori competenze e strumenti.

Si evidenzia conseguentemente nei territori il bisogno degli operatori di avere spazi di riflessione e tempi adeguati per poter trovare strategie singole e di gruppo che possano essere funzionali a buone tecniche di colloquio, di relazione e di gestione dello stress e favorire un benessere lavorativo che di rimando diventa anche un benessere per il fruitore dei servizi stessi.

Inoltre, viste la dimensione territoriale e il numero di operatori anche dislocato in territori esterni si rileva la difficoltà nella fluidità delle comunicazioni tra gli stessi su informazioni e aggiornamenti di procedure/modulistica/novità legislative/opportunità progettuali e risorse della rete.

Per il 2023 lo spazio di ascolto e confronto ha avuto particolare rilevanza nel secondo semestre 2023 in occasione dell'avvio del percorso partecipato per la definizione del nuovo assetto organizzativo che ha previsto la costituzione di una unica équipe di tutela.

Azioni 2023

*Prosecuzione Progetto sportello d'ascolto aziendale e di supervisione alle équipe territoriali sul "**Come stiamo? Come stiamo dentro le situazioni?**"*

Analogamente a quanto già previsto dalla normativa sull'accreditamento per gli addetti dell'Area Servizi socio sanitari, è stato avviato nel 2020 un progetto dedicato agli operatori dell'Area Sociale e Amministrativa teso a garantire la presenza di un professionista interno a cui fare riferimento in caso di insorgenza di problematiche che influiscono sull'efficienza, sicurezza e produttività, causati da eventi stressanti sul posto di lavoro, dalla gestione di casi complessi, da particolari eventi traumatici reattivi a comportamenti impropri diretti all'offesa della persona da parte di individui problematici e/o violenti.

*Avvio nel mese di Dicembre 2023 del percorso di **supervisione previsto dall'Investimento 1.1.4 – Rafforzamento e benessere operatori**: ...azioni in linea con la Scheda LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" all'interno del "Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali 2021-2023":*

Gli obiettivi generali della proposta progettuale sono: aiutare il supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione; sostenere un esame critico delle proprie attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi. Gli obiettivi più specifici sono: rafforzare l'identità professionale individuale; elaborare i vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali; ristrutturare gli strumenti relazionale e comunicativi; ridimensionare la tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive; sostenere il desiderio e il bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze anche di programmazione, della professione; dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa; valorizzare, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate; orientare l'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze di ricerca.

La prima parte del percorso ha previsto 5 gruppi per la supervisione monoprofessionale per gli assistenti sociali che ha accompagnato anche le fasi di avvio per il mese di gennaio 2024 della nuova organizzazione dell'area sociale.

Tabella n.57 – Sportello d’ascolto aziendale e supervisione alle equipe territoriali anno 2023

N. beneficiari Sportello di ascolto	15 per complessive 87 ore
Supporto alle equipe di zona	36 incontri

3. AREA SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

L'ASP riveste un ruolo attivo ed importante sul territorio nella produzione diretta di servizi a favore della popolazione non autosufficiente, rispetto alla quale, in applicazione della normativa regionale sul processo di accreditamento dei servizi socio sanitari per la non autosufficienza, ha ottenuto dal Nuovo Circondario Imolese l'accreditamento transitorio di tre Case Residenza Anziani e di un Centro Diurno per Anziani dal 2011.

La conferma dell'accreditamento definitivo è avvenuta nel 2015, dopo il positivo superamento delle verifiche predisposte dall'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) circa il possesso di tutti i requisiti di qualità previsti dalla normativa regionale, con validità fino al 31/12/2019 poi rinnovato per un ulteriore quinquennio sino al 31/12/2024

Al provvedimento di accreditamento delle strutture sono conseguiti contratti di servizio che regolano l'erogazione dei singoli servizi, prevedendo gli standard da assicurare e la remunerazione degli stessi.

Annualmente vengono sottoscritte appendici contrattuali tese a regolamentare applicazione degli atti adottati dalla Regione in materia di remunerazione dei servizi accreditati.

3.1 - I Centri semiresidenziali per anziani

L'ASP gestisce direttamente due servizi semi residenziali per persone in condizione di parziale autosufficienza, entrambi con sede nel Comune di Imola: il Centro Diurno a valenza socio ricreativa A M'Arcord e il Centro Diurno Cassiano Tozzoli caratterizzato da una prevalenza di posti dedicati a persone con disturbi comportamentali.

I due centri si collocano all'interno della rete dei servizi territoriali volti a favorire la permanenza della persona anziana al proprio domicilio, anche in presenza di una rete familiare fragile e di livelli di autonomia compromessi. Il Centro Diurno Cassiano Tozzoli è gestito in regime di accreditamento.

Tabella n.58 – Strutture Semiresidenziali per anziani

STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI PER ANZIANI	Posti Autorizzati	<i>di cui posti Accreditati NCI</i>
<i>Centro diurno "Cassiano Tozzoli" Imola</i>	20	20
<i>Centro A m'arcord di Imola</i>	25	0
Totale	45	20
<i>Incidenza % posti accreditati sul totale</i>		<i>44,44%</i>

Entrambi i Centri sono operativi tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 18,30. Il Centro Cassiano Tozzoli anche a domeniche alterne, quale misura di ulteriore sollievo per i caregiver.

Dal settembre 2020 a seguito della riapertura in sicurezza dei centri diurni dopo il lockdown imposto dalla pandemia nel marzo dello stesso anno entrambe i Centri hanno trovato ubicazione presso la CRA Fiorella Baroncini.

L'esperienza del trasferimento del centro diurno "Cassiano Tozzoli" nei pressi dell' A M' Arcord, inizialmente dettata dalla forzata chiusura dei servizi semi-residenziali ubicati all'interno delle CRA, ha messo in luce molteplici elementi positivi, tanto da riconoscere nella vicinanza dei due centri semi-residenziali un valore aggiunto da mantenere anche dopo il superamento della fase di emergenza sanitaria. Nel 2023, complice un

assetto normativo ed epidemiologico favorevole, si è sperimentata una gestione integrata sia negli ambienti di vita che delle attività proposte, che ha consentito un utilizzo sinergico delle risorse.

Nel corso del 2023 sono stati 108 gli anziani che hanno fruito dei centri semiresidenziali Asp, considerato che di norma gli anziani non frequentano il servizio tutti i giorni della settimana.

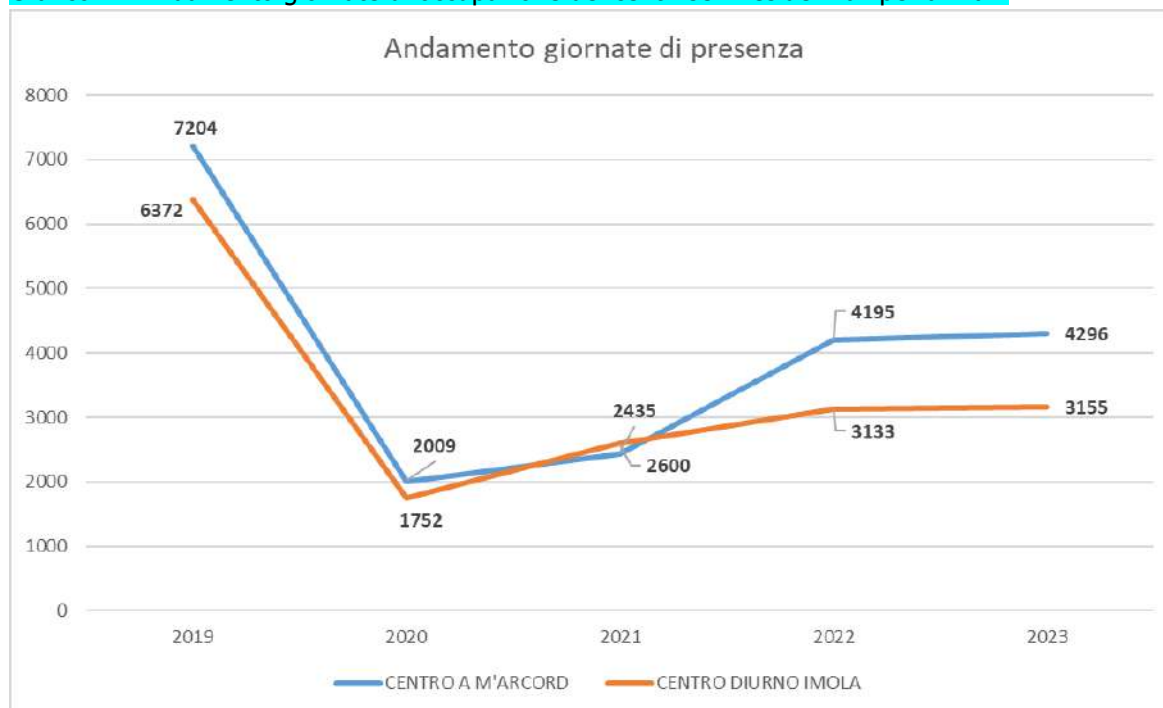
Tabella n.59 – Attività del Centri Diurno "Cassiano Tozzoli" e del Centro "A m'arcord" 2023

	Centro Diurno "Cassiano Tozzoli"			Centro A m'arcord		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Ospiti in carico nell'anno	51	36	35	57	41	42
Nuovi ingressi	31	22	22	30	24	23
Posti disponibili nell'anno	10/12	10/12	10	15	15	13/15**
Giornate di apertura infrasettimanale	314	296	304	314	304	305
Giornate di apertura domenicale	18	18	24	Non previste	Non previste	Non previste
Giorni di occupazione dei posti *	2.979	2.956	2.477	4.011	3.928	2.261
Giornate di assenza	176	177	123	285	267	174

* I dati del Centro Diurno Cassiano Tozzoli sono comprensivi delle aperture domenicali che avvengono a settimane alterne

Fonte: U.O. Assistenza

Grafico 4 - Andamento giornate di occupazione dei centri semiresidenziali per anziani



Fonte: U.O. Assistenza

A parità di spazi a disposizione le giornate di occupazione del 2023 sono leggermente in aumento rispetto all'anno precedente a dimostrazione dell'efficiamento dei centri

Potranno avvicinarsi ai livelli pre covid solo a seguito dell'acquisizione dei nuovi spazi programmata per il 2024

Nel 2023 in entrambi i Centri sono state favorite le attività di socializzazione interna consolidando alcuni progetti avviati in precedenza e sono stati avviati i nuovi progetti di seguito elencati:

<p>LABORATORIO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA:</p> <p>divertiamoci con il neurotablet</p>	<p><i>Gli anziani dei Centri Diurni sono stati coinvolti in attività di stimolazione cognitiva attraverso l'utilizzo di un neurotablet, acquistato grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.</i></p> <p><i>Il personale è stato formato all'utilizzo dello strumento tecnologico a carattere riabilitativo dallo psicologo aziendale, che ha fornito sostegno con costanza integrando l'attività nel PAI delle persone che frequentano i centri.</i></p>
<p>PROGETTO DI STIMOLAZIONE MOTORIA:</p> <p>lo yoga per tutti</p>	<p><i>Gli anziani dei Centri Diurni hanno potuto beneficiare di attività di stimolazione motoria compatibili con la loro situazione personale grazie ad una azione di animazione integrata con le figure socio sanitarie delle CRA.</i></p> <p><i>Attraverso l'utilizzo di una smart tv, acquistata grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, l'operatore sollecita un gruppo di persone dei centri diurni e della CRA Baroncini con movimenti dolci proposti dalla video-lezione.</i></p>

Configurandosi quali opportunità all'interno della rete dei servizi territoriali volti a favorire la permanenza della persona anziana al proprio domicilio i due centri sono sostenuti dalle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza (FRNA), anche se in misura diversa: mentre per il centro accreditato è previsto un rimborso per ogni giornata di presenza indicata nei piani individuali di inserimento, per il centro A m'arcord nella convenzione in essere con l'Ausl è riconosciuto un importo per ogni giornata di effettiva apertura che per il 2023 ha comportato un ricavo pari a € 120.291,00 annui.

Stante la diversità dei due servizi semi residenziali sopra descritti, le rette giornaliere poste in capo ai frequentanti sono diverse: € 29,35 per il Centro Diurno anziani e € 22,15 per il Centro A m'arcord. Sono previste rette ridotte in caso di frequenza part time nonché rette agevolate che vengono calcolate prendendo a riferimento l'Isee dell'anziano.

I ricavi da retta sono ammontati nell'anno 2023 ad € 90.637,94 (49.972,97 nel 2020, 72.661,73 nel 2021, 89.530,98 nel 2022) per il Centro diurno Cassiano Tozzoli e ad € 95.444,57 (44.549,20 nel 2020, 54.714,49 nel 2021, 94.519,91 nel 2022) per il centro A m'arcord e sono stati decisamente inferiori rispetto a quelli pre pandemia (nel 2019: € 165.522,63 per il Centro diurno Cassiano Tozzoli ed € 157.768,17 per il centro A m'arcord) stante la riduzione dei posti che l'attuale ubicazione dei centri comporta.

Annualmente viene rilevato il grado di soddisfazione dell'utenza, che nel 2023 ha dato il seguente esito

Tabella n. 60 – Esito finale questionari di gradimento Centri Diurni

Esito finale questionari di gradimento	Insoddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto	Non risponde
Centro diurno Tozzoli anno 2022	0%	0%	0%	100%	0%
Centro diurno Tozzoli anno 2023	0%	0%	30%	60%	10%
Centro A m'arcord anno 2022	0%	0%	20%	80%	0%
Centro A m'arcord anno 2023	0%	0%	60%	40%	0%

Fonte: Area Servizi Socio Sanitari

3.2 Le Case Residenza Anziani

L' ASP gestisce tre **Case Residenza Anziani (CRA)** accreditate rivolte a persone non autosufficienti.

La finalità del servizio è quella di prevenire ulteriori perdite di autonomia fisiche, mentali, affettive e relazionali e di garantire un complesso di prestazioni tra loro integrate secondo i parametri previsti dalla normativa regionale.

Le scelte gestionali ed organizzative sono conseguenti ai contenuti dei contratti di servizio in essere dettati dalla Committenza a seguito delle scelte effettuate dalla Programmazione territoriale sulla base dell'evoluzione dei bisogni che il territorio esprime.

Tabella n.61 – Posti letto Case Residenza Anziani ASP

STRUTTURE RESIDENZIALI	Posti Autorizzati NCI	di cui posti accreditati
<i>CRA "Casa Cassiano Tozzoli" Imola</i>	44	44
<i>CRA "Fiorella Baroncini"(RSA) Imola</i>	70	70
<i>CRA di Medicina</i>	59	48
T O T A L E	173*	162

FONTE: Rendicontazione attività C.R.A. a cura delle Responsabili

I posti residenziali accreditati all'ASP, e quindi a gestione pubblica, rappresentano il 32% dei posti complessivamente accreditati definitivamente dal Nuovo Circondario (507 in totale).

Col processo di accreditamento le strutture a gestione ASP hanno inizialmente caratterizzato la loro offerta nel rispetto dei parametri dettati dalla normativa regionale, diversificandosi per caratteristiche di servizio e specializzazione interna. Negli ultimi anni questa caratteristica risulta meno evidente poiché le strutture sono chiamate ad accogliere persone che presentano bisogni legati sia alla pluripatologia dell'utente, condizione sempre più frequente, sia alla necessità di coadiuvare il desiderio dei familiari di una collocazione vicina alla loro residenza.

La C.R.A. "Cassiano Tozzoli" si connota per la presenza di un Nucleo specialistico Demenze di 20 posti, dedicato alle persone con malattia Alzheimer e disturbi cognitivi. Nel 2016 è stato attivato un Progetto per l'Accoglienza Temporanea di persone con demenza con 3 posti dedicati progressivamente aumentati fino a diventare 6 nel corso del 2019.

La C.R.A. "Fiorella Baroncini" si è qualificata per la residenzialità di anziani con elevato bisogno sanitario e per l'accoglienza singola di persone adulte con gravissime disabilità acquisite.

La C.R.A. di Medicina dispone di un nucleo residenziale con 17 camere singole e 21 camere doppie per un totale di 59 posti complessivi. Detti posti sono gestiti in regime di accreditamento solo limitatamente a nr.48; i restanti 11 posti sono comunque gestiti all'interno della graduatoria pubblica di accesso alle Case Residenza Anziani (C.R.A.) con retta calmierata a carico degli utenti e sono riservati ad anziani o a disabili adulti del territorio.

Gli anziani accolti nelle residenze

La normativa sull'accreditamento prevede che annualmente nelle Case Residenza Anziani venga valutato il livello di non autosufficienza degli utenti presenti attraverso una classificazione degli anziani ricoverati da cui discende il parametro assistenziale minimo da erogare e la conseguente compartecipazione delle risorse del Fondo per la non autosufficienza al finanziamento del servizio.

Per l'anno 2023 è stata effettuata la valutazione per la classificazione degli ospiti delle CRA, come sotto riportato.

Tabella n.62 – Classificazione del livello di gravità degli anziani ricoverati

Anno/ Classificazione	CRA CASSIANO TOZZOLI				CRA BARONCINI				CRA MEDICINA			
	2023	2021 /2022	2019	2018	2023	2021 /2022	2019	2018	2023	2021 /2022	2019	2018
A	34	29*	34*	33	21	14	13	6	22	19	16	13
B	5	4	3	2	23	22	23	21	10	11	14	15
C	5	8	7	9	21	21	22	31	16	18	18	20
D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ospiti classificati	44	41	44	44	65	57	58	58	48	48	48	48
Rapporto OSS/ospiti (CASE MIX)	1:2,05	1:2,09	1:2,08	1:2,11	1:2,16	1:2,18	1:2,19	1:2,23	1:2,17	1:2,19	1:2,19	1:2,21

*di cui 6 temporanei.

Fonte: Rendicontazione attività CRA a cura delle Responsabili

La classificazione è così articolata:

A: anziani con disturbi del comportamento uniti a disorientamento nel tempo e nello spazio.

B: anziani che presentano un elevato bisogno sanitario.

C: anziani che presentano un severo grado di disabilità.

D: anziani che presentano lieve grado di disabilità.

Tendenzialmente si nota un aumento delle persone classificate A in tutte le strutture residenziali di ASP, in coerenza con i dati nazionali sull'aumento delle persone con disturbi che afferiscono al largo spettro delle demenze (nello specifico disturbi del comportamento uniti a disorientamento nel tempo e nello spazio) con innalzamento della longevità della popolazione anziana a fronte di un miglioramento delle condizioni di salute.

Obiettivo primario dell'ASP nella gestione dei servizi residenziali per anziani, oltre alla qualità del servizio stesso, è dare risposte ai bisogni espressi dal territorio in riferimento alla lista d'attesa per l'ingresso in C.R.A., limitando il più possibile la presenza di posti vuoti tra una dimissione e una nuova ammissione.

Tabella n.63 – N. ospiti presenti in casa residenza anziani nell'anno

C.R.A. FIORELLA BARONCINI					
ospiti presenti nel periodo su posti definitivi (65)	n° nuovi ingressi su posti definitivi	indice di rotazione su posti definitivi	n° giornate di presenza sul totale posti	n° ospiti gravissimi disabili inseriti	Indice di rotazione gravissimi disabili
100	36	1,54	25.394 su 25.550 giornate potenziali (presenza al 99,39%)	6	1,2
			di cui <ul style="list-style-type: none"> • 2.044 per utenti con gravissima disabilità ex DGR 2068/04 • 23.350 su 23.725 potenziali per posti definitivi (presenza al 98,42%) 		
			nel 2020 presenza al 87,79% nel 2021 presenza al 90,81% nel 2022 presenza al 97,59%		

C.R.A. MEDICINA					
Anziani presenti nel periodo su posti definitivi (58)	n° nuovi ingressi su posti definitivi	indice di rotazione su posti definitivi	n° giornate di presenza sul totale posti	n° disabili adulti presenti	Indice di rotazione disabili
68	11	1,17	21.485 su 21.535 giornate potenziali (presenza al 99,77%)	1	1
			di cui <ul style="list-style-type: none"> • 365 su 365 potenziali per utenti disabili (presenza al 100%) • 3.635 su 3.650 potenziali per 10 posti non convenzionati (presenza al 99,59%) • 17.485 su 17.520 potenziali per 48 posti definitivi accreditati (presenza al 99,80%) 		
			nel 2020 presenza al 91,68% nel 2021 presenza al 95,29% nel 2022 presenza al 98,91%		

C.R.A. CASSIANO TOZZOLI					
ospiti presenti nel periodo su posti definitivi (38)	n° nuovi ingressi su posti definitivi	indice di rotazione su posti definitivi	<i>n° giornate di occupazione sul totale posti disponibili</i>	n° ospiti temporanei inseriti (6 posti)	Indice di rotazione temporanei
60	18	1,58	15.930 su 16.060 giornate potenziali (presenza al 99,19%)	41	6,83
			di cui: <ul style="list-style-type: none"> • nr 343 giornate di assenza/ospedalizzazione (2,15%) • nr 2.068 su 2.190 giornate potenziali per 6 posti temporanei (presenza al 94,43%) • nr 13.862 su 13.870 potenziali per posti definitivi accreditati (presenza al 99,94%) 		
			nel 2020 presenza al 96,26% nel 2021 presenza al 94,02% nel 2022 presenza al 98,25%		

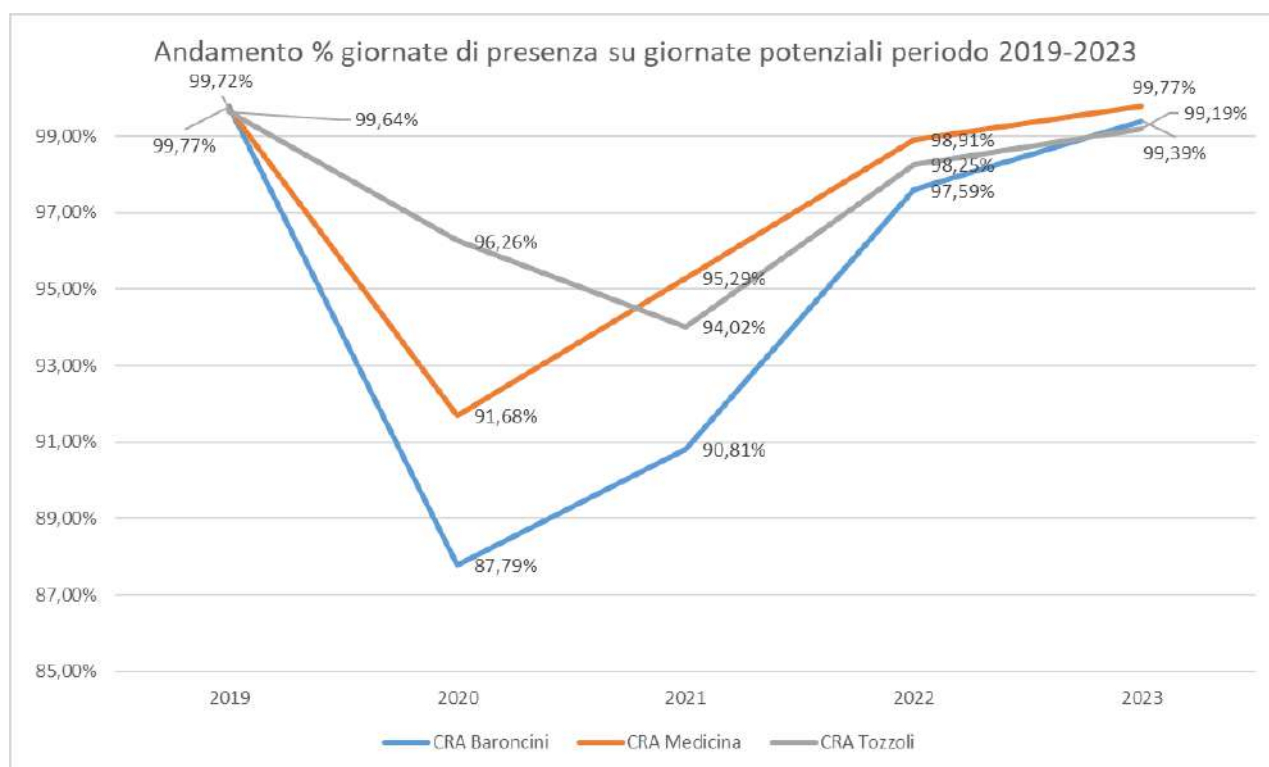
L'indice di rotazione delle strutture è determinato anche dalla dimissione di ospiti dalle strutture h12 verso le strutture h.24 a seguito dell'aggravamento delle condizioni sanitarie degli ospiti. Ciò è particolarmente

evidente in Cra Cassiano Tozzoli, dove l'accoglienza degli utenti è dedicata prioritariamente a coloro che presentano una sintomatologia cognitivo comportamentale attiva.

Il grafico seguente mette bene in evidenza la situazione che si è creata a partire dal 2020, causa l'emergenza sanitaria: un calo deciso delle presenze legate alla chiusura ai nuovi ingressi registrata nella prima parte dell'emergenza pandemica per poi tradursi in una limitazione dell'occupazione solo ad una parte dei posti autorizzati con un indice di inoccupazione fissato dopo il lock down al 10%, per poi ridursi prima al 9% (1° gennaio 2021) e poi al 4% (1 luglio 2021)

A seguito della cessazione dello stato di emergenza decretato al 31/03/2022 l'indice di inoccupazione è venuto meno per le due strutture Asp che hanno camere ad un letto (Cra Cassiano Tozzoli e Cra Medicina), mentre è rimasto per la Cra Baroncini nel limite di 1 posto dal 1° luglio 2022 fino alla fine di febbraio 2023 al fine di consentire idonei isolamenti nel caso di ingresso di ospiti positivi e/o non vaccinati.

Grafico 5 - Andamento giornate di occupazione dei posti in CRA



Fonte UO Assistenza

Il mese di Maggio 2023 è stato caratterizzato dall'alluvione in Emilia-Romagna che ha costretto la protezione civile a disporre l'evacuazione di molte persone del territorio. A seguito della richiesta promossa dalla Regione Emilia Romagna, di non occupare posti letto vuoti accreditati e non, al fine di consentire eventuali trasferimenti di persone fragili provenienti dai territori coinvolti nell'emergenza climatica è stato effettuato, in collaborazione con AUSL un monitoraggio dei posti letto liberi in ogni struttura. E' inoltre stato chiesto ai gestori se vi fosse la possibilità di accogliere utenti ampliando i posti letto e incrementando l'assistenza secondo necessità. Vista la disponibilità di letti aggiuntivi e la metratura delle strutture ASP, si è data accoglienza a diverse persone colpite dall'alluvione e solo 16 giugno la Direzione Sanitaria ha comunicato ai Gestori che era possibile riprendere le chiamate da graduatoria senza nessun filtro da parte dell'Area Anziani.

Nel corso dell'emergenza sono stati accolti in emergenza nelle 3 strutture Asp 10 ospiti, di cui 2 del territorio e 8 afferenti il territorio della Bassa Romagna

Tabella n.63 bis – N. ospiti accolti a seguito emergenza alluvione del maggio 2023

	Ospiti accolti	di cui su posti allestiti straordinariamente	Giornate di accoglienza
Cra Cassiano Tozzoli	5	5	78
Cra Baroncini	1		14
Cra Medicina	4	4	41
	10	9	133

Il personale nei servizi accreditati

Il processo di accreditamento dei servizi ha portato a rendere maggiormente trasparente e verificabile il livello di attività svolta, impegnando l'ASP quale gestore diretto del servizio, a monitorare costantemente le ore di assistenza erogate, per tutti i profili professionali previsti nell'organico dei propri servizi, al fine di rispettare gli standard di assistenza richiesti nei Contratti di servizio.

La lettura dei dati sotto riportati evidenzia come anche nel 2023 sia stato erogato un numero di ore di assistenza maggiore rispetto agli standard fissati dalla Regione, e una parte di queste ore sono state utilizzate per l'aggiornamento formativo sulla sicurezza aziendale, tema sospeso negli anni della pandemia a causa delle restrizioni normative.

Tabella n. 64 – N. ore di assistenza OSS in Casa Residenza Anziani

Dato al 31/12/2023	CRA CASSIANO TOZZOLI	CRA FIORELLA BARONCINI	CRA MEDICINA
<i>Posti letto totali</i>	44	70	59
<i>Posti letto medi occupati</i>	43,64	69,57	58,86
n° ore di assistenza da erogare in base a classificazione degli anziani (personale OSS)	31.791	48.230	40.059
n° ore di assistenza diretta erogate (personale OSS)	36.571	50.422	40.518
n° ore di formazione	616	827	1044
n° ore complessivamente erogate	37.187 (16,9% in +)	51.249 (6,26% in +)	41.562 (3,75% in +)
<i>Media ore giorno erogate per posti letto medi occupati</i>	2,38	2,01	1,93
<i>Media ore giorno da erogare sulla base del case mix</i>	1,98	1,89	1,86

FONTE: Rendicontazione attività CRA a cura delle Responsabili

Il Nuovo Circondario Imolese finanzia la maggior qualità assicurata attraverso il riconoscimento di quote aggiuntive, che concorrono a finanziare questi servizi insieme alle risorse stanziare dalla Regione, sia sul FRNA che sul fondo sanitario, e alla compartecipazione degli ospiti.

Tabella n.65 – Entità quote aggiuntive riconosciute dal NCI per servizi sovrastandard

STRUTTURA:	Quota riconosciuta per giornata effettiva di presenza degli utenti sui posti accreditati
CRA Fiorella Baroncini	8,50
CRA Cassiano Tozzoli	14,10
CRA Medicina	3,31

Dette quote per la CRA di Medicina sono finalizzate, altresì, a contenere le rette dei posti non accreditati che sono calmierate a livello circondariale.

Per questi ultimi posti nel 2020 è stata riconosciuta una quota maggiorata rispetto ai posti accreditati (€ 6,65 giornaliera) al solo fine di riconoscere all'ASP il medesimo aggiornamento previsto dalla Regione per i posti accreditati a seguito della sottoscrizione del CCNL del Comparto Funzioni Locali.

Trattasi di una quota che non compensa ASP dei reali costi sostenuti per questi posti per i quali è riconosciuto lo stesso livello di trattamento dei posti accreditati con una remunerazione nettamente inferiore, tenuto conto che per questi posti anche gli interventi sanitari elargiti restano a carico del bilancio aziendale non essendo previsto alcun rimborso da parte dell'Ausl di Imola, fatto salva la fornitura del materiale per incontinenza.

Da ciò consegue un quadro economico finanziario della C.R.A. di Medicina decisamente critico e la necessità per l'ASP di intervenire con mezzi propri ingenti per assicurare il regolare svolgimento del servizio con i medesimi standard per tutti i posti gestiti.

Per tali ragioni nel corso del 2023 sono state approvate nuove tariffe giornaliera per i posti non accreditati secondo questo schema

Tabella n.66 – Rette 2023 per posti non accreditati delle strutture residenziali

Tipologia di posti	Retta giornaliera fino al 31-03-2023	Retta giornaliera dal 01-04-2023	Retta giornaliera dal 01-07-2023
CRA posti non accreditati per auto sufficienti	42,97	44,47	45,97
CRA posti non accreditati per parzialmente non auto sufficienti	55,00	56,50	58,00
CRA posti non accreditati per non autosufficienti	66,00	67,50	69,00

Oltre alle ore di assistenza tutelare erogate dagli operatori con qualifica di O.S.S. di cui sopra, l'ASP garantisce la presenza in ogni struttura di:

- un Coordinatore responsabile di struttura,
- due Responsabili delle Attività Assistenziali (R.A.A.),
- il servizio di animazione e di guardaroba.

L'assistenza sanitaria è, invece, garantita oltre che dalla presenza di infermieri dalle seguenti figure:

- medico
- referente sanitario infermieristico (R.A.S.),
- terapeuta
- psicologo.

Anche nel 2023 la presenza dello Psicologo si è rivelata particolarmente utile per supportare il personale dei servizi socio sanitari dell'A.S.P. e dei familiari attraverso incontri sia telefonici che in presenza finanziati per lo più con risorse aziendali e solo in minima parte con quelle del FRNA.

In continuità con gli anni precedenti, stante il gradimento dell'iniziativa, si è svolto il **Progetto specifico di Sostegno psicologico** di gruppo dedicato ai Familiari e caregiver di persone ricoverate nelle Case Residenza Anziani dell'ASP.

Complessivamente lo Psicologo ha svolto nell'anno 827 ore di attività, per anziani, familiari ed operatori in numero superiore alle ore previste e riconosciute dai Contratti di Servizio.

L'assistenza infermieristica e quella fisioterapica, pur avendo natura sanitaria, sono garantite direttamente dall'ASP nei limiti previsti dai contratti di servizio sottoscritti con il N.C.I. e l'Azienda U.S.L. di Imola nell'ottica della unitarietà di gestione che caratterizza il sistema dell'accreditamento regionale.

Tutte le attività sanitarie garantite con personale aziendale sono rimborsate dall'Ausl sul fondo sanitario, ma solo limitatamente alle ore di servizio effettivamente svolte.

Restano in capo all'Azienda tutti gli oneri legati all'assenza del personale dipendente (maternità, congedi parentali, permessi, ecc.) che incidono in modo rilevante sul bilancio di quest'area di servizi che non raggiunge l'equilibrio economico finanziario dei conti nonostante gli elementi di flessibilità che si è sempre cercato di introdurre negli anni.

Le prestazioni infermieristiche sono rese sia con personale dipendente che con contratti libero professionali o in somministrazione.

Nella tabella sotto riportata non sono comprese le ore svolte dai Referenti Infermieristici, che sono valorizzate a parte, come previsto dai Contratti di servizio.

Tabella n.67 - Ore di assistenza infermieristica e fisioterapica

Dato al 31/12/2023	CRA C. TOZZOLI		CRA F. BARONCINI		CRA MEDICINA	
Posti letto	44		70		59	
<i>Posti letto medi occupati</i>	<i>43,64</i>		<i>69,57</i>		<i>58,86</i>	
n° ore di assistenza diretta erogate	Fisioterapisti	Infermieri	Fisioterapisti	Infermieri	Fisioterapisti	Infermieri
	1.248	6.819	1.782	14.096	1.484	7.561
n° ore da erogare sulla base dei posti medi occupabili	1.225	5.959	1.795	13.846	1.468	7.451

FONTE: Rendicontazione attività CRA a cura delle Responsabili

Nel 2023 stante la carenza di personale con profilo sanitario, l'assistenza infermieristica prevista dai contratti di servizio è stata garantita anche con l'assunzione dall'elenco regionale stilato sulla base della normativa che consente di esercitare temporaneamente qualifiche professionali sanitarie in deroga alle norme sul riconoscimento in Italia dei titoli, delle abilitazioni e degli attestati conseguiti all'estero. Sono 3 le figure assunte a tempo determinato in applicazione a questa normativa in deroga.

Negli ultimi anni ASP ha cercato di dare stabilità alla figura del medico contrattualizzando direttamente i professionisti se non garantiti dalla A.U.S.L.

Purtroppo la carenza di medici, l'esiguo compenso previsto dalla normativa sull'accreditamento e le vicissitudini personali hanno continuato a far registrare un importante turnover nelle strutture CRA F. Baroncini e Casa Cassiano Tozzoli (quest'ultima solo per il primo semestre), per le quali l'Ausl non è riuscita a garantire la presenza di un medico di medicina generale.

Nel corso del 2023 tutto il personale impiegato nei servizi accreditati ha svolto corsi di **formazione** e di aggiornamento per un totale di 2.487 ore.

Relativamente ai contenuti dei corsi di formazione svolti nel 2023, in continuità con il biennio precedente, è stato dato spazio anche agli approfondimenti normativi e procedurali afferenti la crisi sanitaria in atto, riprendendo inoltre la formazione obbligatoria in tema di sicurezza, rimasta sospesa a causa della pandemia. In ogni struttura sono proseguiti inoltre gli addestramenti sul campo di tutto il personale relativi alla corretta igiene delle mani, in stretta collaborazione con l'A.U.S.L. di Imola, poiché i risultati delle precedenti sperimentazioni hanno confermato come tale buona pratica riduca in modo considerevole le infezioni nei luoghi di cura.

Si è mantenuta alta l'attenzione rispetto al tema demenza, attraverso la formazione specifica e l'apporto e la supervisione dello Psicologo, con incontri dedicati anche al tema del rapporto con i familiari.

Indicatori di qualità e di benessere

I servizi per anziani gestiti da ASP sono già da anni impegnati in Progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza, promossi dalla Regione Emilia Romagna e dall'Azienda U.S.L. di Imola. Dal 2015, come previsto dalla normativa dell'accreditamento, le strutture accreditate dell'ASP provvedono alla raccolta degli Indicatori di Benessere. Il monitoraggio costante di questi indicatori ed il confronto con altri servizi del Distretto e della Regione, ha rafforzato la capacità di lettura dei processi assistenziali interni ed ha evidenziato in alcuni casi la necessità di apporre dei correttivi all'organizzazione del lavoro.

Nell'ultimo triennio, in tutte le strutture accreditate, anche al fine di semplificare e razionalizzare le attività di raccolta e monitoraggio degli indicatori è stato consolidato l'utilizzo della cartella socio sanitaria informatizzata che facilita la raccolta dei dati da parte di tutti gli operatori coinvolti nel processo assistenziale, la lettura e la condivisione delle informazioni sull'anziano, e migliora la conoscenza e l'analisi dei bisogni assistenziali.

Tabella n.68 – Indicatori di benessere Casa Residenza Anziani

INDICATORI	CRA CASSIANO TOZZOLI		CRA FIORELLA BARONCINI		CRA MEDICINA	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Percentuale PAI/PEI che riportano bisogni ed obiettivi correlati ad aspetti religiosi/culturali /sociali	100%	100%	100,00%	100%	98,40%	100,00%
Percentuale PAI/PEI attivi, elaborati/rivalutati dal soggetto gestore con il coinvolgimento dell'utente o del familiare	100%	100%	97,77%	96,50%	92,30%	100,00%
Percentuale operatori del servizio/struttura che sono stati coinvolti nella costruzione dell'offerta formativa per l'anno di riferimento	100,00%	100%	100,00%	100,00%	100,00%	95,24%
Percentuale ospiti presenti nel periodo con contenzione fisica non ai fini posturali o di salvaguardia (escluse le spondine al letto anche quando utilizzate per il riposo pomeridiano)	3,60%	0%	23,56%	25,02%	18,6%	29,75%
Percentuale PAI/PEI attivi che riportano annotazioni/obiettivi riferite alla persona corredate dalla firma o dalla sigla dei componenti dell'equipe attestanti la diversa tipologia di intervento (firma o sigla)	100,00%	100%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Nr. di eventi formativi relativi alla gestione del rischio di trasmissione degli agenti infettivi, organizzati dal servizio o da altri soggetti (AUSL, altri soggetti gestori, etc) a cui hanno partecipato più componenti dell'equipe interna.	9	14	10	20	14	5
Percentuale PAI/PEI o cartelle sociosanitarie attive che riportano obiettivi e azioni conseguenti definite sulla base della misurazione del dolore con valore superiore a 3 rilevato attraverso la somministrazione delle scale NRS o PAINAD.	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Percentuali di ospiti con interventi personalizzati finalizzati alla prevenzione	100,00%	100,00%	97,50%	100,00%	97,73%	100,00%

delle cadute						
Nr medio di bagni di pulizia su base mensile, per ospiti che non presentano controindicazioni sanitarie all'effettuazione del bagno	6,2	5,39	4,27	4,37	4,5	4,44
Percentuale ospiti presenti nel periodo che hanno sviluppato lesioni da pressione di 2° grado o superiori in struttura	4,15%	10,5%	19,35%	25,50%	0,65%	4,25%

FONTE: Rendicontazione attività CRA a cura delle Responsabili

L'indicatore "Percentuale PAI/PEI che riporta bisogni ed obiettivi correlati ad aspetti religiosi/culturali/sociali" tende al 100% in tutte le strutture, a conferma dell'investimento già consolidato dell'attenzione dell'equipe nei confronti della personalizzazione dell'intervento, in relazione alla storia di vita dell'utente.

L'indicatore "Percentuale PAI/PEI attivi elaborati/rivalutati dal soggetto gestore con il coinvolgimento dell'utente o del familiare" evidenzia l'alto grado di condivisione del progetto assistenziale tra le strutture e i familiari, con percentuali tutte oltre il 90%.

Per favorire la partecipazione degli operatori del servizio/struttura nella costruzione dell'offerta formativa annualmente viene somministrato a tutti i dipendenti un questionario del bisogno formativo, la cui analisi determina il piano di formazione dell'anno.

Il dato relativo alla "Percentuale PAI/PEI o cartelle sociosanitarie attive che riportano obiettivi e azioni conseguenti definite sulla base della misurazione del dolore; rilevato attraverso la somministrazione delle scale NRS o PAINAD" sottolinea il pieno raggiungimento dell'obiettivo di ridurre il dolore inutile come previsto dal progetto regionale di riferimento.

L'indicatore "percentuale ospiti presenti nel periodo con contenzione fisica non ai fini posturali o di salvaguardia" viene monitorato costantemente in tutte le strutture ai fini di una corretta gestione dell'utilizzo delle contenzioni a livello aziendale, in attuazione del progetto S-contenzione. Si sono inoltre ripresi gli incontri programmati del Team Contenzioni.

Rispetto all'indicatore "Percentuali di ospiti con interventi personalizzati finalizzati alla prevenzione delle cadute" va evidenziato come tutto il personale sia impegnato nella realizzazione del Progetto Regionale focalizzato su questo importante tema. Il team cadute, istituito in ogni struttura, è costantemente impegnato nell'analisi delle cadute al fine di individuare i maggiori fattori di rischio che possono influire su questi eventi ed attuare azioni di miglioramento specifiche.

Complessivamente gli indicatori rilevati evidenziano il costante impegno di tutta l'equipe nel raggiungimento del maggior benessere possibile dell'anziano inserito in struttura e della sua famiglia. Gli esiti sopra riportati evidenziano che anche per il 2023 gli standard di benessere e qualità prefissati nella Carta dei Servizi sono stati pienamente raggiunti.

Gli incontri di partecipazione ripresi post-pandemia nel territorio del Circondario Imolese, che vedono la rappresentanza sia dei fornitori dei servizi accreditati che dei rappresentanti dei familiari afferenti ai servizi al tavolo del Comitato Consultivo Misto Socio-Sanitario, hanno rinnovato l'attenzione su due indicatori di qualità individuati a livello territoriale.

n. incontri con utenti e famigliari svolti nell'anno con almeno una percentuale del 20% di partecipazione	=>2
n. eventi formativi annuali inerenti la relazione e la comunicazione	=>1

I due indicatori sopra evidenziati sono stati inseriti nella carta dei servizi delle strutture gestite da ASP e vengono costantemente monitorati, con una percentuale di raggiungimento sempre conforme ben superiore allo standard richiesto.

Progetti di animazione

Nel 2023, in continuità con la seconda metà dell'anno precedente, si sono incentivate le attività di socializzazione di gruppo e le iniziative in occasione delle festività, con partecipazione di volontari, associazioni e parenti.

Le visite dei familiari, in ottemperanza al quadro normativo, sono state favorite attraverso l'eliminazione del check point all'ingresso, a beneficio di ospiti e familiari, comunque tenuti ad indossare la mascherina nei momenti di visita.

Le videochiamate e le telefonate indispensabili in una prima fase della pandemia per mantenere i contatti fra gli ospiti e i familiari, sono risultate molto gradite e per questo mantenute anche dopo la riapertura delle strutture, anche per tenere aggiornati i parenti sulle attività del quotidiano.

Durante il 2023 si è riusciti a realizzare i festeggiamenti di ricorrenze significative es. pranzo di Natale, feste di compleanni, carnevale, festa di S. Martino, Festa dei nonni, Festa del Barbarossa, sia nelle aree esterne che in quelle interne alle strutture.

Di seguito si riportano i nuovi progetti proposti dagli animatori in collaborazione con tutta l'equipe:

<p>PROGETTO</p> <p>"Salotto di bellezza"</p>	<p><i>Questo progetto è finalizzato a stimolare l'autostima e ad accrescere la percezione di valore della persona attraverso momenti di cura che richiamano le abitudini personali, seppur in condivisione, per facilitare la socializzazione e svolgere l'attività in allegria. Pur avendo spazi dedicati al servizio di parrucchiere, l'attività viene proposta negli spazi comuni per coinvolgere più persone che chiacchierano e commentano l'attività in corso.</i></p>
<p>PROGETTO</p> <p>"Mani in pasta"</p>	<p><i>Il progetto "Mani in pasta" è un laboratorio multisensoriale che ha lo scopo di rievocare i ricordi passati dei partecipanti, è uno stimolo per la memoria e la creatività, aumenta l'autostima e tende a valorizzare il contributo di ogni singola persona.</i></p>
<p>PROGETTO</p> <p>"Io e te per mano insieme"</p>	<p><i>Attività di collaborazione scambio intergenerazionale per recuperare le relazioni, migliorare la coesione sociale, trasmettere il patrimonio culturale e promuovere i processi di apprendimento.</i></p> <p><i>Gli incontri tra anziani e bambini si svolgono alternativamente in struttura e nella scuola dell'infanzia con la quale è stato attivato il progetto. Vengono organizzate attività ludico educative sensoriali e/o manuali in accordo tra animatrici della struttura ed educatrici della scuola.</i></p>
<p>PROGETTO</p> <p>"Stanza morbida"</p>	<p><i>Si tratta di uno spazio morbido, dove pavimento e pareti sono rivestite da tatami. Utilizzando musica rilassante, luci colorate ed essenze profumate favorisce il rilassamento della persona con agitazione psicomotoria o disturbi comportamentali, mette in sicurezza le persone nei momenti di maggiore agitazione psicomotoria consentendo libertà di movimento, contribuisce a diminuire l'uso di terapia farmacologica.</i></p>
<p>PROGETTO</p> <p>"Movimento e musica"</p>	<p><i>Attività ricreativa relazionale strutturata sulla musica ed il canto con finalità di stimolazione cognitiva e di consolidamento della memoria attraverso il ricordo e la ripetizione delle parole delle canzoni. L'attività si svolge a cadenza settimanale ed è condotta dall'animatrice in uno spazio predisposto con un impianto stereo che diffonde le basi per l'attività di percussione. Infatti i canti o le melodie scelte vengono direttamente suonate dagli anziani partecipanti che sono invitati a tenere il ritmo battendo con le mani o con bacchette su grandi palloni a mo' di tamburi o batteria. L'utilizzo degli strumenti a percussione è stato introdotto recentemente per rendere più stimolante e divertente l'attività. Resta invariato l'ascolto della musica in reparto diffusa sulla base di brani selezionati che riproponiamo durante gli incontri di gruppo. Per quanto riguarda l'area musicale, è stato possibile soprattutto nelle grandi aree o negli spazi aperti organizzare feste a tema con musicisti dal vivo. Alcuni eventi come la Festa della Donna e la Festa della Mamma sono stati realizzati con i volontari</i></p>

	<p>dell'Associazione del Ponte Azzurro che intrattengono e coinvolgono i presenti con karaoke e creazioni di palloncini. A febbraio è stato inoltre possibile rilanciare il grande appuntamento della sfilata. Il tema di quest'anno è stato il carnevale con LA SFILATA IN MASCHERA. In quell'occasione anziani, familiari, operatori e volontari hanno partecipato all'evento con grande entusiasmo.</p> <p>Per quanto riguarda l'integrazione con le altre strutture residenziali del territorio sono state organizzate visite reciproche per la partecipazione alle feste tematiche delle varie sedi dell'ASP come cocomerate o feste musicali. Soprattutto è ripresa la collaborazione con la CRA Venturini per la realizzazione congiunta della SFILATA CANINA svoltasi in occasione della Festa dei Nonni nel giardino che unisce le due strutture (Venturini e Cassiano Tozzoli)</p>
<p>PROGETTO</p> <p><i>"Qualificazione dell'ospitalità nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani"</i></p>	<p>Il progetto in oggetto è stato candidato ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola nel 2021 ed ammesso a finanziamento alla fine del suddetto anno per cui si è sviluppato nel biennio 2021/2023</p> <p>Il progetto ha consentito:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di acquistare e mettere in funzione un sistema di camminata assistita per gli ospiti di CRA Cassiano Tozzoli -di dotare le strutture residenziali ed i centri diurni di smart TV compatibili con la nuova tecnologia digitale disposta a livello nazionale (decreto 19/06/2019) a seguito del passaggio da MPEG-2 e MPEG-4 - di implementare i computer portatili per facilitare le video chiamate (integrandosi con i dispositivi già in utilizzo) - di acquistare dei neurotablet per allenare la mente attraverso giochi cognitivi e facilitare la relazione terapeutica atta a contenere gli stati d'ansia e mantenere le abilità neurologiche <p>nonché di organizzare attività tese a prendere confidenza e utilizzare le nuove tecnologie</p> <p>I principali obiettivi raggiunti riguardano la sfera relazionale degli ospiti, che hanno potuto sia mantenere i contatti con i propri cari attraverso video-chiamate rese possibili anche grazie all'acquisto dei laptop, sia beneficiare di vari stimoli cognitivi e sensoriali, facilitati dall'utilizzo delle smart TV (abilite non solo alla visione dei generici programmi televisivi ma funzionali anche allo svolgimento di attività in gruppo come la ginnastica dolce o il cinema) e dei neurotablet</p>
<p>PROGETTO</p> <p><i>"Il salotto di casa Cassiano Tozzoli"</i></p>	<p>Stante l'alto gradimento di questa attività l'attività è stata ripresa permettendo anche a familiari e volontari di poter partecipare, ma solo come spettatori e facilitatori delle relazioni stante l'impossibilità di condividere la merenda insieme al gruppo dei residenti per l'obbligatorietà dell'uso della mascherina). Le bevande con relativa merenda vengono servite nella sala adiacente al nucleo del piano terra (ex centro diurno) allestita con apparecchiatura speciale tanto da farlo sembrare un altro luogo rispetto al contesto abituale. La scelta di portare il salotto più vicino al nucleo di reparto è stata fatta per migliorare l'integrazione con il gruppo di lavoro che, in mancanza di volontari e/o familiari, può aiutare più facilmente l'animatrice nella gestione del gruppo.</p> <p>Il clima relazionale di convivio, atto a favorire livelli di buon gradimento della quotidianità nei momenti importanti che ritmano la vita di struttura è realizzato riproducendo contesti di "casa" e normalità che facilitano la gestione e rafforzano le relazioni interne ed esterne alla struttura.</p> <p>Nei mesi di luglio e agosto sono stati proposti pomeriggi di incontro con giochi rivolti agli anziani residenti, ai loro nipoti e/o ai figli del personale. Le aree d'intervento dell'animazione sono state quindi finalizzate alla realizzazione di attività di stimolo al mantenimento e allo sviluppo delle capacità residue: utili a contrastare la scarsa motivazione che può portare a forme di isolamento sociale e depressione fino a provocare la perdita di autonomie comprese le cure personali primarie (alimentarsi, vestirsi e organizzare il proprio tempo)</p>

Partecipazione

Gli operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali dell'ASP hanno realizzato una edizione del giornalino dal titolo "ASPasso con noi" per dare testimonianza dei bei momenti trascorsi e delle attività realizzate.

Il giornalino, pubblicato già da alcuni anni, è diffuso in tutte le strutture a disposizione di ospiti, familiari, volontari e visitatori.

Per favorire la promozione dell'ascolto e la partecipazione dei familiari all'interno dei servizi accreditati, al momento dell'ingresso in struttura vengono illustrati e consegnati agli utenti/famigliari la carta dei servizi e il contratto di assistenza da sottoscrivere.

I Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) vengono presentati ai famigliari ad ogni aggiornamento.

Sono previsti, inoltre, incontri collettivi con utenti e familiari per la condivisione e presentazione delle attività e dei documenti aziendali e del servizio. Si è mantenuta anche la modalità di contatto con i familiari attraverso messaggi whatsapp o mail dimostratasi funzionale e gradita.

Anche nel 2023 è stato somministrato un Questionario ai Familiari degli utenti frequentanti i Centri Diurni e le Case Residenza Anziani, finalizzato alla rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi erogati dall'ASP.

L'indagine sulla qualità percepita è finalizzata a promuovere l'informazione, l'ascolto e la partecipazione attiva degli utenti frequentanti i servizi e dei loro familiari, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale sull'Accreditamento.

Per l'anno 2023 i questionari da compilare sono stati spediti ai familiari insieme alla retta del mese di dicembre e solo alcuni sono stati consegnati direttamente a mano.

Su un totale di 230 questionari consegnati, sono stati restituiti 83 questionari:

Numero questionari restituiti dai famigliari

Servizio	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
C.R.A. FIORELLA BARONCINI	18	26	26
C.R.A. CASSIANO TOZZOLI	28	2	17
C.R.A. di MEDICINA	19	15	25
CENTRO DIURNO CASSIANO TOZZOLI	12	7	10
CENTRO DIURNO A M'ARCORD	22	5	5
Totale	99	55	83

Come si evince dalla tabella, la partecipazione all'indagine permane negli anni inferiore al 50% degli utenti dei servizi, a indicazione del fatto che l'utenza privilegia altri strumenti di comunicazione per manifestare riflessioni, richieste e segnalazioni. Il coordinamento delle strutture/servizi dell'ASP è infatti facilmente raggiungibile e disponibile al confronto con i familiari in ampia fascia oraria e di norma senza appuntamento.

Il grado di soddisfazione dei familiari che è stato rilevato, appare dalla sintesi riportata di seguito per ogni servizio, nel raffronto anche con i risultati degli ultimi anni:

C.R.A. FIORELLA BARONCINI					
<i>E' complessivamente soddisfatto dal servizio offerto nella struttura?</i>	Insoddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto	Non risponde
2023	0%	4%	31%	54%	12%
2022	0%	0%	50%	38%	12%
2021	0%	0%	78%	17%	6%

C.R.A. CASSIANO TOZZOLI					
<i>E' complessivamente soddisfatto dal servizio offerto nella struttura?</i>	Insoddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto	Non risponde
2023	0%	6%	35%	47%	12%
2022	0%	0%	0%	100%	0%
2021	0%	4%	29%	57%	11%

C.R.A. di MEDICINA					
<i>E' complessivamente soddisfatto dal servizio offerto nella struttura?</i>	Insoddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto	Non risponde
2023	0%	0%	48%	48%	4%
2022	0%	0%	27%	73%	0%
2021	0%	0%	37%	63%	0%

CENTRO DIURNO CASSIANO TOZZOLI					
<i>E' complessivamente soddisfatto dal servizio offerto nella struttura?</i>	Insoddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto	Non risponde
2023	0%	0%	30%	60%	10%
2022	0%	0%	0%	100%	0%

2021	0%	0%	25%	75%	0%
------	----	----	-----	-----	----

CENTRO A M'ARCORD					
<i>E' complessivamente soddisfatto dal servizio offerto nella struttura?</i>	Insoddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto	Non risponde
**2023	0%	0%	60%	40%	0%
2022	0%	0%	20%	80%	0%
2021	0%	0%	45%	55%	0%

Dalla sintesi sopra riportata si evince che la grande maggioranza dei familiari che hanno restituito il questionario e che hanno risposto a questa domanda generale sul servizio, ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatta o molto soddisfatta del servizio offerto nelle Casa Residenza Anziani e nei Centri Diurni dell'ASP, si conferma pertanto il trend positivo già riscontrato negli anni precedenti.

L'analisi di dettaglio delle risposte date sui singoli servizi, nelle CRA evidenzia un'alta percentuale di soddisfazione. I rari casi in cui viene espressa poca soddisfazione o insoddisfazione sono ascrivibili a situazioni singole e non generalizzate, che influiscono sulle percentuali di gradimento a fronte dell'esiguo numero di questionari restituiti. Si nota, inoltre, che in diversi casi la compilazione evidenzia uno scarso grado di attenzione (es. compilata solo una facciata su 2, item incompleti a causa della impaginazione) ma anche una certa incoerenza tra le risposte (es. evidenziata scarsità di personale fisioterapico a fronte di scarsa gentilezza e cortesia con contestuale richiesta di maggiore presenza, l'item sull'assistenza di base riporta commenti riferiti ad altre figure professionali). Si ritiene comunque opportuno analizzare di seguito, anche le poche criticità rilevate, per la costruzione di un percorso sempre teso al miglioramento dei servizi offerti, dando voce anche alle minoranze.

Si evidenziano alcune criticità comuni:

- Servizio di Fisioterapia e Assistenza Psicologica_ dalle risposte si evince che in generale le aspettative dell'utenza per questo servizio sono superiori a quelle definite dai parametri regionali. Si ipotizza che le valutazioni non siano sempre legate alla percezione del singolo professionista, ma alla limitata presenza in struttura di queste figure di riferimento ed alla difficoltà del familiare di avere con loro un contatto diretto, rispetto alle altre figure che assicurano una maggior presenza, come gli OSS. Nella struttura di Medicina viene evidenziato da 2 persone l'avvicinarsi troppo ravvicinato del professionista in fisioterapia (1 cambio nell'anno);
- Servizio infermieristico e Medico_ le risposte evidenziano il desiderio di interfacciarsi con maggior frequenza a queste figure e in alcune occasioni viene rilevata scarsa cortesia. Si ipotizza che il ruolo professionale e la tipologia di informazioni veicolate da queste figure sanitarie possa impattare sull'emotività del familiare influenzandone le percezioni;
- Servizio di Lavanderia_ in alcuni casi della realtà imolese si evidenzia insoddisfazione per il servizio, con commenti che specificano il riferimento al servizio della ditta in appalto e non al personale interno dedicato al guardaroba. A Medicina, dove la struttura è dotata di servizio lavanderia interno, questa criticità non è rilevata e la soddisfazione riguardo al servizio è alta.

In generale il servizio di animazione viene particolarmente gradito in tutte le strutture.

A fronte di tali osservazioni si sono intraprese le seguenti azioni di miglioramento:

- programmazione corso di formazione per tutto il personale sull'importanza della relazione con i parenti, finalizzato a sensibilizzare gli aspetti relazionali e fortificare quelli emotivi,
- attivazione possibilità di contatto a mezzo telefonico tra lo psicologo e i familiari dei nuovi ingressi finalizzato a favorire la conoscenza del servizio e ad accogliere le emozioni di questo particolare momento, cercando di facilitare il distacco pur garantendo la continuità degli affetti,
- inserimento nel programma occupazionale della assunzione delle figure dell'animatore e del fisioterapista per garantire maggiore continuità.

4. AREA SERVIZI PERSONALIZZATI

Trattasi di servizi che si sono implementati negli anni a riprova della fiducia riposta dagli Amministratori comunali sull'Asp, ma anche dell'efficacia ed efficienza delle azioni poste in essere, oltre che della economicità assicurata dalla gestione associata delle attività che consente di non disperdere competenze.

Ambito	Denominazione	Comuni
Abitare	Graduatorie Erp	Borgo Tossignano - Castel Guelfo - Medicina
	Contributo affitto	Tutti
	Fondo morosità incolpevole	Medicina
	Appartamenti per nuclei monogenitoriali (S. Martino)	Medicina
	Appartamenti protetti per anziani e disabili	Medicina
Assistenza economica	Assegni maternità e nucleo numeroso	Castel San Pietro Terme - Dozza - Imola - Medicina - Mordano
	Spese funerarie indigenti	Imola - Casalfiumanese
	Voucher sport regionale	Tutti
	Voucher sport comunali	Imola
	Contributi ad Associazioni e società sportive dilettantistiche	Tutti
	Bonus statale energia elettrica, gas ed acqua	Tutti
	Bonus teleriscaldamento	Imola
	Buoni spesa/Ristori	Borgo Tossignano - Casalfiumanese - Castel Guelfo - Dozza - Fontanelice - Imola - Medicina - Mordano - Castel San Pietro Terme
	Contributi vari a sostegno delle famiglie	Medicina
Contributi a favore dei nuclei danneggiati dalla alluvione	Tutti	
Tutela	Ruolo del tutore	Imola
Promozione del benessere	Sportello psicologico a scuola	Medicina
	Sostegno alle attività giovanili e scolastiche	Castel Guelfo - Medicina
	Caffè solidali	Medicina
	Ampliamento apertura estiva centri giovanili	Castel San Pietro Terme
	Progetto Orizzonti	Borgo Tossignano - Casalfiumanese - Castel Guelfo - Castel San Pietro Terme - Dozza - Medicina -

		Mordano
	Progetto costruite Comunità – Intrecci di Comunità	Imola

Sul piano strettamente economico l'area dei servizi personalizzati è finanziata totalmente da trasferimenti dedicati degli enti conferenti come previsto nell'atto costitutivo aziendale, che vi provvedono con risorse proprie diverse da quelle trasferite per la gestione dei servizi sociali e socio sanitari ovvero con le risorse dedicate assegnate agli stessi dalla legislazione vigente come ad esempio nel caso dei bonus energetici per i quali i Comuni trasferiscono le quote a loro volta ricevute dal sistema SGAtè.

Il bilancio di quest'area si può, pertanto, considerare in sostanziale equilibrio e non incide sul risultato della gestione aziendale.

E' comunque evidente il miglioramento in tema di razionalizzazione dei costi e contenimento dell'incidenza delle spese generali che comporta

Tabella n.69 – Dettaglio richieste contributi "a domanda" per bonus

	n° richieste bonus acqua	n° richieste bonus gas	n° richieste bonus elettrico (per il 2021-2022 solo disagio fisico)	n° richieste bonus teleriscaldamento
Imola			29	72
Castel San Pietro Terme			6	
Dozza			6	
Medicina			2	
Totale 2023	/	/	43	72
Totale 2022	/	/	39	94
Totale 2021	/	/	12	21
Totale 2020	1.202	1.326	1.390 <i>(di cui 22 disagio fisico)</i>	41
Totale 2019	1.157	1.290	1.360 <i>(di cui 37 disagio fisico)</i>	59

Fonte: Sportelli Sociali

La nuova normativa in materia di riconoscimento dei bonus gas, elettrico e idrico è stata oggetto di un'importante modifica nel 2021 che ne ha semplificato notevolmente l'accesso prevedendone il riconoscimento semplicemente a seguito della formulazione dell'Isee, senza quindi più richiedere l'attivazione del cittadino per la presentazione di specifica domanda. L'istanza è stata mantenuta solo per l'accesso al bonus per disagio fisico (non riconoscibile dall'Isee) e per il teleriscaldamento che è una misura attivata solo a livello locale stante la ridotta diffusione di questa modalità a livello nazionale

L'accesso al bonus teleriscaldamento riguarda invero il solo Comune di Imola in cui è presente questo servizio, è disciplinato da apposito accordo sottoscritto dall'Amministrazione comunale e da Hera, che finanzia la misura e provvede al riconoscimento del beneficio in bolletta.

Tabella n.70 – Dettaglio richieste contributi "a domanda"

	n° richieste abbonamenti agevolati trasporto pubblico urbano ed extraurbano		n° domande esenzione farmaci fascia C	n° richieste assegno maternità
Imola	260	<i>di cui: 74 disabili, 51 famiglie numerose, 47 in carico ai servizi, 4 anziani, 73 richiedenti asilo, 11 titolari di protezione internazionale</i>	38	77
Borgo Tossignano	19	<i>di cui: 9 disabili, 8 famiglie numerose, 1 in carico ai servizi, 1 anziani</i>	1	
Casalfiumanese	42	<i>di cui: 4 disabili, 9 famiglie numerose, 2 anziani, 27 richiedenti asilo</i>	1	
Castel del Rio	15	<i>di cui: 5 disabili, 7 famiglie numerose, 3 in carico ai servizi</i>		
Castel Guelfo	6	<i>di cui: 4 famiglie numerose, 2 in carico ai servizi</i>		4
Castel San Pietro Terme	133	<i>di cui: 25 disabili, 13 famiglie numerose, 21 in carico ai servizi, 7 anziani, 61 richiedenti asilo, 6 titolari di protezione internazionale</i>	2	18
Dozza	21	<i>di cui: 8 disabili, 8 famiglie numerose, 4 in carico ai servizi, 1 anziani</i>	1	6
Fontanelice	9	<i>di cui: 3 disabili, 6 famiglie numerose</i>	1	
Mordano	4	<i>di cui: 2 disabili, 1 in carico ai servizi, 1 richiedenti asilo</i>		1
Medicina	52	<i>di cui: 18 disabili, 26 famiglie numerose, 4 in carico ai servizi, 3 anziani, 1 richiedenti asilo</i>		16
Totale 2023	561	<i>di cui: 148 disabili 132 famiglie numerose 83 in carico ai servizi 18 anziani 163 richiedenti asilo 17 titolari di protezione internazionale</i>	44	122
Totale 2022	518	<i>di cui: 165 disabili 126 famiglie numerose 32 in carico ai servizi 30 anziani 157 richiedenti asilo 8 titolari di protezione internazionale</i>	67	91
Totale 2021	324	<i>di cui: 122 disabili 72 famiglie numerose 51 in carico ai servizi 20 anziani 48 richiedenti asilo 11 titolari di protezione internazionale</i>	79	134

Fonte: Sportelli Sociali

Gli **abbonamenti agevolati per la fruizione del trasporto pubblico** urbano ed extraurbano sono finanziati con le risorse del Fondo regionale per la mobilità istituito con DGR 1982/2015.

La Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese con delibera n. 15 del 19/4/2016 ha definito per la prima volta i criteri per il rilascio di abbonamenti annui a tariffe ulteriormente agevolate rispetto a quanto

previsto sul livello regionale per favorire la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone che si trovano in condizione di fragilità sociale.

Detti criteri sono stati integrati ed ampliati negli anni successivi inserendo nuove categorie di soggetti fragili. Nel 2022 alla misura hanno avuto accesso anche i profughi ucraini

Per consentire il riconoscimento delle agevolazioni previste già al momento del rilascio dell'abbonamento annuale, ASP ha sottoscritto sin dal 2017 una convenzione apposita con TPER, rinnovata poi per gli anni successivi.

Il servizio è gestito direttamente dagli Sportelli sociali di Imola, Castel S. Pietro Terme e Medicina: i cittadini presentano la domanda su modulo predefinito e gli operatori verificano la correttezza dei dati di residenza e reddituali indicati, vistando poi il modulo che deve essere presentato agli sportelli TPER per il rilascio dell'abbonamento annuale richiesto (anche urbano per territorio di Imola, extra urbano o cumulativo per l'intera realtà territoriale).

Tabella n. 71 – Richieste totali contributi "a domanda" raccolti

	TOTALE RICHIESTE	Incidenza %
Imola	476	56,53%
Borgo Tossignano	20	2,38%
Casalfiumanese	43	5,11%
Castel del Rio	15	1,78%
Castel Guelfo	10	1,19%
Castel San Pietro Terme	159	18,88%
Dozza	34	4,04%
Fontanelice	10	1,19%
Mordano	5	0,59%
Medicina	70	8,31%
Totale 2023	842	100%
Totale 2022	1.017	
Totale 2021	876	
Totale 2020	5.006	

Fonte: Sportelli Sociali

Le modifiche normative sopra illustrate hanno ridotto le casistiche di accesso ai contributi tradizionalmente gestiti da Asp, e ciò influisce inevitabilmente sulla mole di richieste raccolte, che nel 2023 risultano inferiori rispetto al 2022 anche perché è venuto meno dal II bimestre 2022 l'**assegno nucleo numeroso** con l'introduzione dell'assegno unico da richiedersi direttamente all'Inps

Nel 2023 sono state poi erogate le risorse messe a disposizione dai comuni a sostegno dei nuclei fragili impegnati a sopportare gli effetti dei rincari delle bollette a seguito dell'aumento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici a seguito dei bandi emessi a fine 2022

Tabella n.72 – Spesa e Utenti che hanno usufruito delle misure dei ristori nel 2023

Contributi ristori - anno 2023		
Comune	Ristori utenze	N. domande ammesse
Castel Guelfo	3.251,48	17
Dozza	4.972,07	20
Imola	26.155,62	117
Medicina	23.413,53	94
Mordano	3.464,32	16
Totale complessivo	61.257,02	264

Fonte: Ufficio controllo di gestione

Nel 2023 si è altresì completato il procedimento di assegnazione delle risorse regionali di cui alla DGR 1534/2022 finalizzate all'assegnazione di contributi per agevolare le famiglie numerose o con giovani disabili nell'affrontare le spese di iscrizione dei figli a corsi, attività e campionati sportivi organizzati da Associazioni e Società sportive dilettantistiche iscritte al Registro Coni e al Registro parallelo CIP

Stante la platea limitata delineata dalla DGR, le domande ricevute entro lo scadere del bando sono state contenute, ne è conseguito che tutte quelle ammesse sono state soddisfatte avendo a disposizione risorse regionali eccedenti l'importo da erogare (€ 12.000)

Tabella n.73 – Spesa e Utenti che hanno usufruito dei voucher sport

Bando Vouche sport- stagione sportiva 2022/2023						
	DOMANDE					RISORSE
COMUNE	DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE ACCOLTE	<i>di cui domande famiglie numerose con 4 o più figli</i>	<i>di cui domande per giovani disabili</i>	DOMANDE PRIVE DI REQUISITI	RISORSE EROGATE ALLE FAMIGLIE
BORGO TOSSIGNANO	1	1	1			€ 200,00
CASALFIUMANESE	1	1	1			€ 200,00
CASTEL GUELFO	1	1		1		€ 145,00
CASTEL S. PIETRO T.	2	1		1	1	€ 200,00
DOZZA	1	1	1			€ 200,00
IMOLA	18	16	10	6	2	€ 2.911,00
MEDICINA	4	4	2	2		€ 693,00
MORDANO	1	1	1			€ 200,00
TOTALE	26	26	14	9	3	€ 4.749,00

Le residue risorse regionali disponibili, ammontanti ad € 7.251, sono state assegnate, previa emissione di un bando, a nr 3 Associazioni sportive per progetti finalizzati all'inclusione delle persone con disabilità attraverso lo sport che sono stati attuati nel corso dell'anno

E' stato gestito anche un bando per il solo Comune di Imola a favore delle famiglie con fino a 3 minori che ha comportato l'erogazione di contributi per € 18.623,50

Tabella n. 74 – Risorse e domande raccolte per erogazione voucher sport comunali stagione sportiva 2022/2023

Bando comunale Vouche sport- stagione sportiva 2022/2023						
	DOMANDE					RISORSE
COMUNE	DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE ACCOLTE	Indicenza domande accolte sulle domande del Comune %	DOMANDE PRIVE DI REQUISITI	Indicenza domande respinte sulle domande del Comune %	RISORSE DA EROGARE
IMOLA	121	116	95,87%	5	4,13%	18.623,50

Il contributo affitto 2022 è stato avviato nel corso dell'anno di competenza in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 1150/2022 ma ha impegnato i primi 6 mesi del 2023 per l'attività istruttoria

Sono state istruite complessivamente n. 1.998 domande, in deciso aumento (+ 38%) rispetto alle istanze presentate sul bando dell'annualità precedente che erano state n. 1.448 (+ 550 domande)

Tabella 75 - Dettaglio domande contributo locazione raccolte

Comune	CONTRIBUTO 2022		CONTRIBUTO 2021	Variazione 2022 su 2021	
	Numero Domande ISTRUITE	Incidenza % domande ricevute per comune su totale NCI		Numero domande ISTRUITE	in valore assoluto
BORGO TOSSIGNANO	57	2,85%	41	16	39,02%
CASALFIUMANESE	38	1,90%	33	5	15,15%
CASTEL DEL RIO	7	0,35%	2	5	250,00%
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	43	2,15%	23	20	86,96%
CASTEL SAN PIETRO TERME	348	17,42%	252	96	38,10%
DOZZA	69	3,45%	56	13	23,21%
FONTANELICE	20	1,00%	23	-3	-13,04%
IMOLA	1.178	58,96%	845	333	39,41%
MEDICINA	209	10,46%	160	49	30,63%
MORDANO	29	1,45%	13	16	123,08%
Totali NCI	1.998		1.448	550	37,98%

Tabella 76 - Dettaglio esito istruttoria domande contributo locazione 2023

Comune	DOMANDE ISTRUITE	GRADUATORIA 1		GRADUATORIA 2		TOTALE DOMANDE AMMESSE	Incidenza % domande ammesse su totale	TOTALE DOMANDE ESCLUSE	Incidenza % domande escluse su totale
		AMMESSE	ESCLUSE	AMMESSE	ESCLUSE				
BORGO TOSSIGNANO	57	39	17	1		40	70,18%	17	29,82%
CASALFIUMANESE	38	29	7		2	29	76,32%	9	23,68%
CASTEL DEL RIO	7	4	3			4	57,14%	3	42,86%
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	43	31	10		2	31	72,09%	12	27,91%
CASTEL SAN PIETRO TERME	348	265	77		6	265	76,15%	83	23,85%
DOZZA	69	42	25	1	1	43	62,32%	26	37,68%
FONTANELICE	20	8	12			8	40,00%	12	60,00%
IMOLA	1.178	887	257	5	29	892	75,72%	286	24,28%
MEDICINA	209	162	46		1	162	77,51%	47	22,49%
MORDANO	29	21	8			21	72,41%	8	27,59%
Totali NCI	1.998	1.488	462	7	41	1.495	74,82%	503	25,18%

L'attività afferenti le procedure di tutela, curatela e di amministrazione di sostegno assegnate dall'Autorità Giudiziaria al Sindaco del Comune di Imola e da questo delegata ad ASP ha interessato nel 2023 nr. 14 persone confermando il dato dell'anno precedente, di cui nr. 12 collocate in strutture residenziali e nr. 2 a domicilio.

Tabella n.77 – N. Utenti assegnati per le procedure di tutela, curatela e amministrazione di sostegno

	2023	2022	2021	2020	2019
Persone interdette	6	5	5	6	7
Persone inabilitate	4	4	4	4	4
Persone in amministrazione di sostegno	4	4	4	5	5
Totale	14	13	13	15	16

L'attività istruttoria inerente la formazione delle **graduatorie per l'accesso agli alloggi Erp** e la mobilità negli stessi è gestita tramite lo Sportello sociale

Per i Comuni di Medicina e Castel Guelfo l'Asp cura anche la raccolta delle domande nonché la presentazione delle stesse alla Commissione Erp competente, mentre per Borgo Tossignano la convenzione in essere prevede che l'attività di raccolta sia curata dal Comune ed Asp proceda alla sola istruttoria finalizzata alla elaborazione delle graduatorie di accesso su richiesta del Comune.

Nel corso del 2023 per i Comuni di Medicina e Castel Guelfo le graduatorie per l'accesso e la mobilità sono state aggiornate due volte, così come previsto dai rispettivi Regolamenti comunali, mentre Borgo Tossignano non ha richiesto alcuna attività

Complessivamente:

- per il Comune di Medicina nell'anno sono state istruite 25 nuove domande e ne sono state integrate/modificate 16. Sono state depennate o tolte dalla graduatoria n. 20 domande. Sono state 2 le nuove assegnazioni effettuate.

- per il Comune di Castel Guelfo nell'anno sono state istruite 8 nuove domande e ne sono state integrate/modificate 5. E' stata tolta 1 domanda e 2 non sono state ammesse Sono state 2 le nuove assegnazioni effettuate.

5. AREA PATRIMONIO

All'Area patrimonio afferiscono le attività di gestione degli immobili di proprietà dell'Azienda.

Trattasi di beni di proprietà delle ex Ipab che sono confluite nell'Asp, di cui una parte sono ancora utilizzati per l'esercizio diretto dei servizi aziendali e/ o istituzionali (patrimonio indisponibile), mentre una piccolissima parte è costituita da beni disponibili.

In generale l'Asp non è comunque un'azienda patrimonializzata, essendo il proprio patrimonio costituito principalmente da edifici destinati all'esercizio di servizi per anziani e o disabili, in quanto i Soci all'atto della costituzione dell'Azienda hanno deciso di conservare la proprietà dei loro immobili destinati all'esercizio di servizi sociali, che sono stati messi a disposizione dell'Asp in uso gratuito.

Il patrimonio dell'Asp si sostanzia, quindi, nella proprietà degli immobili destinati ai seguenti servizi:

- Cra di Imola
- Cra Tossignano
- Cra Cassiano Tozzoli
- Cra Medicina
- Condominio del Buon Vicinato a Borgo Tossignano
- Sala polivalente di Borgo Tossignano

a cui si aggiunge l'immobile di Imola denominato Villa Clelia e alcuni terreni in Comune di Borgo Tossignano.

I primi due immobili dell'elenco sopra riportato sono concessi in locazione in esecuzione dei provvedimenti di accreditamento adottati dal Nuovo Circondario Imolese a decorrere dal 1° luglio 2011, così come Villa Clelia.

A quest'area è dedicato un apposito centro di costo nel bilancio aziendale a cui afferiscono tutte le poste contabili di riferimento al fine di rilevare il risultato d'esercizio del ramo d'azienda e verificare quanto le altre aree beneficiano dei proventi di quest'ambito di attività.

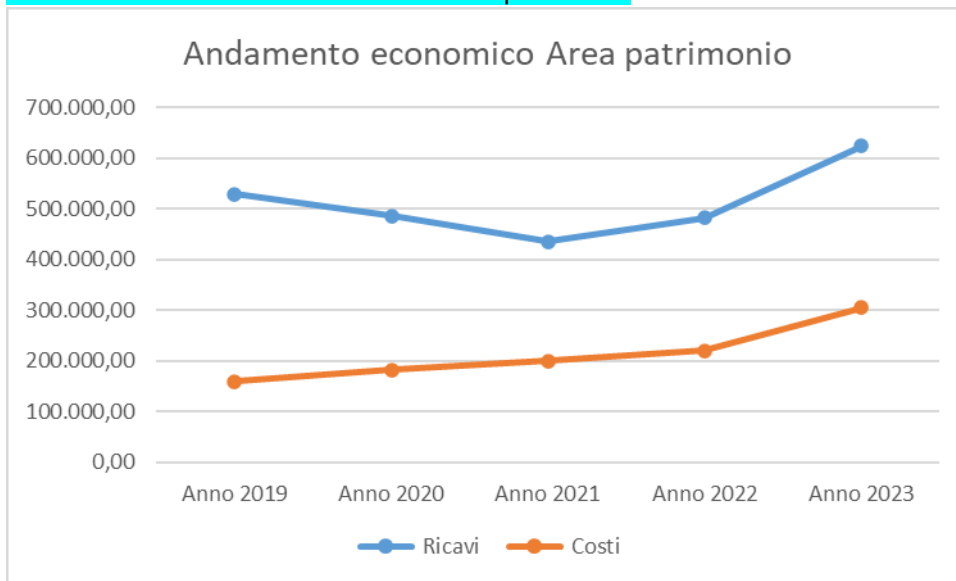
Complessivamente nel 2023 sono stati conseguiti ricavi per € 623.905,13 a fronte di € 330.228,66 di costi con un risultato positivo a beneficio del bilancio di € 318.676,47, in aumento rispetto al 2022 come evidenziato nella tabella sotto riportata:

Tabella n.78 – N. Costi e ricavi 2019-2023

Andamento area PATRIMONIO	Ricavi	Costi	Diff.za
Anno 2019	529.286,54	159.302,19	369.984,35
Anno 2020	486.503,66	181.961,54	304.542,12
Anno 2021	435.129,66	200.238,25	234.891,41
Anno 2022	481.984,33	220.047,11	261.937,22
Anno 2023	623.905,13	305.228,66	318.676,47

Negli anni precedenti i ricavi di quest'area sono stati pesantemente condizionati dal Covid essendo per lo più derivanti dai canoni degli immobili locati ai gestori accreditati per l'esercizio dei servizi di Cra calcolati sulla base delle effettive presenze registrate

Grafico n.6 – Andamento economico Area patrimonio

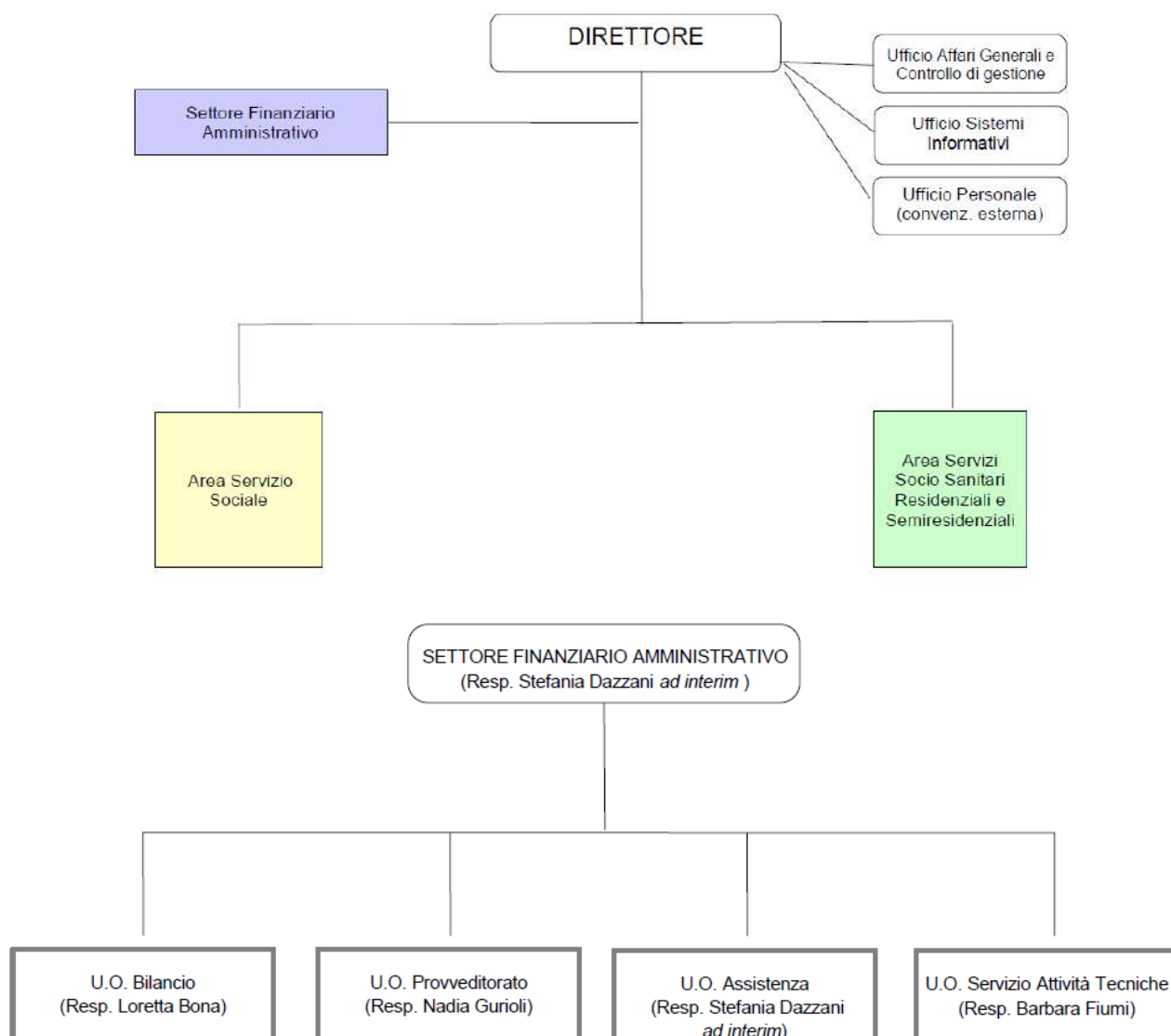


6. I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Tutta l'attività amministrativa a supporto delle diverse Aree di attività dell'azienda è svolta trasversalmente dal Settore Amministrativo e Finanziario.

In pianta organica per la direzione di questo Settore era previsto un dirigente amministrativo che non è però mai stato assunto dall'azienda. Si è quindi sin ora optato per prevedere a capo del settore una posizione organizzativa, di alta professionalità. Dal 2015 il ruolo è esercitato ad interim dal Direttore dell'Asp.

Il Settore Amministrativo e Finanziario si articola nelle seguenti Unità Operative, coordinate di norma da un Responsabile afferente all'Area delle posizioni organizzative (APO).



U.O. AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE

L'Ufficio è competente per tutte le attività amministrativo-segretariali di sostegno alle comunicazioni aziendali in entrata ed in uscita, oltre che per tutte le elaborazioni dei dati aziendali, sia economici che di attività.

Supporta ed assiste la Direzione per tutte le attività di competenza.

Collabora in particolare nelle attività di:

- supporto all'attività degli organi istituzionali;
- formalizzazione, pubblicazione e conservazione delle deliberazioni e delle determinazioni nell'ambito del gestionale aziendale;
- cura della corretta organizzazione e conservazione degli archivi;

- supervisione della corretta gestione del protocollo informatico e della documentazione amministrativa;
- accesso agli atti;
- relazioni con altre amministrazioni pubbliche;
- privacy;
- coordinamento delle attività preposte alla richiesta di rilascio e/o aggiornamento delle autorizzazioni al funzionamento e delle autorizzazioni sanitarie delle strutture gestite dall'ASP;
- predisposizione del piano del fabbisogno del personale;
- relazioni con l'Ufficio Personale Associato per le materie afferenti alle risorse umane impiegate dall'ente;
- attività inerenti alla gestione delle risorse umane non gestite tramite l'Ufficio Personale Associato (anagrafe delle prestazioni, PerlaPA, autorizzazione incarichi esterni);
- gestione delle mobilità interne e delle selezioni tese alla riqualificazione del personale;
- supporto all'attività della delegazione trattante;
- supervisione delle società partecipate e adempimenti conseguenti;
- monitoraggio applicazione D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. in materia di trasparenza a supporto del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;
- redazione atti amministrativi attinenti all'U.O. e liquidazione delle relative fatture;
- formazione ed elaborazione dei principali documenti programmatici e di rendiconto dell'attività aziendale così come previsti dallo Statuto e dalla normativa nazionale e regionale in materia sia sotto il profilo contabile che di attività svolta;
- formazione e monitoraggio del budget e degli indicatori di attività (quantitativi e qualitativi);
- direzione e coordinamento delle attività preordinate al controllo degli equilibri finanziari in collaborazione con l'UO Bilancio;
- raccolta, elaborazione ed esame dei dati di attività aziendali (in particolare per il bilancio sociale) anche attraverso i gestionali in uso all'azienda ai quali accede direttamente;
- elaborazioni di statistiche e questionari sui dati di attività, anche economici;
- elaborazione di progetti, richieste di finanziamenti e successive rendicontazioni;
- elaborazione degli atti aziendali (determinazioni, delibere e regolamenti) e supporto nelle attività di assistenza agli organi;
- comunicazione dell'attività istituzionale provvedendo anche alla redazione di materiale propedeutico alla comunicazione esterna;
- aggiornamento del sito aziendale;
- raccolta di segnalazioni e/o suggerimenti.
- Il Responsabile dell'Ufficio Affari generali e controllo di gestione è il referente aziendale per l'accesso civico semplice e generalizzato.

Alcuni indicatori di attività:

	2021	2022	2023
N. determine pubblicate in elenco	561	586	564
N. delibere del Consiglio di Amministrazione	51	65	64
N. delibere dell'Assemblea dei Soci	4	6	9
N. complessivo fatture/note gestite (dato rilevato dal 2021)	37	65	42
di cui n. rifiuti (dato rilevato dal 2021)	7	17	4
di cui n. contestazioni (dato rilevato dal 2021)	1	1	0
N. monitoraggi assistenza economica predisposti nell'anno (dato rilevato dal 2021)	3	4	4

U.O. BILANCIO

Unità operativa finalizzata principalmente alla gestione delle risorse economico-finanziarie dell'azienda e delle attività contabili, finanziarie e fiscali ad esse connesse, dalla liquidazione delle fatture dei fornitori alla programmazione e rendicontazione economica dell'ente.

Nello specifico si occupa di:

- programmazione e rendicontazione economica e atti deliberativi connessi;
- ragioneria e contabilità, rilevazione dei costi e dei ricavi per centri di costo secondo principi di contabilità analitica e di competenza economica, realizzato anche con il sistema delle autorizzazioni di spesa (AdS) e dei Programmi di Spesa;
- gestione dei libri contabili obbligatori;
- rapporti con il Revisore dei Conti ed il Consulente contabile-fiscale;
- rapporti con la Corte dei conti inerenti al controllo generale della gestione economico finanziaria;
- redazione dei bilanci preventivi e consuntivi e relativi allegati di tipo economico-finanziario;
- direzione e coordinamento delle attività preordinate al controllo degli equilibri finanziari in collaborazione con l'UO Affari generali e Controllo di gestione;
- supervisione della correttezza sotto il profilo contabile e fiscale degli atti aziendali tramite il supporto del Consulente esterno;
- gestione contabile e fiscale dei lavoratori autonomi e dei prestatori d'opera occasionali;
- ciclo fatturazione passiva: gestione procedura di ricezione, smistamento e liquidazione fatturazione elettronica e cartacea, registrazione contabile documenti, adempimenti tributari, emissione mandati di pagamento sulla base dei provvedimenti di liquidazione autorizzati dai Responsabili dell'esecuzione contrattuale previo controllo Equitalia e regolarità DURC acquisito da altro ufficio aziendale;
- rapporti con NotiER e ParER;
- attivazione dell'intervento sostitutivo in presenza di DURC irregolare;
- gestione dei pagamenti tramite mandato, compresi gli stipendi, i contributi, le imposte e tasse e tutti gli altri istituti connessi;
- gestione contabile delle ritenute applicate sulle fatture passive in ottemperanza alle disposizioni aziendali e di legge;
- verifica e predisposizione dei provvedimenti di liquidazioni (PDL) dei documenti di debito la cui liquidazione è in capo all'UO (utenze, lavoro in somministrazione, personale sanitario, ecc) e rapporti con i relativi fornitori;
- controlli e adempimenti inerenti la corretta implementazione della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC);
- fatturazione attiva cartacea ed elettronica verso enti e operatori economici;
- rapporti di natura contabile con Enti Soci (sollecito pagamento quote a pareggio, predisposizione dichiarazioni di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto, asseverazione dei crediti/debiti al 31/12, dati per bilancio consolidato, ecc ...)
- reversali di incasso e monitoraggio incassi;
- gestione incassi tramite le varie modalità di pagamento a disposizione degli utenti (SEPA, PagoPA, pensioni, conto corrente postale, bonifico, ecc) e gestione delle relative convenzioni;
- collaborazione con l'UO Assistenza nell'attività di recupero crediti;
- certificazioni annuali delle spese per l'assistenza specifica da rilasciare agli utenti;
- monitoraggio depositi cauzionali;
- gestione contabile spillatico ospiti strutture residenziali;
- rapporti con Tesoreria, gestione conti correnti postali e del cash flow (flussi di cassa);
- elaborazione statistiche e questionari/rendicontazioni sui dati contabili e di pagamento/incasso;
- collaborazione con le altre articolazioni aziendali per la elaborazione di rendicontazioni finalizzate al conseguimento di contributi/trasferimenti;
- controlli contabili;
- dichiarazioni e adempimenti fiscali e contributivi tramite il supporto del Consulente esterno;
- gestione dell'indebitamento;
- controlli e adempimenti relativi all'attività commerciale dell'ente;
- gestione servizio di cassa economale.

Alcuni indicatori di attività:

	2021	2022	2023
Numero fatture/documenti passivi pervenuti a livello aziendale nell'anno	4463	4453	3855
Numero mandati di pagamento emessi nell'anno	3094	3249	3140
Numero documenti attivi emessi dall'UO Bilancio nell'anno	344	338	283
Numero reversali di incasso emesse nell'anno	464	550	648
Numero provvisori di tesoreria di entrata nell'anno	1309	1295	1481
Numero provvisori di tesoreria di uscita nell'anno	86	54	49
Numero bollettini c/c/p postali inerenti gli incassi pervenuti nell'anno	481	217	42
Numero Sepa emessi nell'anno	1844	2332	2463
Numero fornitori movimentati nell'anno	376	354	359
Numero clienti movimentati nell'anno	586	596	624
Numero buoni di pagamento economici registrati nell'anno	403	406	447
Numero attestazioni delle spese per l'assistenza specifica sostenute dagli utenti dei servizi/strutture Asp emesse nell'anno	324	331	362
Indicatore annuale tempi medi di pagamento (gg)	-3,8	-13,65	- 3,66
Nr complessivo fatture/note gestite dall'UO per la liquidazione (dato rilevato dal 2021)	1033	1080	944
di cui nr rifiuti (dato rilevato dal 2021)	26	12	46
di cui nr contestazioni (dato rilevato dal 2021)	20	32	22
Numero avvisi PagoPA emessi dall'UO (nuovo dal 2022)		284	260
Numero avvisi PagoPA emessi a livello aziendale (nuovo dal 2022)		707	763
Numero bollettini PagoPA emessi a livello aziendale (nuovo dal 2022)		980	1160
Importo avvisi PagoPA emessi a livello aziendale (nuovo dal 2022)		€ 7.091.874,00	€ 7.100.102,82
Numero bollettini PagoPA incassati a livello aziendale (nuovo dal 2022)		581	974
Importo avvisi PagoPA incassati a livello aziendale (nuovo dal 2022)		€ 4.058.664,52	€ 8.905.947,45

UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI

Svolge le funzioni di tutor informatico per l'azienda e rappresenta l'interfaccia con i Sistemi Informativi Associati (SIA) per la gestione delle attività inerenti al supporto informatico (manutenzioni, reti, software).

In coordinamento con il SIA, si occupa in particolare di:

- pianificazione annuale e triennale per lo sviluppo del Sistema Informativo aziendale attraverso l'analisi dei bisogni interni e la conseguente predisposizione dei fabbisogni;
- redazione della sezione di competenza del Piano di razionalizzazione per la parte informatica e di telefonia e relativa consuntivazione;
- gestione dei progetti di informatizzazione delle attività dell'ente;
- amministrazione banche dati e coordinamento degli standard informatici aziendali;
- gestione dei contratti di fornitura informatica, delle licenze dei prodotti software e dei piani di aggiornamento dei software;
- coordinamento delle risorse esterne incaricate dall'azienda per la erogazione di servizi di manutenzione e aggiornamento dei gestionali in uso, e gestione dei relativi contratti;
- supporto all'utenza interna per il miglior utilizzo e sviluppo dei gestionali in uso;
- gestione della manutenzione dei sistemi hardware e software;
- gestione dell'assistenza tecnica e dell'Help desk ai servizi aziendali;
- gestione e monitoraggio del sistema di back-up aziendale;
- garantire il coordinamento e la gestione delle attività e funzioni previste dalla normativa sulla privacy con particolare riferimento agli aspetti riguardanti gli archivi informatizzati e la supervisione della sicurezza dei dati;
- predisposizione, gestione e aggiornamento della continuità operativa e *disaster recovery*;
- gestione e monitoraggio della sicurezza, della funzionalità dei sistemi, della riservatezza dei dati elaborati dai Servizi in applicazione della normativa sulla privacy (profilazione degli accessi alla rete, ecc);
- collaborazione alla ideazione, studio, progettazione, realizzazione e verifica dei progetti di dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti e processi amministrativi;
- redazione di progetti per la gestione di servizi afferenti il sistema informativo aziendale ed il suo ammodernamento;
- acquisizione di nuovi sistemi ed attrezzature;
- gestione fotocopiatrici/stampanti/scanner/fax e relativi contratti, nonché rapporti con i fornitori;
- gestione del contratto per l'outsourcing delle telecomunicazioni interne (fonia e dati);
- gestione del centralino aziendale;
- accessibilità del sito aziendale;
- gestione e sviluppo della rete aziendale informatica.

Al referente dell'Ufficio Sistemi Informativi compete anche il ruolo di Responsabile dell'accessibilità, che in costanza di convenzione con il Nuovo Circondario Imolese è svolto dal Responsabile del SIA

Alcuni indicatori di attività:

	2021	2022	2023
N. fatture gestite (nuovo dal 2022)		31	37
di cui nr rifiuti (nuovo dal 2022)		4	5
di cui nr contestazioni (nuovo dal 2022)		1	0
N. postazioni gestite (nuovo dal 2022)		154	153
N. ticket di assistenza complessivi gestiti (nuovo dal 2022)		495	386*
di cui gestiti direttamente (nuovo dal 2022)		259	151*

* a partire dal 1/3/2023 è stato sostituito il software di gestione dei ticket di assistenza. Il dato quindi sul 2023 è parziale e comprende solo quanto registrato sul sistema a partire da tale data.

U.O. ASSISTENZA

Unità operativa deputata a supportare le Aree Sociale e Socio sanitaria nell'espletamento delle attività amministrative afferenti l'accesso e la permanenza degli utenti nei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, la loro compartecipazione al pagamento del costo dei servizi fruiti ed il controllo dei costi che restano in capo all'azienda, nonché le attività afferenti le tutele e le politiche abitative delegate dai Soci.

Si occupa in particolare di:

- punto di raccolta di tutte le domande di accesso ai servizi, compresi quelle che richiedono una valutazione multiprofessionale (UVG o UVM);
- gestione graduatorie e liste di attesa per accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili della rete;
- gestione degli assegni di cura anziani, disabili e disabili gravissimi;
- disbrigo pratiche amministrative per l'organizzazione funerali cittadini indigenti;
- punto di informazione per tutti i cittadini che richiedono di accedere a servizi relativamente al sistema di compartecipazione ai costi dei servizi e all'accesso a rette agevolate;
- adempimenti inerenti le pratiche di integrazione retta/tariffa per le strutture residenziali (determinazione quota utente, quota ASP);
- tenuta movimenti utenti: presenze, assenze; trasferimenti, cessazioni nei servizi gestiti direttamente dall'Asp nonché negli altri servizi accreditati e non con costi in capo all'Asp;
- istruire la formazione dei provvedimenti di liquidazioni (PDL) dei documenti di debito afferenti l'integrazione retta degli utenti inseriti in strutture residenziali e semiresidenziali esterne;
- elaborazione rette dei servizi gestiti direttamente dall'Azienda;
- monitoraggio incassi in collaborazione con l'UO Bilancio e attivazione delle attività di sollecito e recupero crediti sia in via bonaria stragiudiziale che giudiziale
- rapporti con il legale individuato per il supporto al recupero dei crediti aziendali
- elaborazione e gestione rimborsi e/o altre forme di compartecipazione al costo dei servizi;
- rendicontazione oneri FRNA/FNA all'AUSL per i servizi di competenza dell'UO;
- gestione amministrativa bandi comunali e sovracomunali di accesso a contributi economici a sostegno delle politiche abitative per conto dei Soci;
- formazione graduatorie per l'accesso agli alloggi Erp e la mobilità, anche in collaborazione con lo Sportello Sociale;
- controllo autodichiarazioni per l'accesso ai servizi e attivazione attività di recupero;
- gestione adempimenti amministrativi afferenti le attività di tutore in capo al responsabile legale aziendale: individuazione soggetti tutelati/amministrati dall'Azienda, predisposizione relativo registro, ricognizione atti in sospeso, avvio procedure, definizione modulistica, supporto ai colleghi dell'area tecnico sociale nell'espletamento degli aspetti connessi e nel rapporto con l'Autorità Giudiziaria;
- gestione dei rapporti con il Tribunale tramite la "console giustizia"
- gestione Sportello SOSTengo e attività connesse all'istituto dell'amministratore di sostegno

Alcuni indicatori di attività:

	2021	2022	2023
N. determine/delibere predisposte	54	88	90
N. fatture gestite	1.368	1.571	1.406
di cui nr rifiuti (nuovo dal 2022)		138	146
di cui nr contestazioni (nuovo dal 2022)		28	36
N. promemoria di pagamento emessi	3.208	2.833	3.725
N. attestazioni Isee monitorate	529	702	638
N. domande integrazione rette istruite	321	277	275

Nr graduatorie accesso Cra e CD predisposte	122	106	110
N. rate pensioni incassate	289	330	366
N. contratti per assegno di cura stipulati	365	378	368
N. attivazioni SEPA nell'anno	99	98	136

U.O. PROVVEDITORATO

Unità operativa deputata all'approvvigionamento di beni e servizi necessari e complementari per lo svolgimento delle attività aziendali (beni e servizi sociali, socio assistenziali, servizi amministrativi, tecnico economali, beni e servizi informatici, ecc)

Si occupa in particolare di:

- pianificazione della fornitura di beni e servizi attraverso l'analisi dei bisogni interni ed il confronto con i Responsabili di Area/Settore e redazione della proposta di Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi di cui il Responsabile della UO assume il ruolo di Referente
- redazione della sezione di competenza del Piano di razionalizzazione e relativa consuntivazione
- tenuta del Repertorio dei contratti/convenzioni, cura dell'assolvimento adempimenti in materia di bollo, pubblicazioni conseguenti e tenuta scadenziario;
- consulenza, orientamento e analisi in materia di appalti pubblici e di contratti inerenti l'acquisizione di beni e servizi per tutte le Aree/Settori aziendali (scelta procedura di gara, aggiornamento normativo, gestione contratti)
- curare ed espletare, in qualità di RUP, le procedure relative all'acquisizione di beni e servizi, ad esclusione di quelli tecnico-manutentivi
- acquisizioni tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero tramite la Centrale di Acquisto su impulso dei Responsabili di Area/Settore/Servizio/Unità Operativa ovvero per l'implementazione delle scorte a magazzino in base ai fabbisogni aziendali raccolti compresa la stipula del contratto
- comunicazioni e pubblicazioni previste dalla normativa relativamente agli acquisti di beni e servizi di competenza
- tenuta degli elenchi degli operatori economici, loro attivazione, aggiornamento e monitoraggio, predisposizione relativi atti o schemi di atto
- gestione incarichi libero professionali per la fornitura di servizi infermieristici, servizi di fisioterapia, servizi medici, servizi psicologici; servizi legali, ecc., comprese le procedure relative al conferimento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza;
- ricevimento forniture, gestione prodotti a magazzino e relative scorte, cura delle consegne periodiche, tenuta contabilità di magazzino e rilevazione e valorizzazione delle rimanenze finali;
- monitoraggio degli acquisti e condivisione dei dati con i Responsabili di Area/Settore/UO/Ufficio
- gestione diretta stampati, carta e cancelleria;
- supporto ai Coordinatori nella gestione della massa vestiario
- gestione buoni pasto elettronici e cartacei, convenzione con Ausl per mensa;
- gestione abbonamenti a quotidiani e riviste;
- gestione inventario beni mobili ASP e beni mobili in comodato d'uso;
- alienazione e dismissione beni dichiarati fuori uso;
- supporto alla gestione del servizio ristorazione nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani ed adempimenti connessi;
- adempimenti connessi allo smaltimento dei rifiuti, compresi i rifiuti speciali di tipo sanitario e relativi adempimenti;
- gestione convenzioni per trasporti sanitari degli utenti dei servizi residenziali;
- gestione polizze assicurative dall'attività di stipula con il supporto di un Broker
- istruttoria dei sinistri sia attivi che passivi, tenuta dell'archivio dei sinistri e monitoraggio periodico dell'esito degli stessi;

- gestione del sistema HACCP: predisposizione e aggiornamento dei Manuali di Autocontrollo per le singole strutture gestite, verifica sistemi autocontrollo fornitori servizi gestione cucina e fornitura pasti, responsabile della formazione agli operatori
- acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) per tutti i fornitori aziendali

Il Responsabile dell'UO Provveditorato è il responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi di ASP come stazione appaltante (RASA - responsabile anagrafe stazione appaltante), ruolo che svolge in collaborazione e con il supporto del Responsabile dell'UO Servizi Attività Tecniche per le parti di competenza.

Alcuni indicatori di attività:

	2021	2022	2023
N. delibere/determine predisposte e/o adottate	219	226	210
N. contratti predisposti	136	138	172
N. contratti sottoscritti	103	98	103
N. procedure sotto soglia in qualità di Responsabile del Procedimento	122	109	125
N. procedure sopra soglia in qualità di Responsabile del Procedimento	5	3	4
N. contratti stipulati con coop.ve sociali di tipo "B" (dato rilevato dal 2021)	5	3	2
Importo contratti stipulati con coop.ve sociali di tipo "B" (dato rilevato dal 2021)	€ 210.190	€ 39.928,24 + IVA	€ 117.851,75 + IVA
Entità rimanenze finali di magazzino (dato rilevato dal 2021)	€ 98.861	€ 78.439,24	€ 96.165,26
Nr complessivo fatture/note gestite dall'UO per la liquidazione (dato rilevato dal 2021)	843	800	714
di cui nr rifiuti (dato rilevato dal 2021)	66	64	54
di cui nr contestazioni (dato rilevato dal 2021)	11	11	17
N. co-progettazioni avviate (nuovo dal 2022)		0	0
N. procedure di affidamento incentivate ai sensi dell'art.113 D.Lgs 50/2016 (nuovo dal 2022)		3	4
Importo incentivi tecnici accantonati nell'anno (nuovo dal 2022)		€ 26.650,61	51.263,80
Importo incentivi tecnici liquidati nell'anno (nuovo dal 2022)		€ 18.753,85	24.985,79

U.O. SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE

Unità operativa finalizzata principalmente alla gestione del patrimonio e delle attività manutentive di competenza aziendale relativamente a beni mobili, immobili e relative pertinenze, cui fa fronte sia con risorse interne sia mediante affidamento a terzi.

Si occupa in particolare di:

- redazione degli strumenti di programmazione pluriennale degli investimenti da eseguire sul patrimonio immobiliare dell'Ente e sui beni in uso / concessione e relative pertinenze;
- redazione della sezione di competenza del Piano di razionalizzazione e relativa consuntivazione;
- redazione delle previsioni di bilancio corrente per i conti di competenza dell'UO e dei successivi controlli in corso d'anno con predisposizione dei preconsuntivi infrannuali;

- gare per l'affidamento dei lavori nonché delle forniture di beni e servizi aventi carattere tecnico manutentivo, per le quali svolge il ruolo di Responsabile Unico del Progetto, redigendo gli atti di gara e i contratti, curando la fase di affidamento e di esecuzione, disponendo la liquidazione delle relative spese;
- registrazione contratti di competenza;
- curare la manutenzione ordinaria di tutti i beni mobili e attrezzature in uso all'interno degli immobili nei quali l'azienda svolge i propri servizi istituzionali, compresi gli alloggi concessi in comodato per finalità afferenti l'Area sociale (ove non diversamente stabilito nel contratto di servizio);
- curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili, impianti e pertinenze, utilizzati direttamente ai fini istituzionali, compresi gli alloggi concessi in comodato per finalità afferenti l'Area sociale (ove non diversamente stabilito nel contratto di servizio);
- assicurare il registro di monitoraggio delle manutenzioni eseguite;
- curare la manutenzione straordinaria dei beni immobili in proprietà o concessione gratuita (ove non diversamente stabilito nel contratto di servizio);
- favorire i rapporti con la proprietà per interventi manutentivi su immobili concessi in uso, qualora di loro competenza;
- supportare il Servizio Sociale per l'avvio dei progetti di inserimento utenti negli alloggi utilizzati per emergenze abitative, curare la redazione dei verbali di consegna e riconsegna, provvedere all'istruttoria delle pratiche per il recupero di eventuali costi sostenuti per il ripristino degli alloggi derivanti da danni causati dagli utenti, agevolare la intestazione delle utenze a carico dei nuclei inseriti negli alloggi;
- aggiornare l'inventario dei beni immobili ASP;
- curare, anche con la consulenza del fiscalista dell'Ente, l'assolvimento degli adempimenti tributari afferenti il patrimonio (Imu, tasse bonifica, cosap, ecc);
- collaborare alla predisposizione e gestione dei contratti di locazione di immobili passivi e attivi provvedendo alla liquidazione;
- curare i rapporti con gli amministratori condominiali, rappresentando l'azienda nelle assemblee condominiali, ove necessario e previa condivisione con il Presidente, e gestire la liquidazione delle quote condominiali;
- predisporre le dichiarazioni/comunicazioni/pubblicazioni da rendere agli Enti preposti (ANAC/Osservatorio regionale/MEF) per quanto concerne le Opere Pubbliche ed il patrimonio immobiliare di proprietà o in concessione d'uso, anche attraverso le piattaforme informatiche messe a disposizione dai vari Enti;
- gestire i contratti relativi alle utenze a carico dell'ASP e il monitoraggio dei consumi con la collaborazione dell'UO Bilancio;
- supportare gli altri servizi aziendali per l'approfondimento di aspetti tecnici inerenti i beni immobili e gli impianti nonché per la predisposizione di pratiche autorizzative;
- formulare pratiche aventi ad oggetto carattere tecnico afferenti al patrimonio dell'Ente, anche attraverso il supporto di incaricati esterni;
- coadiuvare il Direttore nei rapporti con il Responsabile Sicurezza, Prevenzione e Protezione nonché i Responsabili di Area/Servizio in materia di sicurezza sul lavoro;
- approvvigionamento materiali di consumo per il funzionamento degli impianti o in uso ai manutentori interni;
- approvvigionamento attrezzature ad uso del Servizio Manutentivo;
- approvvigionamento beni mobili che devono essere ancorati stabilmente a terra o a parete/soffitto;
- approvvigionamento apparecchiature accessorie agli impianti;
- verificare la conformità dei contratti di riferimento;
- gestire in tutti i molteplici aspetti del parco auto aziendale, compresa l'acquisizione e gestione buoni carburante, nonché il rinnovo dello stesso e la dismissione dei mezzi obsoleti prioritariamente attraverso procedure di alienazione;
- gestire i sinistri legati alla circolazione degli automezzi;
- gestire le convenzioni per concessione in comodato gratuito di mezzi;
- predisporre il sistema aziendale di prenotazione degli automezzi distinto per le singole sedi di assegnazione dei mezzi;
- supportare le attività di magazzino e installazione materiali richieste dall'UO Provveditorato, compatibilmente con la dotazione di personale manutentivo interno

Alcuni indicatori di attività:

	2021	2022	2023
N. delibere/determine predisposte e/o adottate	64	69	55
N. contratti predisposti e/o sottoscritti	38	40	40
N. interventi manutentivi svolti SOLO dal personale interno	1703	1887	1935
N. richieste manutentive prese in carico	1804	1998	2023
Importo complessivo dei procedimenti per i quali la Responsabile dell'U.O. ha rivestito il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento / Progetto in fase di esecuzione	€ 1.033.795,48	€ 1.590.502,63	€ 1.547.777,55
N. contratti stipulati con coop.ve sociali (dato rilevato dal 2021)	3	3	0
Importo contratti stipulati con coop.ve sociali (dato rilevato dal 2021)	€ 8.875	€ 118.108	0
N. alloggi presi in carico / consegnati da/a proprietà/assegnatari	10	14	9
N. sopralluoghi eseguiti all'interno degli alloggi di servizio	25	29	24
Nr complessivo fatture/note gestite dall'UO per la liquidazione (dato rilevato dal 2021)	911	912	826
di cui nr rifiuti (dato rilevato dal 2021)	43	15	31
di cui nr contestazioni (dato rilevato dal 2021)	3	11	1
N. procedure di affidamento incentivate ai sensi dell'art.113 D.Lgs 50/2016 / art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo dal 2022)		1	1
Importo incentivi tecnici accantonati nell'anno (nuovo dal 2022)		-	€ 2.884,45
Importo incentivi tecnici liquidati nell'anno agli afferenti l'UO SAT (nuovo dal 2022)		€ 1.195,18	€ 1.153,78

Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate

1. RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

Di seguito si illustrano le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse economiche e finanziarie relative alla gestione caratteristica, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al Bilancio consuntivo 2022, al fine di rendere con maggior chiarezza il quadro economico-finanziario e patrimoniale dell'ASP.

In una logica di implementazione progressiva degli indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie sono riportati gli indicatori complessivi suddivisi tra Prospetti e Indici attraverso riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, indici di bilancio e rendiconto finanziario di liquidità in ossequio a quanto previsto dalla DGR 741/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il rendiconto finanziario di liquidità illustra le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse monetarie rispetto al periodo di riferimento e permette di valutare prospetticamente il grado di solvibilità aziendale

INDICATORI RELATIVI ALLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DI CUI ALLA D.G.R. 741/2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I. PROSPETTI

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"					
DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		19.427.872			80,71%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		517.905			2,15%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		541.926			2,25%
+ contributi in conto esercizio		3.583.362			14,89%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso		0			0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		0			0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			24.071.065		100,00%
- costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		-489.511			-2,03%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		4.327			0,02%
-costi per acquisizione di lavori e servizi		-4.884.499			-20,29%
- <i>Ammortamenti:</i>		-125.233			-0,52%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-340.292				
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	215.059				
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>		-297.000			-1,23%
- <i>Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>		-9.470.341			-39,34%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			8.808.808		36,60%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>		235.537			0,98%
- proventi finanziari	129.459				
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	106.078				
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>		-8.855.455			-36,79%
- <i>oneri finanziari</i>	-1				
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-8.855.454				
Risultato Ordinario (RO)			188.890		0,78%
+/- <i>proventi ed oneri straordinari</i>		-6.598			-0,03%
Risultato prima delle imposte			182.292		3,49%
- <i>imposte sul "reddito":</i>		-62.121			-0,26%
- IRES	-62.121				
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	0				
Risultato Netto (RN)			120.171		3,23%

B) Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		12.226.488	72,42%
<i>Liquidità immediate</i>	3.675.910		21,77%
. Cassa	4.132		0,02%
. Banche c/c attivi	3.670.589		21,74%
. c/c postali	1.189		0,01%
<i>Liquidità differite</i>	8.454.413		50,08%
. Crediti a breve termine verso la Regione	302.486		1,79%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	300		0,00%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	4.657.019		27,59%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	2.585.828		15,32%
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	118.551		0,70%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	351.477		2,08%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	289.230		1,71%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	132.090		0,78%
. Ratei e risconti attivi	17.432		0,10%
. Titoli disponibili	0		0,00%
<i>Rimanenze</i>	96.165		0,57%
. rimanenze di beni socio-sanitari	45.417		0,27%
. rimanenze di beni tecnico-economici	50.748		0,30%
. Attività in corso	0		0,00%
. Acconti	0		0,00%
CAPITALE FISSO		4.655.121	27,58%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	4.597.508		27,23%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	2.759.666		16,35%
. Terreni e fabbricati del patrimonio disponibile	1.383.121		8,19%
. Impianti e macchinari	37.300		0,22%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	155.602		0,92%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	161.128		0,95%
. Mobili e arredi di pregio artistico	1.000		0,01%
. Automezzi	70.410		0,42%
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	24.773		0,15%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.508		0,03%

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		56.613			0,34%
. Costi di impianto e di ampliamento	0			0,00%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0			0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	203			0,00%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0,00%	
. Migliorie su beni di terzi	56.410			0,33%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	0			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		1.000			0,01%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0			0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	0			0,00%	
. Partecipazioni strumentali	1.000			0,01%	
. Altri titoli				0,00%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO			16.881.609		100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE DI TERZI			10.882.576		64,46%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		10.882.576			64,46%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	74			0,00%	
. Debiti vs fornitori	692.311			4,10%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	7.000			0,04%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	43.994			0,26%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	161.218			0,95%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	353.827			2,10%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	300.199			1,78%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	1.561			0,01%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	663.646			3,93%	
. Quota corrente dei mutui passivi	0			0,00%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	1.720.946			10,19%	

. Fondo imposte (quota di breve termine)	1.307			0,01%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	2.044.043			12,11%	
. Fondi rischi di breve termine	510.231			3,02%	
. Ratei e risconti passivi	4.382.219			25,96%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		0			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Erario	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Mutui passivi	0			0,00%	
. Altri debiti a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Fondo imposte	0			0,00%	
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine	0			0,00%	
CAPITALE PROPRIO			5.999.033		35,54%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		5.999.033			35,54%
. Fondo di dotazione	139.145			0,82%	
(-) crediti per fondo di dotazione	0			0,00%	
. Contributi in c/capitale	4.220.308			25,00%	
(-) crediti per contributi in c/capitale	0			0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	9.698			0,06%	
. Donazioni di immobilizzazioni	488.902			2,90%	
. Riserve statutarie	3			0,00%	
. Utili di esercizi precedenti	1.020.806			6,05%	
(-) Perdite di esercizi precedenti	0			0,00%	
. Utile dell'esercizio	120.171			0,71%	
(-) Perdita dell'esercizio	0			0,00%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			16.881.609		100,00%

C) Rendiconto di liquidità

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	120.171
+Ammortamenti e svalutazioni	340.292
+Minusvalenze	0
-Plusvalenze	0
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	297.000
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-215.059
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	542.404
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	-575.381
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	-5.452
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-4.328
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	203.863
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-228.312
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-1.655.742
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-1.722.948
-Decrementi/+ incrementi Mutui	0
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	0
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-150.648
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	-1.873.596
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	68.781
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-1.804.815
Disponibilità liquide all'1/1	5.480.725
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	3.675.910

L'esercizio 2023 chiude nel rispetto del principio di pareggio di bilancio, in quanto il risultato positivo rilevato € 120.170,98 rappresenta lo 0,5% dei ricavi complessivamente intesi.

Il risultato di esercizio è stato determinato tutto da partite straordinarie:

- **le sopravvenienze** determinate da attività di ri-verifica delle obbligazioni accertate con i precedenti consuntivi, che hanno portato un beneficio di € 86.947
- **contributo regionale** di cui alla LR 11/2021 che all'art. 2 ha previsto che: *"la Regione Emilia-Romagna concede contributi nel limite massimo complessivo di euro 4.000.000,00 per ciascun esercizio 2021, 2022 e 2023 ai Comuni o alle Unioni di comuni capofila degli ambiti distrettuali, affinché sia destinato alle Aziende di servizi alla persona (ASP) o ad analoghe forme pubbliche di cui*

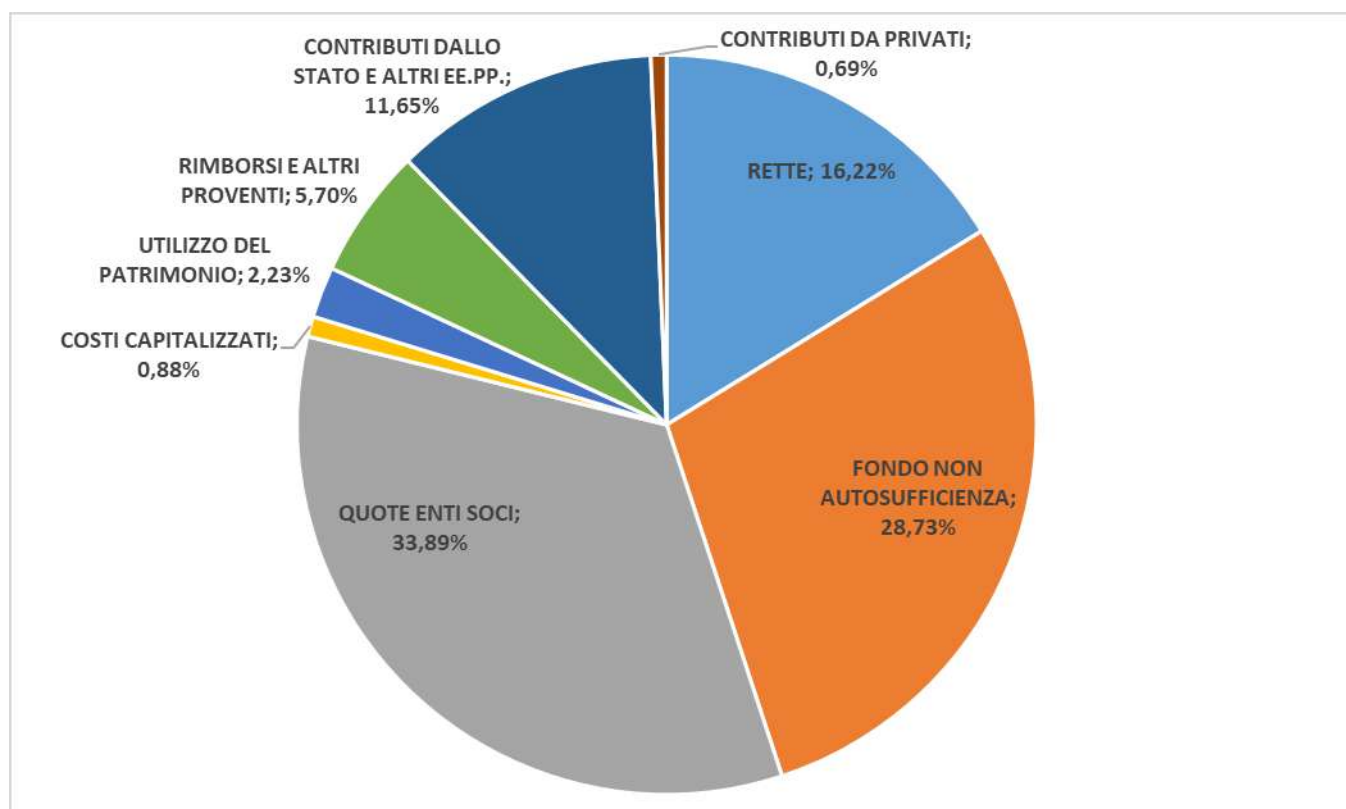
si avvalgono per la gestione dei servizi alla persona". Il conseguente contributo assegnato ad Asp con deliberazione della Giunta regionale nr. 1995 del 21/11/2022 in base al personale operante nelle ASP/ASC/Istituzioni in termini di *Full Time Equivalent* è ammontato ad € 119.490

Tabella n. 79 – Determinazione risultato di esercizio

	Consuntivo 2023
Ricavi ordinari	24.296.947
Ricavi straordinari di competenza	-
Totale ricavi	24.296.947
Totale costi ordinari	24.383.213
Risultato gestione ordinaria	- 86.266
Contributo dalla Regione Emilia-Romagna per le ASP	119.490
Sopravvenienze (saldo attive/passive)	86.947
Risultato finale	120.171

L'insieme dei ricavi da enti pubblici (FRNA e FNA, Fondo Sociale, Quota Comuni, Quota NCI, Fondo minori stranieri non accompagnati, Fondi PON Inclusion) costituisce oltre quasi l'80% del finanziamento di ASP. Nel grafico seguente è illustrata la ripartizione fra le diverse fonti.

Grafico n.7 – Distribuzione dei ricavi ASP per fonte di finanziamento



FONTE: controllo di gestione

Relativamente alla diversa composizione delle fonti di finanziamento delle quattro grandi area di attività illustrate nei precedenti paragrafi si evidenzia che mentre per i servizi accreditati l'equilibrio economico finanziario dovrebbe essere assicurato dai proventi delle rette corrisposte dagli utenti e dal trasferimento delle risorse previste dalla normativa regionale sul Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) e sul

Fondo sanitario (FS) per gli oneri sanitari; i Servizi Sociali sono prevalentemente finanziati con i trasferimenti degli Enti Soci, oltre che dai fondi regionali e nazionali dedicati.

I consuntivi delle varie aree di attività denotano nell'anno 2023 una forte criticità dell'Area Servizi Socio sanitari che si chiude con un disavanzo di oltre 250.000 € già al netto della quota parte del trasferimento regionale cui alla LR 11/2021 sopra citata

Tabella n.80 – Dati consuntivi per area

CONSUNTIVO 2023	Ricavi	Costi	Finanziamenti da RER (L.R. 11/2021)	Risultato gestione per Area di attività
AREA SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI	7.882.669,73	8.215.568,71	79.876,35	-253.022,63
AREA SERVIZIO SOCIALE	13.098.494,37	13.083.591,22	39.614,00	54.517,15
AREA SERVIZI PERSONALIZZATI	2.254.304,56	2.254.304,56		0,00
AREA PATRIMONIO	623.905,13	305.228,66		318.676,47
PARTITE DI GIRO	543.650,89	543.650,89		0,00
Risultato d'esercizio finale	24.403.024,68	24.402.344,04	119.490,35	120.170,99

Ed invero anche per il 2023 si confermano gli elementi critici che minano l'equilibrio economico-finanziario del bilancio dell'Area servizi socio sanitari accreditati legati a:

- ridotta remunerazione dei posti non accreditati presenti nella Cra di Medicina e destinati all'accoglienza di anziani (10 posti)
- forte incidenza delle assenze del personale, che comporta oneri maggiori rispetto di quanto previsto dal sistema retributivo regionale tarato su una presenza media in servizio di 1.548 ore per operatore
- disallineamento degli elementi considerati dalla Regione nella costruzione del sistema retributivo ed i principi contabili che governano la formazione del bilancio aziendale che inducono a considerare voci di costo non ancora contemplate (es oneri per rinnovi contrattuali)

Nell'Area Servizio sociale, al netto della spesa per il personale, i fattori produttivi che maggiormente rilevano sono legati alle azioni di assistenza economica, sia attraverso la concessione di contributi in denaro che con l'integrazione delle rette di inserimento degli utenti nei servizi della rete.

Per la prima tipologia di intervento nel corso del 2023 sono stati erogati contributi in denaro a fronte di progetti assistenziali per € 565.000 ca.

Detti interventi oltre che dalle quote trasferite dagli enti soci sono stati finanziati con le risorse del Fondo Sociale Locale, dal residuo dei fondi locali a supporto delle azioni del Piano Povertà, dai contributi regionali finalizzati alle azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia Covid-19 e dal consueto contributo del Con.Ami a sostegno del pagamento di utenze Hera.

Tabella n.81 – Assistenza economica

	CONTRIBUTI ECONOMICI	CONTRIBUTI UTENZE HERA	CONTRIBUTI PIANO POVERTA'	TOTALE
Minori e famiglie	262.376,40	42.828,37	22.912,40	328.117,17
Adulti e disabili	145.909,62	22.130,43	20.907,84	188.947,89
Anziani	33.161,43	8.573,00	6.180,00	47.914,43
Totale 2023	441.447,45	73.531,80	50.000,24	564.979,49
Totale 2022	422.213,76	127.749,94	79.999,76	629.963,46
Totale 2021	323.278,28	115.143,55	32.526,13	470.947,96
Totale 2020	263.571,35	109.966,30	56.059,85	429.597,50
Totale 2019	141.800,08	74.523,14	147.037,59	363.360,81

FONTE: Controllo di gestione

A queste si aggiungono le risorse erogate:

- per assegni di cura, finanziati dalle risorse dei fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza (€ 1.220.000 ca)
- a supporto di nuove situazioni di fragilità sostenute con le risorse comunali dedicate ai cd. ristori (€ 61.257 ca.)
- a titolo di voucher sport (€ 30.652 ca. comprese cifre a favore di associazioni)
- a titolo di contributi "emergenza maltempo" in seguito all'alluvione di maggio 2023, finanziati anche da fondi della Città Metropolitana ad hoc (€ 77.335 ca.)

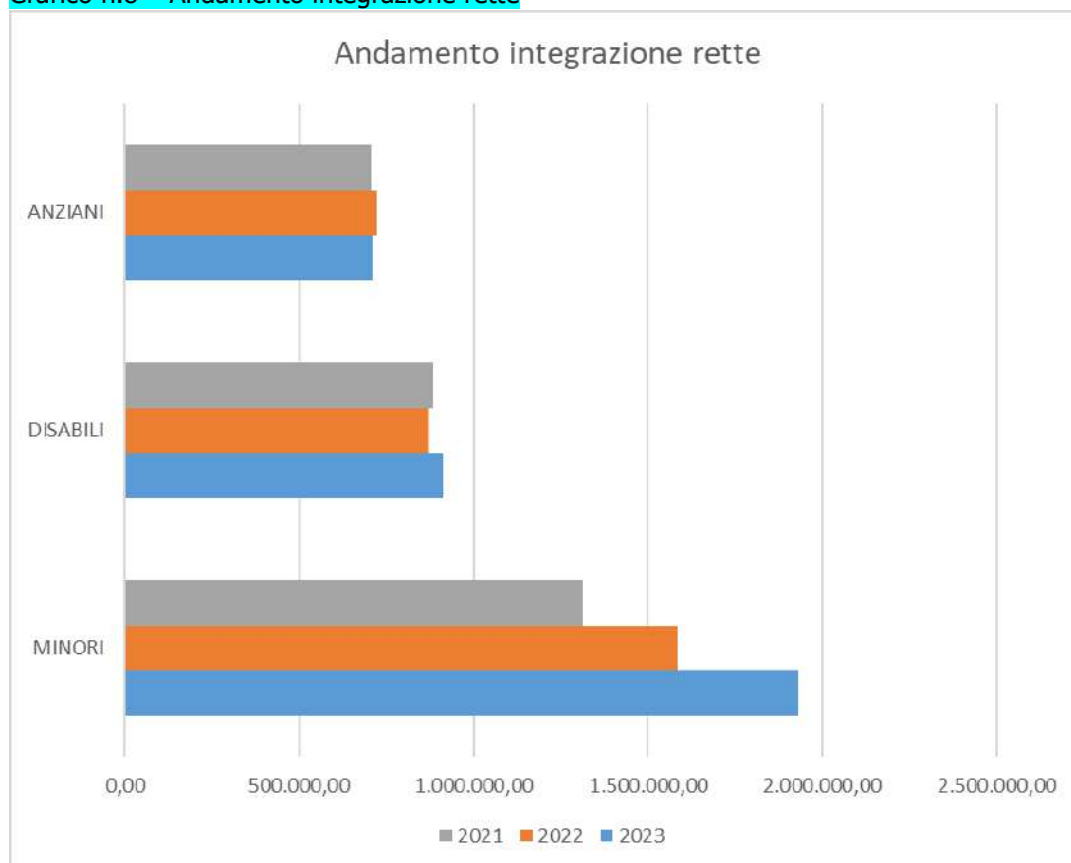
Per quanto riguarda la spesa per integrazione retta, il costo complessivo sostenuto nel 2023 è stato pari a € 3.552.453 di cui il 45% ca. a favore di persone ascrivibili all'area della non autosufficienza (anziani e disabili – Totale € 1.621.122 ca.) ed il 55% a favore di famiglie e minori (€ 1.931.330 ca).

Tabella n.82 – Integrazione rette per tipologia di servizio

Integrazione retta	Erogazioni 2023	Erogazioni 2022	Erogazioni 2021
a) strutture residenziali per anziani	262.801,07	312.469,35	340.825,98
b) strutture semiresidenziali per anziani	59.234,17	63.089,17	37.962,36
c) servizi domiciliari per anziani (assistenza e pasti)	387.028,44	347.740,69	328.936,97
d) strutture residenziali per disabili	373.313,63	330.919,90	343.160,27
e) strutture semiresidenziali per disabili	203.062,05	201.100,48	204.892,30
f) centri socio-occupazionali per disabili	143.886,21	124.365,70	123.996,31
g) servizi domiciliari per disabili (assistenza e pasti)	191.796,22	216.087,79	213.180,08
h) strutture residenziali per minori (compresi minori non accompagnati)	1.844.199,64	1.489.095,03	1.227.383,75
i) strutture semiresidenziali per minori	87.131,10	95.940,91	86.737,34
Totale	3.552.452,53	3.180.809,02	2.907.075,36

FONTE: Controllo di gestione

Grafico n.8 – Andamento integrazione rette



E' evidente dal grafico sopra riportato l'aumento delle risorse investite sull'ambito minori nel triennio, legato anche all'incremento della spesa per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Pressoché stabili nell'ultimo triennio biennio le risorse dedicate al target disabili

I. INDICI

A) INDICI DI LIQUIDITA'

Gli Indici di liquidità hanno lo scopo di verificare se l'azienda ha una soddisfacente situazione finanziaria.

Indice di liquidità generale (current ratio)

Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate a breve generate dalle attività correnti.

$$\frac{\text{Attività correnti (capitale circolante)}}{\text{Finanziamenti di terzi a breve termine}} = \frac{\text{€ } 12.226.488}{\text{€ } 10.882.576} = \mathbf{1,12}$$

Essendo tale indice praticamente pari ad 1 (le attività correnti sono quasi uguali alle passività correnti), la situazione di liquidità dell'Asp è da monitorare con attenzione poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

Indice di liquidità primaria (quick ratio)

Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

$$\frac{\text{Liquidità immediate e differite}}{\text{Finanziamenti di terzi a breve termine}} = \frac{\text{€ } 12.130.323}{\text{€ } 10.882.576} = \mathbf{1,11}$$

Tale indice è praticamente pari ad 1 (le liquidità immediate e differite sono quasi uguali alle passività correnti). Anche la situazione di liquidità primaria è da monitorare con attenzione, in quanto le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

Si precisa che i valori dei due indici sopra menzionati, in linea con quelli dell'anno precedente sono praticamente analoghi, in quanto le rimanenze, ricomprese nel capitale circolante, sono di importo trascurabile rispetto al totale delle poste di liquidità.

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

$$\frac{\text{Debiti medi vs fornitori}}{\text{Acquisti totali}} \times 360 = \frac{\text{€ } 2.488.373}{\text{€ } 10.547.252} \times 360 = \mathbf{85 \text{ gg}}$$

Tale indice, che al denominatore non comprende le acquisizioni di beni pluriennali (peraltro di importo non significativo), esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi.

Negli "Acquisti totali" sono considerate le spese per beni e servizi che hanno portato ad una corrispondente movimentazione dei debiti verso fornitori, indipendentemente dall'allocazione nelle varie voci di bilancio.

Tale indice è influenzato dall'elevato valore delle fatture da ricevere, che rappresenta circa il 66% del valore della media dei debiti per acquisizione di beni e servizi.

Il valore 2023 è in linea con quello del 2022 (84 gg) ed in calo rispetto a quello del triennio precedente (96 gg nel 2019, 94 gg nel 2020 e 95 gg nel 2021) a fronte di un miglioramento dei tempi medi di pagamento, come confermato anche dal successivo comma.

Si ritiene utile segnalare in questo contesto che l'art. 33 c. 1 del D. Lgs. n. 33/13, ha stabilito che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti'...".

Tale indicatore, che rappresenta il ritardo medio effettivo nell'esecuzione dei pagamenti rispetto alle scadenze risultanti dal sistema di contabilità generale dell'Azienda ed è stato calcolato secondo i criteri definiti dall'art. 9 del DPCM 22/9/14 e già pubblicato nei termini previsti, nel 2023 è stato pari a - 3,66 gg. nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di pagamenti degli enti pubblici:

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
10,11	1,91	3,22	1	-3,8	-13,65	-3,66

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi

$$\frac{\text{Crediti medi da attività istituzionale}}{\text{Ricavi per attività istituzionale}} \times 360 = \frac{\text{€ } 3.341.809}{\text{€ } 19.427.872} \times 360 = \mathbf{62 \text{ gg}}$$

Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda per l'attività istituzionale, con riferimento ai Crediti v/utenti, Azienda Sanitaria di Imola ed Enti Soci.

Il valore si conferma in lieve peggioramento rispetto al 2022 (56 gg) e al 2021 (51 gg) ma in linea con quello del 2020 (56 gg).

Il dato è condizionato dal fatto che le rette sono fatturate e corrisposte dagli utenti in via posticipata rispetto al mese di erogazione del servizio, con scadenza di norma non prima della fine del mese successivo a quello di riferimento, ed i rimborsi dell'Azienda Sanitaria vengono pagati normalmente a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura posticipato al 15 o al 30 del mese.

B) INDICI DI REDDITIVITA'

In via generale esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree gestionali.

Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit a Patrimonio netto variabile (in conseguenza dell'utilizzo dei Contributi in c/capitale per la sterilizzazione delle quote di ammortamento), tale categoria di indici si ritiene scarsamente significativa se non quale potenziale indicatore di mantenimento del Patrimonio Netto aziendale. A tal proposito si rinvia all'Indice di conservazione del Patrimonio Netto analizzato più avanti.

Indice di incidenza della gestione extra caratteristica

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Risultato Operativo Caratteristico (ROC)}} = \frac{\text{€ } 120.171}{\text{€ } 8.808.808} = \mathbf{0,01}$$

L'indice evidenzia una significativa incidenza della gestione accessoria, che nel caso dell'Asp annulla quasi integralmente il valore del Roc; trattasi dei contributi erogati agli utenti in forma diretta e/o indiretta nell'ambito dell'attività istituzionale e di gestione del servizio sociale territoriale dei Comuni soci e contabilizzati fra gli "Oneri diversi di gestione". E' evidente che tale gestione non possa definirsi, nonostante la sua collocazione nell'ambito del Conto Economico, extra-caratteristica. Per tale ragione l'indice, così come negli anni precedenti, esprime unicamente la scarsa incidenza della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Indici di incidenza del costo dei fattori produttivi sul PILc

Esprimono l'incidenza delle varie tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici desumibili nell'ambito della riclassificazione del Conto economico, nella sua rappresentazione a valori percentuali.

Si precisa che la spesa per il lavoro interinale, rilevata nel bilancio aziendale tra i costi per servizi, è stata spostata nel Conto economico riclassificato nella voce "Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)".

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	€	1	=	0,00%
Capitale di terzi	€	10.882.576		

Il suddetto indice mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti ottenuti dall'Asp con il valore dei correlati importi di debito. Tale indice, se espresso in percentuale, rappresenta una sorta di tasso di interesse medio che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi.

Il valore, assolutamente non significativo, pari a quello degli anni dal 2017 al 2022, è giustificato dal fatto che l'Asp non ricorre a nessuna fonte di finanziamento ad interesse esplicito, eccetto, eventualmente ed in minima parte, all'anticipazione di tesoreria.

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canoni locazione fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni	x 100	€ 421.366	=	16%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale		€ 2.635.235		

I proventi sono conteggiati al netto delle imposte dirette (Imu ed Ires).

Il valore dei fabbricati e terreni riportato differisce da quello iscritto a bilancio come patrimonio "disponibile", poichè è stato aggiunto il valore degli immobili rilevati nel patrimonio "indisponibile" ma che generano reddito, in quanto concessi in locazione al gestore esterno a seguito procedura di accreditamento.

L'indice del 2023 è in aumento rispetto sia a quello del 2022 (14%) che del 2021 (12%) per maggiori canoni di locazione conseguiti, non più penalizzati dall'elevata inoccupazione dei posti letto registrata nel periodo dell'emergenza Covid-19.

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile	X 100	€ 212.676	=	8%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale		€ 2.635.235		

Il risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile è stato calcolato al netto di tutti i costi diretti e indiretti allo stesso riferibili.

L'indice è in linea con il 2021 ma inferiore a quello del 2022 (9,5%) per l'aumento delle spese di natura manutentiva attinenti tali immobili rilevate nell'anno, solo parzialmente compensate dai maggiori proventi da canone di locazione conseguiti.

Come da indicazione regionale, ai fini di una confrontabilità dei dati fra gli Enti, per la determinazione del valore dei fabbricati e terreni presenti al denominatore di tali indici, si è considerato il valore catastale ai fini IMU.

C) INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Gli indici di struttura (solidità patrimoniale) consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

Indice di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	€ 5.999.033		=	
Capitale fisso	€ 4.655.121			1,29

L'indice mette in relazione le risorse durevoli dell'Azienda (Patrimonio Netto e Debiti a medio/lungo termine –quest'ultimi non presenti) con gli impieghi in immobilizzazioni.

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	€ 5.999.033		=	
Capitale Fisso	€ 4.655.121			1,29

L'indice esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio. Per le ragioni sopra esposte (assenza di capitale preso a prestito da terzi) i due indici si equivalgono.

Stante i valori rilevati nell'anno 2023 e precedenti (1,07 nel 2019, 1,19 nel 2020, 1,22 nel 2021 e 1,24 nel 2022), l'Azienda registra un sostanziale equilibrio tra investimenti e finanziamenti.

RISORSE UMANE

L'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa è legata in gran parte all'utilizzo del personale e all'assetto organizzativo e gestionale dell'Ente il quale deve, necessariamente, orientarsi alla ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane disponibili per il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione intende realizzare.

Ciò è tanto più vero per un'azienda come l'Asp, che incentra tutta la sua attività sui servizi alla persona, dove i dipendenti rappresentano una risorsa fondamentale e imprescindibile.

L'Azienda nella gestione delle risorse umane continua, pertanto, ad orientare la propria azione per:

- garantire la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro;
- curare la formazione, l'aggiornamento costante e la qualificazione di tutti gli operatori, indipendentemente dal rapporto di lavoro in essere;
- valorizzare le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun operatore;
- assicurare l'impiego di tecnologie idonee per favorire il miglior livello di produttività delle capacità umane di ciascun dipendente;
- utilizzare locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscano condizioni di lavoro agevoli;
- favorire un impiego flessibile del personale, agevolando soluzioni organizzative che tengano conto delle condizioni ed esigenze personali espresse dai dipendenti in relazione alla loro situazione familiare, compatibilmente con il regolare svolgimento dei servizi. E' a tal fine favorita anche la mobilità interna;
- promuovere la crescita del personale anche con percorsi di sviluppo professionale e di carriera interni.

L'Azienda persegue con la collaborazione dell'Ufficio Personale Associato (UPA) lo sviluppo di corrette relazioni sindacali, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, in modo coerente con l'obiettivo di incrementare e mantenere elevata l'efficienza e la qualità dei servizi erogati alla collettività, nonché di valorizzare le capacità professionali delle lavoratrici e dei lavoratori.

Le positive relazioni instaurate hanno consentito la sigla del contratto decentrato integrativo per il triennio 2023/2025 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/12/2023).

L'ASP ha aderito al Comitato Unico di Garanzia (CUG) istituito presso il Nuovo Circondario Imolese ai sensi della L. 183/2010 ed ha favorito la partecipazione allo stesso di un rappresentante dei propri lavoratori dipendenti. Ha inoltre aderito al Piano delle Azioni Positive circondariali promosso dall'Ufficio personale associato

La gestione degli aspetti economici e giuridici del personale è affidata all'Ufficio Personale Associato del Nuovo Circondario Imolese, giusta convenzione rinnovata per il triennio 2021/2023 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 23/12/2020. Nell'ambito della stessa sono regolamentate anche le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e della sorveglianza sanitaria per i quali nel corso del 2020 sono stati individuati dal NCI i nuovi professionisti a cui affidare gli incarichi esterni: la dott.ssa Chiara Pollina quale OIV e la dott.ssa Ciacci quale medico competente.

Al 31/12/2023 risultano impiegate complessivamente n. 232 unità di personale a tempo indeterminato e determinato, al netto di n. 3 unità di personale collocate in aspettativa ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 267/2000

Tabella n.83 – Dipendenti a tempo determinato e indeterminato in servizio al 31/12 di ciascun anno indicato

Categorie	2023	2022	2021	2020	2019
Dirigenti	1	1	1	1	1
Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Categoria D)	91 di cui 24 T.D.	81 di cui 13 T.D.	69 di cui 6 CFL e 4 T.D.	52	52
Area degli istruttori (ex Categoria C)	25 di cui 1 T.D.	23	22	25	26
Area degli operatori (ex Categoria B)	115 di cui 5 T.D.	111 di cui 3 T.D.	108	77	83
TOTALE dipendenti attivi al 31/12 dell'anno	232 di cui 30 TD	216 di cui 18 TD	200 di cui 6 CFL e 4 T.D.	155	162
Dipendenti in aspettativa ex art. 110 TUEL	3	3	2	2	3
Dotazione organica approvata	229	227	227	222	218
Posti vacanti al 31/12	27	11	27	65	53

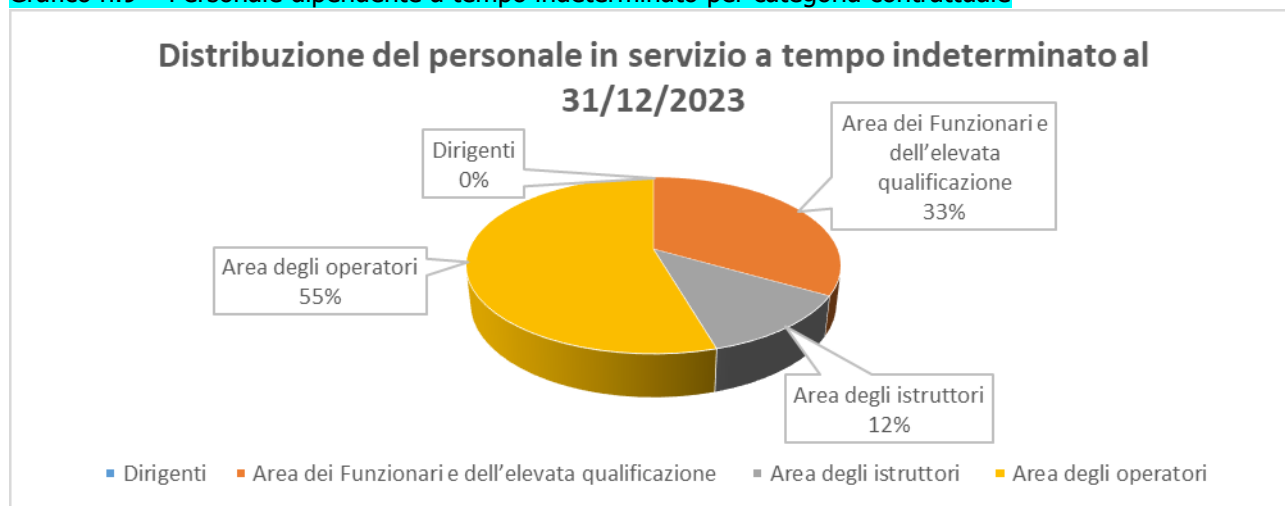
FONTE: UPA

Molto del personale a tempo determinato assunto al 31/12/2023 è afferente all'attuazione degli investimenti PNRR (n. 4 unità), nonché di progetti finanziati da fondi nazionali e/o regionali e/o comunali quali:

- fondo nazionale povertà (nr 10 unità)
- PON Inclusione 2014-2020 – Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale (nr 2 unità)
- fondo regionale disabilità – Progetto orizzonti (nr 2 unità)
- fondi comunali – Progetto costruire Comunità/Intrecci di Comunità (nr 3 unità)

Tutte misure che pur consentendo l'impiego di risorse di personale proprio, ammettono solo assunzioni a tempo determinato, trattandosi di risorse non stabili e continuative.

Grafico n.9 – Personale dipendente a tempo indeterminato per categoria contrattuale



FONTE: UPA

La maggioranza del personale assunto al 31/12/2023 è ascritto all'Area degli operatori (53,65%) ed è per lo più afferente al profilo di operatore socio-sanitario - OSS (nr 102 dipendenti) prevalentemente in servizio nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani gestite direttamente dall'Azienda, anche se dal 2016 coerentemente con quanto previsto dalla DGR 1012/2014 si è sperimentata la presenza della figura dell'Oss anche sull'Area Servizio Sociale per attività di monitoraggio, accompagnamento e segretariato sociale (3 figure dal 2020, alle quali si sono aggiunte altre 2 a fine anno per l'attuazione del progetto Costruire Comunità/Uscire dalla macerie e delle attività connesse al fondo caregivers)

Il personale dell'Area dei funzionari è, invece, per lo più afferente al Servizio Sociale Territoriale, costituito da assistenti sociali (nr 44 dipendenti) e da educatori (nr 5 dipendenti), questi ultimi inquadrati in quest'Area dal 2022 a seguito del riordino di questa professionalità operata a livello nazionale
In quest'area sono collocati anche gli infermieri (NR. 13), nonché i Coordinatori delle strutture residenziali e i Responsabili delle UO amministrative

Nell'area degli istruttori sono per lo più collocati gli impiegati amministrativi e contabili

I dipendenti assegnati all'Area Servizi Socio Sanitari sono complessivamente nr 128 ed operano per lo più con orario di servizio articolato su turni. Ciò giustifica perché oltre un quarto del fondo incentivante aziendale è destinato al pagamento dell'indennità di turno prevista dall'art. 30 del CCNL.

I dipendenti assegnati all'Area Servizio Sociale e al Settore Amministrativo lavorano invece su 5 giorni, dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e giovedì

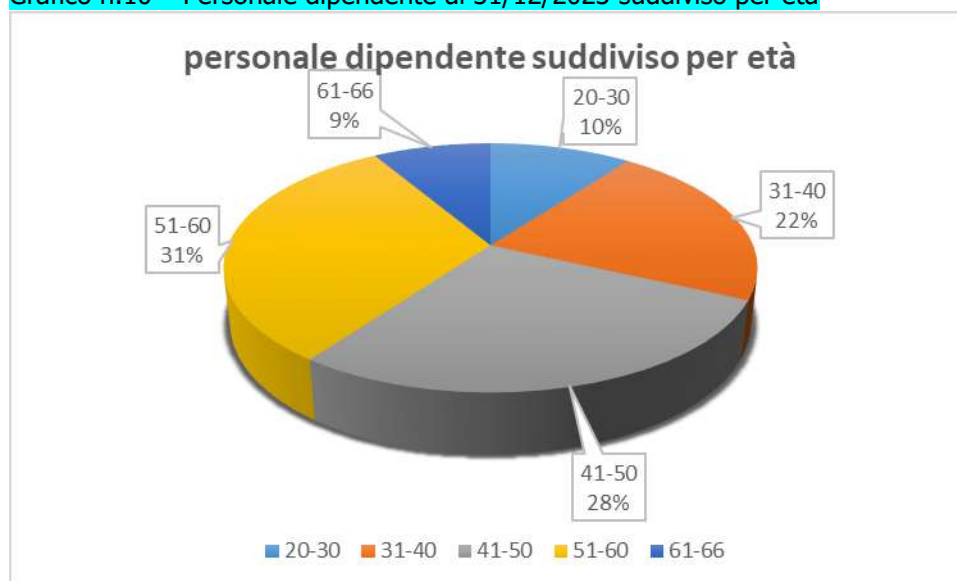
Rispetto al genere il personale aziendale è costituito prevalentemente da donne: al 31/12/2023 sono, infatti, nr 181 le donne in servizio tra il personale dipendente (88,29% del totale).

La presenza di molto personale femminile giustifica anche l'elevata presenza di contratti di lavoro a tempo parziale (n. 28 pari al 14,65% del personale in servizio al netto del personale afferente all'area delle posizioni organizzative), di cui n. 2 con part time uguale o inferiore al 50%.

Trattasi per lo più di part time verticali nell'Area Socio Sanitaria e orizzontali nell'Area Servizio Sociale, dove il personale chiede in particolare di non effettuare i rientri pomeridiani.

Significativa è anche la collocazione per fasce di età del personale dipendente rappresentata nel grafico seguente

Grafico n.10 – Personale dipendente al 31/12/2023 suddiviso per età



FONTE: UPA

Considerando anche i tempi determinati oltre il 60% si colloca in fasce under 50, ma se si prende a riferimento solo il personale a tempo indeterminato, detta percentuale cala al 55%, ed è significativa la quota di personale in servizio ultrasessantenne che rappresenta il 9% della forza lavoro, peraltro tutta a tempo indeterminato

Tabella n. 84 – Personale dipendente suddiviso per età e tipologia di contratto

Fascia di età	N. dipendenti					Incidenza %
	A tempo indeterminato	Incidenza %	A tempo determinato	Incidenza %	Totale	
20/30	15	7,31%	9	30,00%	24	10,31%
31/40	37	18,05%	14	46,67%	51	21,70%
41/50	62	30,24%	4	13,33%	66	28,08%
51/60	71	34,64%	3	10,00%	74	31,49%
61/66	20	9,76%	0		20	8,51%
Totale complessivo	205		30		235	

FONTE: UPA

Complessivamente la dotazione organica necessaria per lo svolgimento delle attività aziendali è quantificabile in 229 unità come disposto da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione nr 47/2023.

Alcune delle unità mancanti sono assicurate tramite il ricorso a lavoro in somministrazione fornito da Agenzia per il lavoro individuata a seguito di procedura selettiva pubblica (Orienta SpA), ma anche mediante l'attivazione di alcuni contratti libero professionali per le attività sanitarie (profili di infermiere, terapeuta e psicologo)

Con questa forma flessibile di lavoro sono state coperte anche le assenze per malattie, permessi, congedi e infortuni, nonché le assenze del personale allontanato temporaneamente dalla mansione di afferenza dal Medico Competente per presenza di cause di inidoneità non permanenti nell'ambito dei servizi accreditati.

Pur a fronte delle molteplici assunzioni effettuate nell'ultimo triennio (18 nel 2023 ma con anche 17 dimissioni) resta ancora consistente il ricorso al lavoro in somministrazione, legato alla necessità di garantire il regolare svolgimento dei servizi in particolare quelli a ciclo continuo dell'Area Socio Sanitaria dove non è tollerabile una riduzione dell'assistenza e in cui purtroppo i meccanismi della chiamata ordinaria da graduatoria non consentono di garantire la tempestività della sostituzione.

Dalla ricognizione prevista dall'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 ed effettuata dal Consiglio di Amministrazione con la medesima deliberazione sopracitata non sono risultate situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale.

Livello essenziale delle prestazioni sociali

Le assunzioni effettuate hanno permesso di raggiungere anche il livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale introdotto dalla Legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797 e seguenti, che lo ha definito nei termini di un operatore ogni 5.000 abitanti delineando pure un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.

La rendicontazione già presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha evidenziato l'entità dell'obiettivo raggiunto nel 2023 dall'ATS in 1 assistente sociale a tempo indeterminato ogni 3.931 abitanti ca., in notevole miglioramento rispetto al rapporto di 1 ogni 4.123 abitanti attestato nell'anno precedente; ciò ha consentito di ottenere il riconoscimento del contributo statale nell'importo massimo concedibile

Nr As equivalenti certificate per il 2023	33,53
Popolazione ambito sociale considerata dal Ministero	131.798
Nr abitanti per AS	3.931

Detta entità è sostanzialmente in linea con quanto era stato previsto come obiettivo dalla Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese n. 24 del 23/02/2021.

Se si considerano anche le unità di personale con qualifica di assistente sociale dedicato a progetti specifici e non rendicontati al Ministero per non incorrere nel doppio finanziamento, nonché le AS assunte a tempo determinato il rapporto popolazione residente /AS scende notevolmente: 1 ogni 3.098 abitanti

Nr AS equivalenti complessivamente in servizio al 31/12/2023	42,54
Popolazione ambito sociale considerata dal Ministero	131.798
Nr abitanti per AS	3.098

NB Non considerati i coordinatori di Zona e il responsabile di Area

Gestione del rischio e della sicurezza

L'ASP si è regolarmente dotata del documento di valutazione dei rischi (DVR) per ciascuna sede/servizio, che sono stati periodicamente aggiornati per adeguarli ai provvedimenti via via emanati per contrastare la diffusione dell'infezione da Sars Covid-19 per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria.

I documenti evidenziano per ciascuna mansione e per ciascun rischio individuato gli eventuali dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori ed alle lavoratrici risulta svolta regolarmente e appositamente documentata mediante verbali scritti e controfirmati dagli interessati.

Nell'anno 2023 sono stati registrati n. 8 infortuni riconducibili ai rischi dell'attività lavorativa, oltre a n. 4 infortuni in itinere per un numero di giorni di assenza pari a n. 356 di cui 89 afferenti gli infortuni in itinere.

Tabella n. 85 - Infortuni rilevati nell'anno e conseguenti giorni di assenza

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr Infortuni rilevati	12	12	8	13	7
<i>di cui</i>					
<i>In itinere</i>	4	2	1	1	
<i>Nel contesto lavorativo</i>	8	9	4	5	7
<i>Fuori dal contesto lavorativo</i>				1	
<i>Contagio Covid-19</i>		1	3	6	
Giornate assenze dal servizio per infortunio	356	316	175	275	123
<i>di cui per contagio Covid-19</i>	0	10	83	53	
<i>di cui a seguito di infortunio in itinere</i>	89	65	21	41	

Non si registrano, invece, malattie per causa professionale riconosciute dall'Inail a seguito di domanda avanzata dall'interessato

Il 2023 ha visto un avvicendamento nella ditta cui è affidato il supporto in materia di sicurezza, l'incarico è stato affidato alla Ditta Apice con determina nr 265/2023.

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati i seguenti documenti:

- il documento di valutazione dei rischi per le lavoratrici madri
 - il documento sul rischio chimico
- nonché relativamente a tutti i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani:

- il documento di valutazione dei rischi
- il piano di emergenza
- il documento sulla movimentazione manuale dei carichi
- il MAPO – documento sulla Movimentazione Assistita Pazienti Ospedalizzati

Dopo gli anni dell'emergenza sanitaria che avevano rallentato l'effettuazione dei corsi inerenti la sicurezza sul lavoro, nel 2023 l'attività formativa su questi temi è ripartita, con coinvolgimento prioritario dei dipendenti assegnati all'Area dei servizi socio sanitari accreditati, essendo tale ambito classificato come rischio elevato. Molte attività sono comunque state ri-calendarizzate nel 2023.

La formazione

La formazione è considerata dall'Azienda strumento di sviluppo e valorizzazione del personale ed è tesa a promuoverne le competenze, in termini di capacità tecnico-operative, organizzative e relazionali, e le attitudini personali al fine di garantire il processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e lo sviluppo delle innovazioni. Per questo l'attività è rivolta indistintamente a tutto il personale operativo, indipendentemente dalla tipologia di rapporto in essere (dipendente, somministrazione, libero professionale). I bisogni formativi vengono identificati dai Responsabili di Servizio/Area/U.O. attraverso il coinvolgimento attivo del personale, sia con riunioni di équipe che con colloqui e relazioni individuali con gli operatori e convergono nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) – sezione Organizzazione e capitale umano – sottosezione Formazione, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Anche nel 2022 l'attività di formazione è stata condizionata dall'emergenza sanitaria, che ha limitato gli eventi in presenza e orientato l'effettuazione di corsi in modalità on line specie per gli operatori dell'Area Servizio Sociale e del Settore Finanziario e Amministrativo.

Tabella n.86 – Formazione

Area di riferimento	Ore di formazione effettuate	Incidenza %	Nr operatori coinvolti	Ore medie per operatore coinvolto
Area Amministrativa	450	10,9%	19	23,68
Area Servizio Sociale e Sportello	1.179	28,6%	40	29,48
Area Servizi Socio Sanitari	2.487	60,5%	148	16,80
Totale ore di formazione effettuata nell'anno 2023	4.116	100%	207	19,88
Totale ore di formazione effettuata nell'anno 2022	4.339	100%	197	22,02

Fonte Sportello Sociale Imola – elaborazione Controllo di Gestione

Si conferma il forte investimento aziendale sulla formazione degli operatori

Anche nel 2022 si è peraltro consentito agli operatori di accedere a percorsi formativi che assicurassero l'acquisizione dei crediti formativi previsti dagli ordini di appartenenza in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53/2015 che ha disciplinato, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, le modalità aziendali volte ad assicurare l'acquisizione dei suddetti crediti. Detta disciplina attiene in particolare al personale ascritto ai profili di assistente sociale, infermiere, psicologo e specialista attività tecniche (ingegnere). Nello specifico la delibera prevede azioni aziendali tese ad assicurare al personale interessato un ammontare pari al 50% dei crediti da acquisirsi in media all'anno, con costi a carico dell'azienda compatibilmente con le disponibilità di bilancio per le attività formative

Complessivamente nell'anno 2023 l'ASP ha sostenuto spese vive per attività formative del personale dipendente pari a € 17.200,00 a cui si aggiungono i costi per le sostituzioni del personale socio sanitario impegnato nella formazione.

Le assenze e le presenze

La rilevazione delle presenze è effettuata attraverso strumenti di rilevazione automatizzati di cui sono dotate tutte le sedi aziendali, che sono connessi in rete consentendo il preciso e puntuale controllo del rispetto dell'orario di servizio da parte dell'UPA e la rilevazione dell'eventuale lavoro straordinario effettuato a seguito di formale autorizzazione preventiva da parte del Responsabile competente.

Gli indici di assenza e presenza sono pubblicati sul sito aziendale dall'UPA conformemente a quanto previsto nel PIAO – Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 30/01/2023.

Calcolando tutte le tipologie di assenze ad eccezione di quelle per ferie, diritto allo studio e permessi sindacali, risulta pari a n. 34 il numero medio di giorni di assenza per dipendente nel 2023

Trattasi di un dato che pur in leggero calo rispetto al 2022, resta comunque molto alto ed incide in modo non indifferente sulle spese che l'Azienda sostiene per il personale, trattandosi per lo più di assenze afferenti l'Area Socio Sanitaria e che quindi devono essere sostituite per rispettare gli standard di assistenza previsti nei contratti di servizio; mentre nell'Area Sociale e amministrativa vengono sostituite solo nel caso di assenze molto lunghe quali le maternità.

Nell'anno 2023 le assenze dal servizio legate all'emergenza sanitaria Covid-19 sono state limitate a nr 40 giornate

Le giornate di assenza registrate a seguito dell'emergenza maltempo che ha colpito anche il territorio circondariale nel maggio 2023 sono state nr 60

Nel 2022 è stato regolamentato il lavoro agile quale modalità di resa della prestazione lavorativa ordinaria con atto del Consiglio di Amministrazione nr 36 del 28/07/2022 che ricalca il testo approvato dalla Giunta Circondariale con deliberazione n. 72 del 19/07/2022, quale misura per favorire il benessere degli operatori L'accesso a tale istituto è previsto avvenga, infatti, su domanda del lavoratore interessato, e solo in situazioni particolari di emergenza possa essere disposto dal Datore di lavoro

Nel 2023 sono stati nr 37 i lavoratori che hanno fatto richiesta e sono stati ammessi alla misura, di cui 15 afferenti il Settore Finanziario e Amministrativo, nr 3 afferenti gli Uffici di Staff e nr. 19 afferenti l'Area Servizio Sociale, per complessive 556 giornate di lavoro agile effettuate

Tabella n.87 – Lavoro agile

	Dipendenti che hanno attivato il lavoro agile	Nr giorni di lavoro agile	% giornate	Incidenza % sul totale dei dipendenti
Area Sociale	19	75	14%	51%
Area Socio Sanitaria	0	0		
Settore Finanziario e Amministrativo	15	430	77%	41%
Uffici di Staff	3	51	9%	8%
Totale 2023	37	556	100%	16%
Totale 2022	24	440		11%

Gli incentivi e le progressioni

Le tipologie di incentivazione del personale sono determinate dal contratto di lavoro e dagli accordi integrativi.

Il contratto decentrato integrativo (CDI) per i dipendenti del comparto è stato sottoscritto nel dicembre 2023 per il triennio 2023/2025 alla luce del CCNL sottoscritto il 16/11/2022.

Per i dirigenti (presenti in azienda in numero inferiore a 5) tale adempimento non risulta obbligatorio.

Il CDI regola in particolare gli istituti di natura variabile.

Il fondo per l'erogazione della retribuzione accessoria è stato quantificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/12/2023 in complessivi € 854.177,96 di cui € 25.861 per incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del DLgs 50/2016.

La quota da riservarsi all'Area delle posizioni organizzative era già stata individuata nel 2018 in € 169.668,00= tenendo conto della spesa storica ed è poi stata consolidata. Afferisce a n. 16 posizioni organizzative, tutte coperte ad eccezione di 2 assunte ad interim dal Direttore e una non assegnata

Il contratto decentrato disciplina oltre alle indennità previste nel CCNL (rischio, disagio, particolari responsabilità ecc) anche l'erogazione degli incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali che vengono attribuiti tenendo conto sia della performance organizzativa che dell'apporto individuale del singolo. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è attribuita ai Responsabili dei servizi e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV); l'erogazione degli incentivi di produttività collettiva è, altresì, commisurata alla effettiva presenza in servizio dei singoli dipendenti.

Per il personale in comando la valutazione e gli importi da erogare a titolo di produttività/indennità di risultato è effettuata dal soggetto presso cui il dipendente opera.

Per il Direttore l'individuazione degli obiettivi e la relativa valutazione sul raggiungimento sono effettuati direttamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Al personale in somministrazione sono erogate le sole indennità previste nel contratto decentrato, che vengono finanziate al di fuori del fondo

Nel 2023 non sono state effettuate progressioni orizzontali al fine di garantire una produttività media di poco più di 400 € lorde medie per dipendente.

La spesa

La spesa per personale dipendente, contabilizzata alla voce B9) del Bilancio economico dell'Azienda rappresenta circa il 35% dell'insieme dei costi aziendali.

Considerando tutte le tipologie di risorse umane presenti la spesa complessivamente sostenuta rappresenta invece il 39% del bilancio aziendale oltre ai costi fiscali.

Sulla spesa sostenuta hanno inciso anche le quote versate a titolo di compartecipazione al Fondo pensione complementare Perseo a cui hanno aderito n. 72 dipendenti (di cui 20 nuovi iscritti nel 2023), per un costo annuo a carico dell'Azienda di € 18.711 euro.

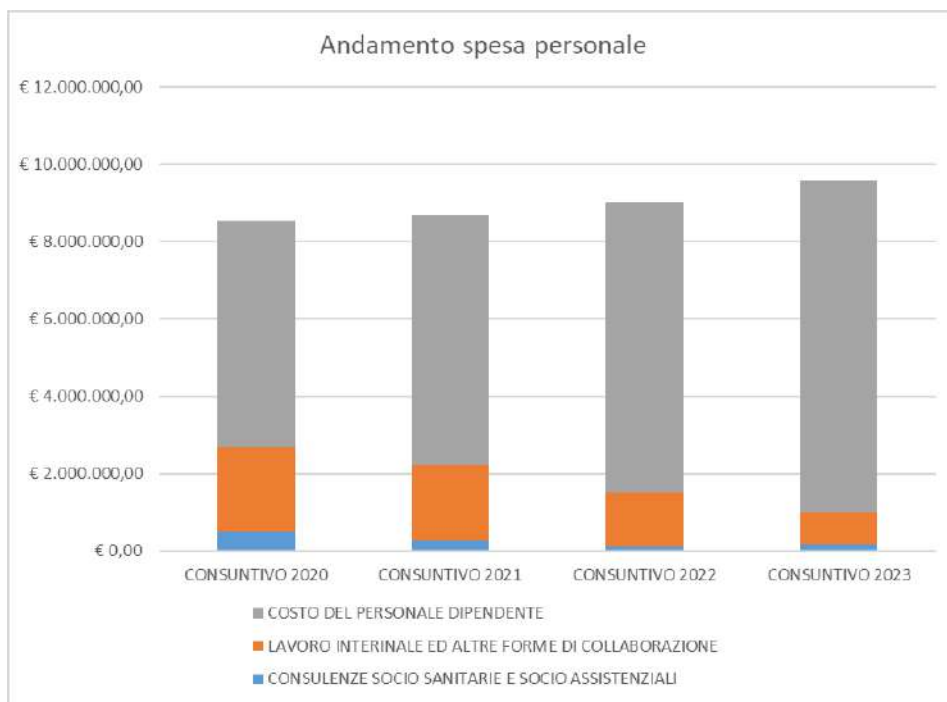
Dette poste rappresentano complessivamente il 0,22% ca del totale dei costi stipendiali

Tabella n.88 - Andamento spese di personale

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
CONSULENZE SOCIO SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI	509.243,72	272.696,88	133.480,45	164.767,72
LAVORO INTERINALE ED ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE	2.202.858,67	1.954.454,43	1.370.968,53	845.738,79
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	5.822.327,51	6.459.270,93	7.520.411,55	8.559.754,97
TOTALE	8.534.429,90	8.686.422,24	9.024.860,53	9.570.261,48
<i>Rimborsi personale comandato presso altri Enti</i>	<i>54.961,56</i>	<i>115.134,61</i>	<i>135.203,48</i>	<i>64.595,82</i>
<i>Rimborsi INAIL</i>	<i>12.032,49</i>	<i>11.013,30</i>	<i>11.994,23</i>	<i>15.258,86</i>

Fonte Ufficio Controllo di gestione

Grafico n. 11 Andamento spesa personale



La Convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia

La convenzione in essere prevede l'accoglienza di soggetti con sentenze penali di condanna emesse dal Giudice di Pace o dal Giudice Monocratico che hanno chiesto la commutazione della pena in lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita a favore della collettività da svolgersi presso enti pubblici convenzionati col Ministero.

L'ASP ha individuato le seguenti aree aziendali in cui impiegare i soggetti interessati:

- supporto alle attività ricreative e di socializzazione,
- supporto nelle attività di segretariato sociale e di sorveglianza,
- supporto agli accompagnamenti esterni,
- supporto nelle attività di riordino e pulizia delle aree di pertinenza delle strutture aziendali,
- supporto alle attività di segretariato, amministrative e di orientamento a favore degli utenti dei servizi sociali gestiti dall'Azienda,
- supporto nelle attività di manutenzione delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2023, i progetti iniziati sono stati 8 e quelli conclusi 5, contro i 3 del 2022, e i 3 del 2021 (nel 2020 causa epidemia Covid-19 non erano state fatte attivazioni).

Purtroppo la sospensione di queste attività così come la durata anche molto lunga delle pene inflitte e la disponibilità degli interessati nell'esperirle ha di fatto creato una "lista d'attesa" al 31/12/2023 di 27 persone. La convenzione non ha costi diretti per l'Asp, fatta salva l'assicurazione dei dispositivi di protezione eventualmente previsti nei servizi di impiego dei lavoratori di pubblica utilità nonché gli oneri per l'assicurazione all'Inail.

Attività con il sistema scolastico e di formazione professionale

L'ASP Circondario Imolese, fin dalla sua costituzione ed in continuità con le esperienze maturate dagli enti in essa confluiti, ha sviluppato l'interazione con il sistema scolastico e gli enti di formazione professionale del territorio, favorendo lo svolgimento di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro presso i propri servizi, per consentire agli studenti l'acquisizione di competenze coerenti con i percorsi di studio frequentati.

Alle Convenzioni già in essere con l'Alma Mater Studiorum concernenti le attività di tirocinio curriculare dei corsi di laurea in Servizio Sociale, Sociologia e Servizio Sociale, Infermieristica, Fisioterapia, Educatore professionale sanitario e Educatore sociale e culturale, dal 2018 si sono aggiunte quelle con l'Università di Bologna-Campus di Rimini per il Master in "Funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie" e, dal

2022 la convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel corso del 2023 è stata rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi di Parma per l'accoglienza di tirocini formativi. Lo svolgimento di dette esperienze presso i servizi Asp non hanno costi per l'azienda, salvo l'assicurazione dei dispositivi di protezione eventualmente previsti nei servizi di impiego dei tirocinanti.

Nel corso del 2023 è stata attivata anche una nuova convenzione con l'Università degli Studi Nicolò Cusano - Telematica Roma ed attivato un tirocinio curriculare della facoltà di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

Sempre nel corso del 2023 è stato attivato un tirocinio con l'Università Telematica Unipegaso per un Master in Management per Funzioni di Coordinamento nell'area delle professioni sanitarie.

Inoltre sono stati attivati 7 tirocini del Corso di Laurea in Servizio Sociale Università di Bologna.

Relativamente alle professioni sanitarie sono stati attivati 6 tirocini del Corso di Laurea in Fisioterapia.

7 gli stage di tirocinio attivati nel 2023 con Agenfor di cui 5 per Operatore Socio-Sanitario e 2 per Responsabile attività Assistenziali ed 1 stage con IPECOOP per Tecnico Esperto nella gestione dei Servizi.

Sono state stipulate nuove convenzioni con la Scuola Angelo Pescarini, Scuola Arte e Mestieri di Ravenna ed è stato attivato uno stage per "Tecnico esperto nella gestione di servizi "; con il Centro Unciformazione di Bologna per n. 2 stage di operatore socio-sanitario. Sono inoltre stati attivati n. 2 stage di studenti dell'Istituto Paolini Cassiano riferiti al Corso per Operatore Socio Sanitario e con lo stesso Istituto è stata stipulata una convenzione per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (prima percorsi di alternanza scuola -lavoro) con l'attivazione di 6 stage.

Nel periodo estivo sono inoltre state attivate/accolte nei servizi aziendali n. 5 esperienze di borse lavoro estive a favore di studenti di scuole superiori del Circondario.

5. ATTREZZATURE E PATRIMONIO

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi sul patrimonio, in parte iniziati nel 2022, concretizzatisi come segue:

- adeguamenti impiantistici nella Cra di Medicina relativi all'impianto rivelazione e segnalazione incendi nella parte storica e del nucleo Giglio; all'integrazione degli apparecchi a Led anche per l'illuminazione esterna
- installazione di un sistema di controllo sulla porta REI del primo piano della Cra Cassiano Tozzoli
- ammodernamento del sistema di controllo degli accessi esterni delle Cra di Imola

a cui si sono aggiunti importanti lavori eseguiti sul patrimonio non di proprietà, per effetto dei contratti in essere, quali in particolare:

- il ripristino dell'alloggio sito in Borgo Tossignano via Nino Bixio, 8 che, in accordo con l'Amministrazione comunale, è stato destinato a centro giovanile
- la riqualificazione del Rifugio "Sofia" di via Piano 11 - Imola

e si è completamente rendicontato alla Regione l'intervento di riqualificazione energetica svolto nell'edificio di Cra Baroncini

Infine, rispetto al finanziamento ottenuto sul PNRR per la realizzazione di una Stazione di posta si è completato lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) il cui iter di approvazione è stato fortemente rallentato dalla risposta da parte di Terna spa circa le interferenze / limitazioni d'uso degli spazi individuati quali sede della stazione di posta causate dalla vicinanza dell'elettrodotto dell'alta tensione, che si è risolta positivamente solo a gennaio 2024.

Gli acquisti relativi a beni mobili e attrezzature nel corso del 2023 sono stati orientati in particolare a rinnovare il patrimonio tecnologico attraverso la sostituzione di attrezzature ed ausili a servizio di Cra e centri diurni

Conclusioni e ringraziamenti

L'Azienda dei Servizi alla Persona del Circondario Imolese, con le pagine che precedono confida di aver conseguito gli obiettivi di trasparenza e rendicontazione delle risorse utilizzate nel corso dell'anno 2023.

L'obiettivo principale del documento è quello di rappresentare il complesso mondo Asp rendendo evidenti:

- gli interventi programmati e realizzati;
- le innovazioni intervenute;
- il miglioramento della "responsabilità sociale" dell'Azienda attraverso l'affinamento del processo di definizione, misurazione e comunicazione delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti

Si auspica di aver rappresentato anche il grande lavoro espresso dalla principale risorsa dell'Asp: il personale che è la vera anima dell'azienda.

Così come l'importanza del lavoro di rete e di comunità su cui Asp sta investendo molto cercando di ampliare costantemente il numero di interlocutori privati e pubblici con cui collaborare, per rendere sempre più solido il sistema di welfare locale

A tutti loro va il riconoscimento e il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione e del Direttore di ASP.

Un grazie particolare e una meritata menzione a chi ha anche contribuito a sostenere economicamente le attività aziendali:

la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

il Con.Ami

la Cooperativa Ceramica di Imola

Elenco degli acronimi

AdC: Assegno di Cura
AdI: Assegno di Inclusione
AdS: Amministratore di Sostegno
ACER: Agenzia Casa dell'Emilia Romagna
AS: Assistente sociale
ASP: Azienda Servizi alla Persona
ATERSIR: Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
AUSL: Azienda Unità Sanitaria Locale
BINA: Breve Indice Non Autosufficienza
CAF: Centro Assistenza Fiscale
CCMSS: Comitato Consultivo Misto Socio Sanitario
CdA: Consiglio di Amministrazione
CD: Centro Diurno
COC: Centro Operativo Comunale
COT: Centrale Operativa Territoriale
CRA: Casa Residenze Anziani
CRI: Croce Rossa Italiana
CTSS: Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria
CTSSM: Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna
CUG: Comitato Unico di Garanzia
DCP: Dipartimento Dipendenze patologiche
DGR: Delibera Giunta Regionale
DSM: Dipartimento di Salute Mentale
ERP: Edilizia Residenziale Pubblica
ETI: Equipe Territoriale Integrata
FCRI: Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
FNA: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza
FRD: Fondo Regionale Disabili
FRNA: Fondo Regionale per la Non Autosufficienza
FS: Fondo Sanitario
FSL: Fondo Sociale Locale
HCP: Home Care Premium
INPDAP: Istituto Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
INPS: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
IPAB: Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
ISE: Indicatore Situazione Economica
ISEE: Indicatore Situazione Economica Equivalente
IxL: Insieme per il Lavoro
LEA: Livelli Essenziali di Assistenza
LEPS: Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale
MSNA: Minori Stranieri Non Accompagnati
NCI: Nuovo Circondario Imolese
OIV: Organismo Indipendente di Valutazione
OSS: Operatori Socio Sanitari
OTAP: Organismo Tecnico di Ambito Provinciale
PAI: Piano Assistenziale Individualizzato
PDTA: Percorso Diagnostico – Terapeutico – Assistenziale
PEI: Piano Educativo Individualizzato
PIPPI: Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione
PIVEC: Piano Individuale di Vita e di Cura
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PRIS: Servizio di Pronto Intervento Sociale
PUA: Punto Unico Accesso
RAA: Responsabili delle Attività Assistenziali

RdC: Reddito di Cittadinanza
RdP: Responsabile del Procedimento
Re.I: Reddito di Inclusione
Re.S: Reddito di Solidarietà regionale
RSA: Residenza Sanitaria Assistenziale
SAAD: Servizio Assistenza Anziani e Disabili
SAD: Servizio Assistenza Domiciliare
SAT: Servizio Attività Tecniche
SIA: Sostegno per l'Inclusione Attiva
SGAtE: Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche
SST: Servizio Sociale Territoriale
SW: Smart working
UO: Unità Operativa
UONPIA – Unità Operativa Neuropsichiatria dell'Infantile e dell'Adolescenza
UPA: Ufficio Personale Associato del Nuovo Circondario Imolese
USeP: Ufficio di Supporto alla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e di Piano
UVG: Unità di Valutazione Geriatrica
UVM: Unità di Valutazione Multidimensionale